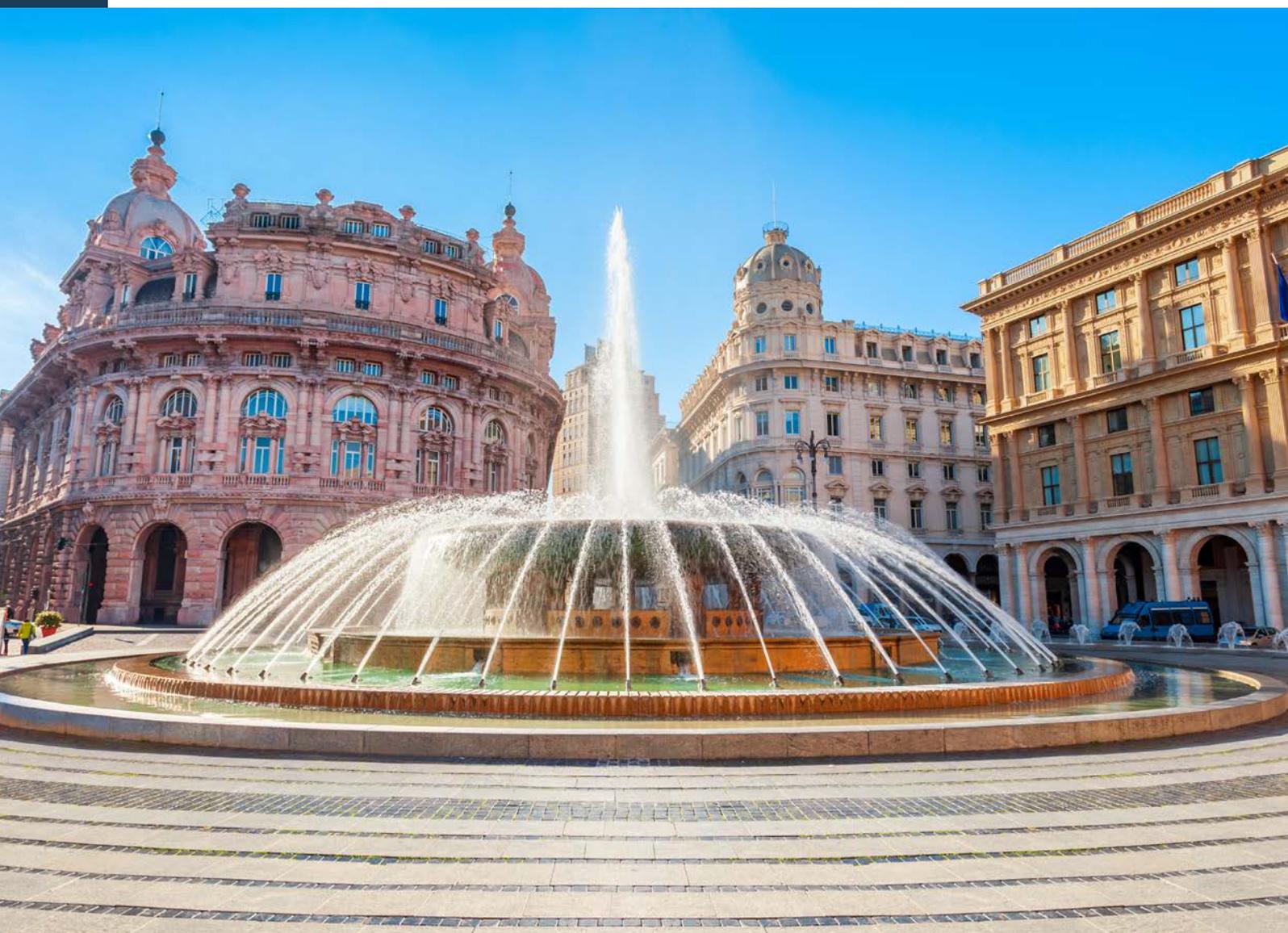

ESERCIZIO 2024



RELAZIONE E BILANCIO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ENRICO SAN PIETRO	<i>Presidente</i>
VITTORIO PINI	<i>Consigliere a Amministratore Delegato</i>
ROBERTO PITTALIS	<i>Consigliere e Vice Presidente</i>
FILIBERTO BORGHI	<i>Consigliere</i>
VITTORIO CORSANO	<i>Consigliere</i>
ALFONSO ROBERTO GALANTE	<i>Consigliere</i>
SILVIA LAZZARI	<i>Consigliere</i>
DANIELA MARUCCI	<i>Consigliere</i>
GIAN CARLO SANGALLI	<i>Consigliere</i>
GIOVANNI SICILIANO	<i>Consigliere</i>
MARCO VESENTINI	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

ALESSANDRO CONTESSA	<i>Presidente</i>
ROBERTO CHIUSOLI	<i>Sindaco Effettivo</i>
ROBERTO TIEGHI	<i>Sindaco Effettivo</i>

REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

EY S.p.A.

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2024	5
BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024	35
STATO PATRIMONIALE	36
CONTO ECONOMICO	48
NOTA INTEGRATIVA	56
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	104
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	131
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	139
ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 24 APRILE 2025	149



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2024

Signori Azionisti,

SCENARIO MACROECONOMICO



Nel 2024 il PIL mondiale è cresciuto del 2,7%, in lieve rallentamento rispetto al +2,8% del 2023, mentre l'inflazione è risultata in graduale riduzione nelle principali economie, favorendo un allentamento delle politiche monetarie restrittive da parte delle banche centrali internazionali. Il rallentamento della crescita globale è in parte legato alla debolezza dell'economia cinese, tuttavia, il raggiungimento dei target di crescita prefissati dal Governo cinese ha impedito un rallentamento più significativo della crescita globale.

Nel 2024 il PIL degli Stati Uniti è cresciuto del 2,8%, contro il +2,9% del 2023: la crescita economica si è mantenuta tonica per tutto l'anno, registrando un +0,8% nel terzo trimestre ed un +0,6% nel quarto trimestre (rispetto al trimestre precedente), più in particolare, la crescita del PIL è stata sostenuta dai consumi privati, dal buon andamento degli investimenti privati e dalla spesa pubblica. La dinamica dei consumi è stata supportata da un mercato del lavoro ancora molto solido, con il tasso di disoccupazione che, nel 2024, si è confermato ai minimi storici (mediamente pari al 4%, in lieve aumento rispetto al 3,6% del 2023). La crescita è stata accompagnata anche da una graduale riduzione dell'inflazione che, tuttavia, si è mantenuta al di sopra del target del 2% della Federal Reserve (3% nella media del 2024 rispetto al 4,1% del 2023).

In Cina il PIL è cresciuto nel 2024 del 5%, in rallentamento rispetto al +5,4% del 2023 a causa delle persistenti difficoltà della domanda interna e del calo delle esportazioni. Tuttavia, le misure di stimolo adottate dal Governo e dalla Banca centrale hanno favorito l'accelerazione della crescita del PIL nel quarto trimestre, che si è attestata al +1,6% rispetto al trimestre precedente, e il raggiungimento del target del 5% del Governo cinese. Il mercato del lavoro si è quindi mantenuto solido, con un tasso di disoccupazione in lieve calo al 5,1% nella media del 2024 (in lieve calo rispetto al 5,2% del 2023), mentre il tasso di inflazione medio annuo è risultato stabile allo 0,2%.

In Giappone il PIL dovrebbe chiudere il 2024 in calo dello 0,2% a causa del dato fortemente negativo del primo trimestre dell'anno (-0,6% rispetto al quarto trimestre del 2023) in cui l'economia giapponese è stata frenata dal calo dei consumi e degli investimenti e dalla flessione del commercio con l'estero. Nonostante la ripresa del PIL nel secondo e nel terzo trimestre, le esportazioni di beni si sono mantenute deboli, soprattutto verso l'Unione Europea e gli Stati Uniti. Tuttavia, il tasso di disoccupazione si è mantenuto su livelli modesti, pari, in media, al 2,5% annuo contro il 2,6% del 2023, mentre il tasso di inflazione è calato in media annua al 2,7% rispetto al 3,3% del 2023, nonostante l'accelerazione di dicembre al 3,6%.

Nel 2024 il PIL dell'Area Euro è cresciuto dello 0,7%, in accelerazione rispetto al +0,5% del 2023. Tuttavia, la crescita economica resta fragile e differenziata tra i principali Paesi. Il PIL nel terzo trimestre è cresciuto dello 0,4% rispetto al trimestre precedente e nel quarto trimestre è risultato stagnante, essendo stato sostenuto principalmente dai consumi, mentre gli investimenti hanno risentito delle condizioni monetarie restrittive e il commercio estero è stato penalizzato dalla debole domanda della Cina. Il ciclo negativo della manifattura ha colpito principalmente la Germania e l'Italia, mentre la Spagna, maggiormente orientata ai servizi, ha registrato tassi di crescita superiori alla media dell'Area Euro. Nonostante la debolezza della congiuntura, il tasso di disoccupazione è calato al 6,4% rispetto al 6,6% del 2023, mentre il tasso di inflazione è calato in media annua al 2,4% contro il 5,5% del 2023, favorendo quindi un allentamento della restrizione monetaria da parte della BCE.

Nel 2024 il PIL italiano è cresciuto dello 0,5%, in rallentamento rispetto al +0,8% del 2023 a causa del ciclo negativo della manifattura e del rallentamento dell'Area Euro. La crescita è risultata debole e in calo lungo tutto il corso dell'anno, passando dal +0,4% nel primo trimestre e dal +0,2% nel secondo trimestre (rispetto al trimestre precedente) alla stagnazione nel terzo e quarto trimestre.

La crescita è stata penalizzata soprattutto dalla debolezza degli investimenti privati, che hanno risentito delle condizioni finanziarie restrittive e della riduzione degli incentivi fiscali (tra cui il Superbonus edilizio).

Nonostante la frenata del commercio con la Germania e il rallentamento della crescita in Cina, le esportazioni nette hanno contribuito positivamente alla crescita del PIL italiano. Il tasso di inflazione medio annuo è calato all'1,1% dal 6% del 2023, grazie soprattutto alla flessione dell'inflazione energetica. Il mercato del lavoro si è confermato solido nonostante la debolezza della crescita economica, con un tasso di disoccupazione medio annuo in calo al 6,5% rispetto al 7,7% del 2023.

I MERCATI FINANZIARI

€ Nel corso del 2024 la Fed ha tagliato il tasso sui Fed funds di 100 punti base e ridotto ulteriormente i volumi del portafoglio titoli acquistati durante i vari programmi di Quantitative easing. Anche la BCE ha interrotto la fase di restrizione monetaria, riducendo anch'essa di 100 punti base il tasso sui depositi che, nel nuovo framework di politica monetaria adottato nel corso del 2024, è diventato il tasso ufficiale di policy. Da settembre del 2024, nell'ambito del nuovo framework, con l'obiettivo di mantenere soddisfacenti condizioni di liquidità sui mercati monetari e interbancari, la BCE ha contestualmente effettuato un restringimento da 50 a 15 punti base del corridoio di politica monetaria, tagliando il tasso refi al 3.15% (-135 punti base). Infine, nel 2024 la BCE ha continuato a ridurre l'ammontare di titoli detenuti in portafoglio per finalità di politica monetaria, non rinnovando i titoli in scadenza acquistati nell'ambito dell'APP e riducendo il portafoglio di titoli acquistati durante la pandemia (nell'ambito del PEPP) al ritmo di €7.5 miliardi al mese in media.

Per effetto del taglio dei tassi attuato dalla BCE, il tasso Euribor a 3 mesi ha chiuso il 2024 in calo al 2,71%, circa 120 punti base in meno rispetto ai valori di fine 2023, mentre il tasso Swap a 10 anni si è ridotto nello stesso periodo di circa 12 punti base, chiudendo il 2024 al 2,37%.

In Germania, il Bund a 10 anni ha chiuso il 2024 al 2,38%, in aumento di circa 35 punti base rispetto ai valori di fine 2023, mentre in Italia il BTP a 10 anni ha chiuso il 2024 al 3,53%, in calo di 15 punti base. Lo spread a 10 anni tra i tassi italiani e tedeschi è pertanto risultato, a fine 2024, pari a 115 punti base, in calo di 51 punti base rispetto al valore di fine 2023.

Il 2024 si è chiuso positivamente per i mercati azionari internazionali. In Europa, l'indice Eurostoxx 50, riferito ai listini dell'Area Euro, ha evidenziato nel 2024 un rialzo dell'8,3% rispetto ai valori di fine 2023. L'indice FTSE Mib, riferito alle società quotate italiane, ha registrato, nello stesso periodo, un aumento del 12,6%, mentre l'indice DAX, riferito alle società quotate tedesche, ha chiuso il 2024 in aumento del 18,8% rispetto a dicembre del 2023.

Negli Stati Uniti, l'indice S&P 500 ha invece chiuso il 2024 in aumento del 23,3% rispetto ai valori di fine 2023. Anche i listini azionari internazionali hanno chiuso il 2024 in forte aumento: l'indice azionario Nikkei, riferito alle società quotate del Giappone, ha chiuso il 2024 con una crescita del 19,2% rispetto a dicembre 2023, mentre l'indice Morgan Stanley Emerging Markets (MSCI EM), riferito ai mercati emergenti, ha registrato al 31 dicembre del 2024 un rialzo più contenuto, pari al 5,1% rispetto a dicembre 2023.

L'allargamento dei differenziali dei tassi di interesse tra Stati Uniti e Area Euro ha favorito un apprezzamento del 6% del dollaro statunitense rispetto all'euro, con il tasso di cambio EUR/USD che ha chiuso infatti il 2024 a 1,04 dollari per euro contro l'1,10 di fine 2023.

NORMATIVA DI INTERESSE DEL SETTORE ASSICURATIVO



Per quanto riguarda la normativa europea, il 27 novembre 2024 sono state approvate dai co-legislatori la Direttiva (UE) 2025/2, che modifica la Direttiva 2009/138/CE (Solvency II), e la Direttiva (UE) 2025/1, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione delle imprese di assicurazione e di riassicurazione (IRR). Entrambe le Direttive sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) l'8 gennaio 2025 e saranno applicabili a partire dal 30 gennaio 2027, dopo il loro recepimento nazionale.

La Direttiva di revisione della Solvency II prevede importanti novità, tra cui l'introduzione di nuovi trigger di attivazione della componente nazionale del Volatility Adjustment (VA), che dovrebbe garantire una maggiore gradualità e continuità nella mitigazione della volatilità finanziaria a livello domestico. Rispetto al Risk Margin, si prevede una riduzione del Cost of Capital dal 6% al 4,75% che, secondo stime della Commissione, dovrebbe liberare fino a euro 50 miliardi a livello europeo in termini di minor assorbimento di capitale.

La IRRD istituisce un quadro di risanamento e risoluzione delle imprese di assicurazione e di riassicurazione, riprendendo l'impianto della disciplina applicabile al settore bancario (BRRD), senza tuttavia introdurre requisiti patrimoniali aggiuntivi. La IRRD richiede che le principali compagnie assicurative preparino e aggiornino un "Piano preventivo di risanamento", sottoposto al riesame delle Autorità di vigilanza. Alle costituende Autorità di risoluzione si attribuisce invece l'obbligo di predisporre un "Piano di risoluzione" contenente una valutazione ex ante in merito alla possibilità di risoluzione delle singole compagnie assicurative senza sostegni finanziari pubblici straordinari (resolvability).

Inoltre, alle Autorità di Risoluzione è conferito il potere di richiedere alle compagnie l'adozione di misure strutturali volte a eliminare gli impedimenti alla resolvability, pur in assenza di stress sulla condizione di solvibilità, e numerosi poteri in fase di risoluzione, tra cui quello di svalutare le passività assicurative (bail-in).

Si segnala che il 12 marzo 2024 l'IVASS ha emanato il Provvedimento 143/2024 che ha modificato il Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 recante le modalità attuative circa la facoltà di valutare i titoli non immobilizzati in base al valore di iscrizione nel bilancio dell'anno precedente anziché al valore di realizzazione (qualora inferiore rispetto al costo di acquisto). E' stata inoltre prevista la destinazione di una riserva indisponibile di utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori registrati e i valori di mercato rilevati alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto del relativo onere fiscale. Tale facoltà, introdotta dal decreto-legge 21 giugno 2022 n. 73, è stata altresì estesa a tutto l'esercizio 2024 dal decreto del MEF del 27 settembre 2024. Si segnala che Siat non si è avvalsa della facoltà prevista dal citato Regolamento.

IL MERCATO ASSICURATIVO



I dati consuntivi relativi al terzo trimestre del 2024 evidenziano una raccolta premi del mercato assicurativo del lavoro Diretto Italiano ed Extra U.E. di circa 109,3 miliardi di euro, in crescita del 16,4% rispetto al terzo trimestre del 2023. Stimiamo pertanto che il 2024 si chiuda in significativo aumento rispetto all'anno precedente, ossia con una raccolta prossima ai 149 miliardi di euro (+16% rispetto al 2023).

Relativamente al settore "Corpi", l'esercizio 2024 ha visto il consolidamento del cambio di scenario già riscontrato nel 2023 nel mercato assicurativo internazionale dei Corpi marittimo.

Ferma la nuova capacità sottoscrittiva entrata sul mercato londinese e continentale, in particolare proprio il primo ha continuato ad essere molto competitivo per recuperare gli affari persi negli anni passati.

Invariata quindi la situazione per gli assicuratori tradizionali come quelli italiani: numerosi rinnovi, soprattutto quelli di rischi con buoni andamenti, sono attaccati da competitors aggressivi pronti a proporre condizioni migliorative.

Anche sui rinnovi e sui nuovi rischi con andamenti più incerti vi sono sottoscrittori disponibili a rinnovare o ad entrare a termini in corso. Gli intermediari rispondono a questa situazione mettendo maggiormente sotto pressione i sottoscrittori con la paura che i clienti optino per altre soluzioni, con conseguente maggiore difficoltà nel condurre le trattative.

Lo scenario internazionale si conferma competitivo e si stima rimarrà tale almeno per il primo semestre 2025. SIAT continua a coniugare un approccio prudente con il mantenimento di una buona massa premi unita ad adeguati andamenti.

L'obiettivo è mantenere l'equilibrio di portafoglio raggiunto negli ultimi anni anche per tutelare la stabilità dei risultati dall'impatto dell'inflazione, cogliendo allo stesso tempo nuove opportunità puntando anche ad una maggiore diversificazione dei rischi e dei mercati e proteggendo, laddove necessario, gli account più performanti sui quali i competitors sono più aggressivi. Durante tutto l'anno si è provveduto ad incrementare, ove possibile e profittevole, la nostra partecipazione sui mercati nordeuropei, turco e del far east, anche attraverso nuovi intermediari.

In aggiunta si è cercato di beneficiare della maggiore disponibilità a sottoscrivere i rischi da parte dei riassicuratori del mercato londinese, proteggendo maggiormente gli account ritenuti più a rischio e ciononostante comunque supportati da Londra.

A consuntivo, rimane importante il contributo dato dalla componente di premio relativa ai viaggi "Extra War Risks", ossia dei sovrappremi incassati a seguito non solo del permanere della guerra tra Russia ed Ucraina ma anche della situazione geopolitica nel Mar Rosso ed in Israele.

I risultati complessivi del 2024 sono ad oggi positivi ma resta alta l'attenzione e la necessità di costante monitoraggio del portafoglio e del trend dei prossimi mesi per adeguare di conseguenza la politica assuntiva.

Relativamente al settore "Merci", i dati di chiusura confermano quanto già rilevato nel corso dell'anno: sull'incremento di premi ha inciso in maniera rilevante l'apporto dei premi addizionali praticati per la copertura dei rischi guerra, in prevalenza su carichi petroliferi con partenza da porti russi.

In un contesto di contenimento dell'inflazione e tassi in discesa, l'economia mondiale resta in crescita anche se molto contenuta. Aumentano i rischi legati a conflitti e protezionismo; continua a destare preoccupazione il risanamento dei conti pubblici di molti Paesi, tra cui l'Italia.

Nel mercato assicurativo dei trasporti merci si è acuito l'eccesso di offerta rispetto alla domanda. Negli ultimi anni il settore ha ottenuto buoni risultati a livello mondiale destando l'interesse di assicuratori che hanno deciso di approcciare ex novo o incrementare il business derivante dalle coperture assicurative per le merci trasportate.

Abbiamo pertanto assistito all'apertura di nuove compagnie e soprattutto di nuove Underwriting Agencies che operano con la capacità di importanti sottoscrittori internazionali.

Con riguardo al portafoglio Siat, gli aspetti che nel 2024 hanno maggiormente impattato sulla raccolta premi sono:

- **RUB:** il conflitto e le severe sanzioni sempre più stringenti hanno prodotto pesanti limitazioni nei nostri trattati riassicurativi e determinato la necessità di cancellare diversi affari.
- **Price Cap su prodotti petroliferi russi:** l'introduzione del "price cap" ha provocato l'arresto delle importazioni di prodotto russo, con conseguente cessazione delle richieste di copertura dei rischi guerra, e scioperi che, per le partenze dal Mar Nero, hanno impattato in maniera significativa sulla raccolta premi.
- **Mar Rosso:** i continui attacchi degli Houti alle navi mercantili in transito nell'area del Mar Rosso ci hanno indotto ad inviare recesso per i rischi guerra e scioperi che vengono ora assicurati solo dietro trattazione di ogni singolo viaggio e corrispondenza di un premio addizionale.
- **"Soft market":** la forte concorrenza determinata da un eccesso di offerta rispetto alla domanda (abbiamo più volte sottolineato la scarsità di newco e di conseguenza di potenziali nuovi assicurati) sta conducendo verso un mercato assicurativo con ribassi dei tassi di premio anche importanti. Stiamo cercando di contrastare questa tendenza: la nostra politica sottoscrittiva resta coerente alle proprie linee guida che ci hanno consentito negli ultimi anni di raggiungere risultati positivi.

- **Remarketing:** ad ogni scadenza anniversaria gli assicurati ricercano sul mercato termini per loro più favorevoli che vengono talora esasperati dai brokers per acquisire o mantenere il cliente. Ne deriva spesso la necessità di applicare sconti di premio per conservare il portafoglio.
- **Gare tra brokers:** è sempre più diffusa la pratica degli assicurati di indire gare tra brokers per i rinnovi delle polizze ed i termini offerti dal broker vincente vengono proposti solo a posteriori agli assicuratori senza alcuna possibilità di negoziazione.

Infine, si sottolinea che la fluttuazione del cambio Usd/Euro impatta in positivo sulla controvalutazione dei premi di entrambi i settori.

Relativamente al settore “**Aviazione**”, il contesto internazionale permane caratterizzato dalla tendenza al rialzo delle condizioni economiche, anche a seguito della riduzione nella capacità assicurativa.

Nel mercato italiano, ove l’interesse delle compagnie è sempre più concentrato sul comparto corporate e sempre meno su quello della *light general aviation*, tale tendenza appare meno marcata.

In merito alla riassicurazione passiva, a livello di mercato non vi sono state variazioni significative rispetto al passato recente, con un immutato interesse degli operatori professionali verso la valenza tecnica degli affari proposti.

L’ANDAMENTO GESTIONALE



Tenendo in considerazione quanto sino ad ora indicato, la Vostra società ha chiuso l’esercizio 2024 con un utile prima delle imposte pari a 8.278 migliaia di €, sostanzialmente in linea rispetto a quello di 8.696 migliaia di € realizzato nel 2023.

L’utile netto si è attestato a 5.889 migliaia di €, contro 6.281 migliaia di € dell’esercizio precedente, scontando un’incidenza percentuale della pressione fiscale del 29%, in aumento rispetto il 2023 (28%).

In forma comparativa con il 2023, il risultato dell’esercizio 2024 viene di seguito sintetizzato nelle sue componenti essenziali:

	2024	2023
Risultato tecnico	9.904	8.375
Proventi da investimenti	6.862	4.953
Oneri patrimoniali e finanziari	(1.957)	(2.253)
Quota dell’utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	(2.972)	(1.601)
Altri proventi (oneri), netti	(859)	(392)
Proventi (oneri) straordinari, netti	(2.700)	(386)
Risultato prima delle imposte	8.279	8.696
Imposte sul reddito dell’esercizio	(2.390)	(2.415)
Utile netto dell’esercizio	5.889	6.281

(in migliaia di €)

In breve, con riferimento all'esercizio 2024, dai dati sopra esposti si evincono in sintesi le seguenti principali considerazioni, che vengono più ampiamente sviluppate nel prosieguo della presente relazione:

- il risultato d'esercizio conferma il buon andamento della componente tecnica.
Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda alle indicazioni di seguito fornite relativamente alla "Gestione assicurativa";
- i proventi da investimenti, al netto dei relativi oneri patrimoniali e finanziari, presentano un saldo positivo pari a 4.905 migliaia di €, in significativo miglioramento rispetto a quello del precedente esercizio (2.700 migliaia di €).
Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda alle indicazioni di seguito fornite relativamente alla "Gestione degli investimenti";
- la quota dell'utile degli investimenti è stata trasferita al conto tecnico sulla base dei criteri fissati dall'articolo 22 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

La stessa aumenta a seguito dell'aumento dei proventi netti da investimenti;

- gli altri proventi (oneri) netti presentano un saldo negativo pari a 859 migliaia di €, in peggioramento rispetto a quello del precedente esercizio (392 migliaia di €). Per ulteriori commenti circa le voci "Altri proventi" ed "Altri oneri" si rimanda rispettivamente a quanto indicato nella Sezione 21, punti III.7 e III.8, della Nota integrativa;
- i componenti straordinari netti presentano un saldo negativo pari a 2.700 migliaia di €, in netto peggioramento rispetto a quello negativo per 386 migliaia di € del 2023.

Tale peggioramento è dovuto principalmente all'accantonamento al fondo di solidarietà per 2.850 migliaia di €.

L'incidenza percentuale della pressione fiscale (29%) risulta in aumento rispetto a quella del precedente esercizio (28%).

Le imposte sul reddito sono pari a 2.390 migliaia di € (2.415 migliaia di € nel 2023) e sono relative a:

- imposte correnti, riferibili all'Ires per 3.012 migliaia di € (2.625 migliaia di € nel 2023) ed all'Irap per 410 migliaia di € (365 migliaia di € nel 2023).
- imposte anticipate, i cui proventi sono pari a 1.032 migliaia di € (proventi per 575 migliaia di € nel 2023);
- nessun onere o provento ha riguardato imposte differite (parimenti al 2023).

Per ulteriori commenti si rimanda a quanto indicato nella Sezione 21, punto III.14, della Nota integrativa.

LA GESTIONE ASSICURATIVA



Risultato tecnico

Lo sviluppo del saldo tecnico del 2024, raffrontato con quello del 2023, è il seguente:

	2024	2023
Premi di competenza	190.172	187.351
Oneri relativi ai sinistri	(169.803)	(132.990)
Altre partite tecniche	(2.168)	(2.430)
Spese di gestione	(40.276)	(40.630)
Risultato tecnico lordo	(22.075)	11.301
Saldo della riassicurazione passiva	29.089	(4.413)
Variazione delle riserve di perequazione	(82)	(114)
Quota dell'utile da investimenti trasferita dal conto non tecnico	2.972	1.601
Risultato tecnico netto	9.904	8.375

(in migliaia di €)

Gli importi di cui sopra si riferiscono al lavoro diretto ed indiretto nel loro complesso.

Gli stessi evidenziano un miglioramento nel risultato tecnico netto pari a 1.529 migliaia di €. Infatti, dopo la riassicurazione, lo stesso è stato positivo per 9.904, contro quello positivo per 8.375 migliaia di € del 2023.

Da una breve analisi degli importi sopra esposti, per le singole voci di cui sopra valgono le seguenti principali considerazioni:

- i premi di competenza lordi mostrano un aumento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlata al corrispondente aumento nella produzione.
- gli oneri relativi ai sinistri evidenziano un significativo aumento nel loro ammontare. Tale aumento registrato in entrambi i settori è rappresentato da un aumento sia dei sinistri riservati che di quelli pagati;
- le altre partite tecniche hanno un saldo negativo, come nel 2023.

La relativa variazione si riferisce a voci di varia natura e trova adeguato ridimensionamento nell'ambito del saldo della riassicurazione passiva;

- le spese di gestione sono in linea con l'esercizio precedente. Sono composte dalle provvigioni passive di acquisizione e di incasso riconosciute alla rete degli intermediari ed alle cedenti per i premi dagli stessi apportati (30.113 migliaia di €, contro 31.009 migliaia di € del 2023) e dalle altre spese di acquisizione e di amministrazione (10.163 migliaia di €, contro 9.621 migliaia di € del 2023).
- il saldo della riassicurazione passiva, rispetto al 2023 (risultato positivo di 4.413 migliaia di €) evidenzia un saldo negativo per i riassicuratori del 2023 di 29.089 migliaia di €.

Lo stesso è al netto delle commissioni attive riconosciute dai riassicuratori pari a 41.851 migliaia di €, in aumento rispetto alle 38.883 migliaia di € del 2023;

- la variazione delle riserve di perequazione è allineata a quella dell'esercizio passato;

- la quota dell'utile da investimenti trasferita dal conto non tecnico aumenta, conseguentemente all'aumento del saldo dei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali.

Premi lordi di competenza e contabilizzati

I premi di competenza dell'esercizio 2024, raffrontati con quelli del 2023, sono i seguenti:

	2024	2023
Premi lordi contabilizzati	178.364	192.480
Premi ceduti in riassicurazione	(136.415)	(139.036)
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	10.464	(4.630)
Variazione della riserva premi a carico riassicuratori, incluso il saldo dei movimenti di portafoglio	(7.905)	3.626
Differenze cambio, nette, sulla riserva premi in entrata	507	(189)
Premi di competenza, netti di riassicurazione	45.015	52.251

(in migliaia di €)

Si evidenzia una maggior incidenza dei premi complessivamente ceduti in riassicurazione, che si attesta al 76,5% (contro il 72,2% del precedente esercizio).

Tale variazione è da ascrivere all'incidenza dei rischi guerra aventi una minor ritenzione.

Il dettaglio della produzione dell'esercizio 2024, in forma comparativa con quella dell'esercizio precedente, è di seguito riportato:

	2024	2023	var%
Lavoro diretto italiano			
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	102.805	111.549	-7,8%
Merci trasportate	41.465	42.335	-2,1%
Corpi di veicoli aerei	632	1.121	-43,6%
R.C. aeromobili	216	443	-51,1%
R.C. generale	5.634	6.461	-12,8%
R.C. di autoveicoli terrestri	6.095	5.521	10,4%
Perdite pecuniarie	1.405	2.739	-48,7%
Altri danni ai beni	944	964	-2,1%
Infortuni	189	370	-49,0%
Altri minori	241	107	125,2%
Totale lavoro diretto	159.626	171.611	-7,0%

>>

	2024	2023	var%
Lavoro indiretto italiano			
Merci trasportate	8.856	9.982	-11,3%
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	4.136	5.025	-17,7%
R.C. di autoveicoli terrestri	5.159	5.131	0,6%
Altri minori	507	731	-30,6%
Totale lavoro indiretto italiano	18.658	20.869	-10,6%
Totale lavoro indiretto estero	80	0	n.a.
Totale generale	178.364	192.480	-7,3%

(in migliaia di €)

Si rileva che il lavoro diretto è esclusivamente italiano.

- Con riferimento ai dati sopra indicati, si segnala che la produzione del 2024, analogamente a quella del passato più recente, è ascrivibile al settore “Trasporti”, nonché, in misura contenuta a quello “Aviazione”.

Peraltro, in conformità con le disposizioni vigenti in materia di bilancio e tenendo conto delle coperture assicurative contrattualmente previste, la suddetta produzione viene in parte allocata ad altri rami diversi da quelli tipicamente previsti per i suddetti settori.

In particolare, la copertura della R.C. del vettore, di provenienza dal settore “Merci” ed i cui premi sono classificati nel ramo R.C. di autoveicoli terrestri, costituisce la totalità dei premi esposti per quest’ultimo ramo.

Circa il lavoro indiretto, la diminuzione è riconducibile ad una diminuzione della produzione ceduta da parte della controllante Unipol S.p.A.

Circa il lavoro diretto, vengono riportate le seguenti considerazioni:

- I premi del ramo “Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali” derivanti dall’attività assicurativa nel settore “**Corpi**”, registrano una diminuzione del 7,8%, attestandosi a 102,8 mln di € (111,5 mln di € nel 2023).. La diminuzione è da ricondursi ad uno slittamento delle coperture sui cantieri navali dovute al rinnovo del nostro account principale e sfasamenti contabili su account rilevanti.

Estremamente limitati sono stati gli affari di nuova acquisizione, condizione voluta a seguito della necessaria selezione dei rischi e della rinnovata attenzione alla qualità delle proposte ricevute.

La produzione di tale ramo ha continuato ad essere supportata anche dal rating “A-”, che a luglio 2024 è stato riconfermato alla Vostra società dalla primaria agenzia internazionale AM Best, specializzata nel comparto assicurativo.

A luglio 2024 si è espressa positivamente anche l’importante agenzia internazionale DBRS, che ha confermato il lusinghiero “A (high)”.

Infine, ad ottobre 2024 è stato confermato dall’agenzia internazionale Fitch, il rating “A-”.

- I premi diretti del ramo “Merci trasportate” derivanti dall’attività assicurativa nel settore “**Merci**”, sono diminuiti del 2,1%, attestandosi a 41,5 mln di € (42,3 mln di € nel 2023). Tale diminuzione è ascrivibile ai rischi ordinari.

Inoltre, con l’obiettivo di una maggiore diversificazione del portafoglio, tale settore continua a ricercare e sviluppare (mediante intermediari medio piccoli) affari con clienti appartenenti alla piccola – media impresa, normalmente più remunerativi e, quindi, con una buona profittabilità attesa.

Continua infine la ricerca e la sottoscrizione di nuovi affari e lo sviluppo del mondo digital.

- I premi dei rami Corpi di veicoli aerei e R.C. aeromobili derivano dall’attività assicurativa nel settore “Aviazione”, in decremento, rispetto a quelli del precedente esercizio, a seguito del mancato rinnovo di alcuni rischi.

Si ricorda che il ramo R.C. di autoveicoli terrestri è esclusivamente riferibile alla copertura R.C. del vettore, di provenienza del settore "Merci".

Riassicurazione passiva

La politica riassicurativa adottata per il 2024 è rimasta sostanzialmente inalterata rispetto a quella consueta del passato, con il ricorso alla riassicurazione di tipo proporzionale, sia attraverso l'uso di trattati sia con le cessioni di tipo facoltativo. Si conferma la cessione nel Quota Share nel settore Corpi e Merci al 55%.

Inoltre, il rischio conservato viene generalmente protetto da una copertura in eccesso sinistri per gli avvenimenti di una certa gravità.

In proposito, per quest'ultima copertura e per il solo settore "Merci", si ricorda l'acquisto di un sublayer con limite a 0,3 mln € per meglio adeguarne i limiti all'operatività del settore stesso, mentre per il settore "Corpi" lo stesso è al limite di 0,8 mln €.

Analogamente al passato, i collocamenti ai riassicuratori (selezionati tra quelli di elevato standing) sono stati effettuati sui principali mercati, sia a Londra sia negli altri mercati internazionali, sempre per il tramite di broker primari.

Oneri relativi ai sinistri

Gli oneri relativi ai sinistri dell'esercizio 2024, in forma comparativa con quelli del 2023, sono i seguenti:

	2024	2023
Sinistri lordi pagati	138.736	111.683
Sinistri pagati a carico dei riassicuratori	(105.411)	(76.315)
Variazione netta dei recuperi	(1.529)	(2.383)
Variazione dell'importo lordo della riserva sinistri	36.449	21.583
Variazione della riserva sinistri a carico riassicuratori, incluso il saldo dei movimenti di portafoglio	(28.208)	(15.893)
Differenze cambio, nette, sulla riserva sinistri in entrata	(1.780)	951
Spese di liquidazione interne, trasferite dal conto non tecnico	1.378	1.458
Oneri relativi ai sinistri, netti di recuperi e riassicurazione	39.636	41.084

(in migliaia di €)

Il saldo di tale voce è in diminuzione in confronto a quello del precedente esercizio.

Nel settore "Corpi", la chiusura dell'annualità 2024 del lavoro diretto di esercizio corrente ha fatto registrare un peggioramento del costo sinistri, a causa di alcuni sinistri di magnitudo importante, tra cui due sinistri war di cui uno in delega altrui che complessivamente hanno generato un costo sinistri di 29 mln €. Il numero di nuove aperture sinistri si riconferma, invece, in riduzione.

Suddividendo l'analisi tra nostra ed altrui delega, si evidenzia quanto segue:

Nostra Delega

- Italia/Nord Europa: tutti gli indici ed importi si confermano in marcata riduzione rispetto al 2023, il numero delle nuove aperture sinistri è in riduzione del 8%, al netto delle posizioni chiuse e/o senza seguito, così come il costo dei sinistri. Questo è dovuto prevalentemente ad alcuni noti eventi di rilievo occorsi e/o denunciati nel 2023 (es. Superba) che avevano generato un costo sinistri rilevante;
- Mediterraneo/Far East: per questi affari, invece, il costo sinistri dell'esercizio registra un deterioramento complessivo significativo, concentrato sul riservato, a causa di un unico sinistro per circa 2 mln €. Il numero delle nuove aperture

sinistri si mantiene pressoché invariato rispetto al 2023;

- Cantieri Navali: 10 nuovi sinistri aperti (18 nel 2023) Il riservato è in marcata riduzione da 12,4 mln € nel 2023 a 6,7 mln € nel 2024.

Altrui Delega

Con riferimento agli affari in altrui delega del lavoro diretto dell'esercizio, al termine dell'annualità 2024 il pagato chiude con una riduzione rispetto al 2023, mentre il riservato cresce in maniera importante da 13,2 mln € nel 2023 a 44 mln € nel 2024, esclusivamente a causa del già menzionato sinistro War della MSC ARIES, la cui riserva è stata ufficializzata dalla delegataria Generali a fine novembre. Il numero delle nuove aperture sinistri si riconferma invece in riduzione rispetto al 2023 (-12%).

La riserva per rischi in corso è rimasta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno, con un valore lordo di 0,2 mln di €). Per il settore "Merci", nonostante un numero di sinistri denunciati più basso rispetto al 2023 (3.461 denunce nel 2024 contro 3.905 denunce del 2023) il costo complessivo dei sinistri dell'esercizio (pagato + riservato) si è incrementato (41,1 mln di € nel 2024 contro 27,5 mln di € del 2023). Questo aumento è da riferirsi principalmente al riservato per due sinistri rilevanti, di cui uno war per un totale di 8 mln €, oltre che ad un aumento dell'accantonamento per la riserva IBNR.

Lo smontamento della riserva sinistri complessivi, presenta una sufficienza lorda inferiore allo scorso anno (2,8 mln di € al 31 dicembre 2024, contro i 8,9 mln di € di fine 2023), determinata dalla rivalutazione su alcuni sinistri di rilievo: Nel complesso, comunque, si registra una buona tenuta della riservazione sugli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda il settore "Aviazione", si rileva una sinistrosità in linea con il 2023.

Nel complesso, comunque, il settore registra un miglioramento rispetto al 2023.

L'ammontare dei sinistri pagati nel 2024, al lordo dei recuperi da riassicuratori e prima dell'attribuzione delle spese di liquidazione interne, viene di seguito riepilogato nelle sue componenti principali:

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Risarcimenti pagati	122.396	10.030	132.426
Spese di liquidazione	4.918	-	4.918
Spese dirette	1.392	-	1.392
	128.706	10.030	138.736

(in migliaia di €)

Relativamente al solo lavoro diretto, per i risarcimenti pagati nel 2024 viene di seguito indicata la suddivisione per ramo, in forma comparativa con gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

	2024	2023
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	98.574	75.265
Merci trasportate	9.834	14.667
Premi di competenza, netti di riassicurazione	108.408	89.931
R.C. generale	9.091	3.521
R.C. di autoveicoli terrestri	2.832	2.440
Perdite pecuniarie	1.006	569
Altri danni ai beni	617	553
Infortuni	55	35
Altri minori	389	239
Totale	13.989	7.357
Totale lavoro diretto	122.396	97.289

(in migliaia di €)

Dall'analisi dei dati sopra esposti si evidenzia complessivamente un aumento nell'importo dei risarcimenti pagati.

Si rileva che i sinistri attinenti la R.C. del vettore (di provenienza dal settore "Merci") rappresentano una parte significativa dei pagamenti effettuati per il ramo R.C. Auto.

Relativamente al lavoro diretto italiano, per i rami elementari ed auto (al netto di quanto proveniente dai settori "Trasporti" ed "Aviazione") non si ritiene necessario riportare la velocità di liquidazione dei sinistri, in quanto la progressiva diminuzione del relativo portafoglio, nonché la forte contrazione nei correlati numeri, hanno reso tale indicatore privo di rilievo statistico.

Invece, per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, tale velocità non viene indicata in quanto è da ritenersi non rappresentativa del corrispondente fenomeno.

Circa la riserva sinistri, la stessa ammonta complessivamente a 300.601 migliaia di € (264.152 migliaia di € al 31 dicembre 2023) ed è così composta:

	2024	2023
Per risarcimenti e spese di liquidazione	235.174	205.052
Per sinistri avvenuti e non denunciati	65.427	59.100
	300.601	264.152

(in migliaia di €)

La stessa è relativa al lavoro diretto ed indiretto rispettivamente per 269.513 migliaia di € e 31.088 migliaia di € (232.496 migliaia di € e 31.656 migliaia di € al 31 dicembre 2023).

L'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA



Nel corso dell'esercizio, l'organizzazione distributiva in Italia non ha subito variazioni di rilievo, mentre all'estero si rimanda a quanto di seguito indicato.

In Italia, la rete distributiva risulta composta da 29 agenzie plurimandatari e da 123 broker (rispettivamente 29 e 134 a fine 2023).

All'estero, la struttura distributiva comprende 1 agenzia e 46 broker (74 broker al 31 dicembre 2023).

Come in passato, il coordinamento degli intermediari (sia in Italia sia all'estero) è stato curato esclusivamente dagli uffici operativi ubicati presso la sede legale ed operativa di Genova.

Prosegue inoltre la codistribuzione di prodotti SIAT del settore Marine e Aviation tramite i canali bancari di BPER.

L'obiettivo è quello di offrire i servizi distintivi di SIAT, specializzata nelle assicurazioni sui Trasporti, per soddisfare i bisogni assicurativi legati al mondo dello shipping e delle imprese clienti di BPER, attraverso la sua rete ed i suoi sportelli bancari.

Le spese di acquisizione sono complessivamente pari a 32.637 migliaia di € (33.606 migliaia di € nel 2023).

La relativa diminuzione è da correlarsi al decremento della produzione dell'esercizio, come in precedenza commentata.

Tali spese sono relative per 27.956 migliaia di € al lavoro diretto (28.132 migliaia di € nel 2023) e per 4.681 migliaia di € al lavoro indiretto (5.474 migliaia di € nel 2023).

L'incidenza delle provvigioni corrisposte a terzi per l'acquisizione del lavoro diretto sui relativi premi emessi è stata pari al 17,5% (16,4% nel 2023), quella del lavoro indiretto al 25,1% (26,2% nel 2023).

IL PERSONALE E LE SPESE GENERALI



Al 31 dicembre 2024, l'organico della Vostra società era costituito da 124 dipendenti (123 al 31 dicembre 2023), di cui 2 dirigenti, 21 funzionari e 101 impiegati.

Oltre a questi, alla stessa data l'organico comprendeva anche 28 dipendenti di società del Gruppo (27 nel 2023), distaccati presso la Vostra società, essenzialmente per lo svolgimento di mansioni connesse agli affari del settore "Trasporti".

Il numero dell'organico complessivo, qualora conteggiato come "full time equivalent" (FTE), ovvero considerando l'orario di lavoro effettivo, nel corso dell'esercizio 2024 è stato di 136 unità (144 nel 2023).

Le spese di amministrazione, al netto delle spese per il personale e dell'ammortamento degli attivi materiali attribuiti all'acquisizione dei contratti ed alla liquidazione dei sinistri, ammontano a 7.639 migliaia di € (7.024 migliaia di € nel 2023), in linea rispetto all'esercizio precedente.

NUOVI PRODOTTI EMESSI SUL MERCATO



Nel corso del 2024 è stato immesso sul mercato un nuovo prodotto. Il prodotto "Merci Sicure" è una polizza dedicata alle aziende, che tutela le merci in ogni fase del processo di business.

LA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI



Nel corso del 2024 l'operatività della gestione finanziaria è stata coerente con le linee di indirizzo dell'*Investment Policy* adottata dalla Vostra società e con le indicazioni fornite dal Comitato Investimenti di Gruppo e dal Comitato Investimenti Finanziari.

La politica di investimento è stata effettuata seguendo criteri di ottimizzazione del profilo "rischio / rendimento" del portafoglio.

I criteri di liquidabilità dell'investimento e di prudenza hanno rappresentato la linea guida della politica di investimento, mantenendo la necessaria coerenza con il profilo delle passività.

L'attività di gestione nel corso dell'esercizio, si è focalizzata sul settore obbligazionario che ha subito un forte incremento. Tale variazione ha condotto ad un decremento dei titoli di stato per 1.858 migliaia di euro e ad un aumento di 14.177 migliaia di euro nei titoli corporate.

Per il settore corporate l'aumento del portafoglio si è concentrato nell'area euro per 10 milioni e per 4 milioni nell'area extra UE. È stata mantenuta in portafoglio una adeguata quota di liquidità, a presidio delle esigenze dell'attività caratteristica.

L'attività di trading sui mercati finanziari è stata funzionale al raggiungimento degli obiettivi di redditività.

Al 31 dicembre 2024 la duration del portafoglio è pari a 2,13 anni, in aumento rispetto alla rilevazione di fine 2023 (pari a 1,99 anni) e nel rispetto dei limiti previsti dall'*Investment Policy*.

Nel portafoglio, denominato prevalentemente in Euro, sono presenti anche posizioni in Dollari statunitensi su cui non vengono effettuate operazioni di copertura del rischio di cambio per le peculiarità dell'attività caratteristica, frequentemente oggetto di transazioni in quest'ultima valuta.

Al 31 dicembre 2024 l'ammontare degli investimenti si è complessivamente attestato a 175.201 migliaia di € (161.712 migliaia di € al 31 dicembre 2023), in aumento rispetto a quello in essere alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il relativo dettaglio viene di seguito esposto:

	2024	2023
Beni immobili	19.015	17.722
Azioni e quote di imprese del Gruppo ed altre partecipate	70	181
Finanziamenti a imprese del gruppo	-	-
Quote di fondi comuni di investimento	-	-
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	155.046	142.728
Finanziamenti	53	31
Depositi vincolati presso enti creditizi	402	402
Depositi presso imprese cedenti	615	648
	175.201	161.712

(in migliaia di €)

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso ed i beni immobili continuano a rappresentare la parte preponderante degli investimenti complessivi, costituendone complessivamente il 99,3% (99,2% al 31 dicembre 2023).

Relativamente ai soli investimenti in valori mobiliari (con esclusione di quelli relativi ad imprese del Gruppo), non risultano investimenti in azioni e fondi comuni così come per il 2023, riflettendo per tale comparto un'attitudine sempre improntata alla cautela.

Da un'analisi di carattere generale, riferita a ciascuna tipologia di investimento, emergono le seguenti principali osservazioni:

- i beni immobili aumentano nel loro complesso per le migliorie apportate, controbilanciati dagli ammortamenti effettuati nell'esercizio. Tale voce è esclusivamente costituita dall'immobile commerciale, sito a Genova, presso il quale si trovano la sede e gli uffici operativi della Vostra società;
- le azioni e quote continuano ad essere di ammontare non rilevante. Tale voce si riferisce principalmente a n. 20.138 azioni della controllante Unipol Assicurazioni S.p.A., per un controvalore di 69 migliaia di €. Oltre a quanto sopra, tale voce include anche le quote verso UCI, per un controvalore pari a 1 migliaio di €;
- le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso aumentano rispetto alla chiusura del precedente esercizio, a seguito di maggiori investimenti effettuati.

Continua a permanere elevata la propensione verso gli investimenti rappresentati dalle emissioni governative (soprattutto domestiche), che ne costituiscono il 71,10% (78,6% al 31 dicembre 2023) del totale.

Nel portafoglio, denominato prevalentemente nella valuta comune, sono presenti valori mobiliari anche in Dollari statunitensi (118.162 in EUR e 36.885 in USD).

Gli investimenti in obbligazioni sono rappresentati da titoli a tasso fisso per 128.279 migliaia di € ed a tasso variabile per 26.767 migliaia di € (123.625 migliaia di € e 19.103 migliaia di € rispettivamente al 31 dicembre 2023).

I titoli ad utilizzo durevole hanno un valore di carico pari a 74.355 migliaia di € (81.102 migliaia di € al 31 dicembre 2023).

Per quanto riguarda i titoli immobilizzati costituiti da emissioni governative, sono rappresentati per 42.343 migliaia di € da titoli governativi italiani (aventi scadenze varie comprese tra il 2025 ed il 2039), per 5.029 migliaia di € da titoli governativi spagnoli, per 1.996 migliaia di € da titoli governativi portoghesi, per 5.771 migliaia di € da titoli governativi americani, per 1.923 migliaia

di € in titoli governativi di emittenti sovranazionali e per 33 migliaia di € da titoli governativi francesi.

I Titoli immobilizzati corporate sono di natura bancaria per 15.329 migliaia di € e di 1.931 migliaia di € per emissioni di altre società.

Alla data di chiusura dell'esercizio, il valore di mercato complessivo dei titoli immobilizzati è pari a 74.823 migliaia di €.

Nel corso dell'esercizio, i titoli ad utilizzo durevole non sono stati oggetto di dismissioni anticipate né di trasferimenti ad altro comparto;

- i depositi vincolati presso enti creditizi rimangono inalterati nel relativo saldo e sono costituiti da un cash collateral;
- i depositi presso imprese cedenti ed i finanziamenti non denotano variazioni di rilievo.

Inoltre, si evidenzia che durante l'esercizio non è stato fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati e che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2024 (analogoamente al 31 dicembre 2023), non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

Peraltro, alla stessa data, si segnala la presenza in portafoglio dei seguenti titoli obbligazionari subordinati a tasso fisso. Tutti presentano la possibilità di un rimborso anticipato da parte dell'ente emittente:

Emittente:	Credit Agricole
<i>Codice Isin:</i>	FR0014005J14
<i>Valore nominale:</i>	1.000.000 €
<i>Valore contabile:</i>	863.592 €
<i>Emissione:</i>	21 settembre 2021
<i>Scadenza:</i>	21 settembre 2029
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Emittente:	Aviva Plc
<i>Codice Isin:</i>	XS1242413679
<i>Valore nominale:</i>	400.000 €
<i>Valore contabile:</i>	393.788 €
<i>Emissione:</i>	4 giugno 2015
<i>Scadenza:</i>	4 dicembre 2045
<i>Struttura:</i>	subordinated bond Tier 2

Emittente:	Intesa San Paolo
<i>Codice Isin:</i>	XS1109765005
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	500.000 €
<i>Emissione:</i>	15 settembre 2014
<i>Scadenza:</i>	15 settembre 2026
<i>Struttura:</i>	subordinated bond Tier 2

Emittente:	Unicredit
<i>Codice Isin:</i>	XS2104967695
<i>Valore nominale:</i>	1.000.000 €
<i>Valore contabile:</i>	1.006.560 €
<i>Emissione:</i>	20 gennaio 2020
<i>Scadenza:</i>	20 gennaio 2026
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Emittente:	LB – Baden Wuertt
<i>Codice Isin:</i>	XS1246732249
<i>Valore nominale:</i>	200.000 €
<i>Valore contabile:</i>	199.965 €
<i>Emissione:</i>	16 giugno 2015
<i>Scadenza:</i>	16 giugno 2025
<i>Struttura:</i>	subordinated bond Tier 2

Emittente:	Skandinaviska E
<i>Codice Isin:</i>	XS2553798443
<i>Valore nominale:</i>	1.000.000 €
<i>Valore contabile:</i>	998.589 €
<i>Emissione:</i>	09 novembre 2022
<i>Scadenza:</i>	09 novembre 2026
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Emittente:	BPCE SA
<i>Codice Isin:</i>	FR0013455540
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	467.165 €
<i>Emissione:</i>	24 ottobre 2019
<i>Scadenza:</i>	24 febbraio 2027
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Emittente:	BPER
<i>Codice Isin:</i>	IT0005561243
<i>Valore nominale:</i>	1.000.000 €
<i>Valore contabile:</i>	997.614 €
<i>Emissione:</i>	11 settembre 2023
<i>Scadenza:</i>	11 settembre 2029
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Emittente:	CAIXABANK
<i>Codice Isin:</i>	XS2623501181
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	499.104 €
<i>Emissione:</i>	16 maggio 2023
<i>Scadenza:</i>	16 maggio 2027
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Emittente:	CAIXABANK
<i>Codice Isin:</i>	XS2649712689
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	498.159 €
<i>Emissione:</i>	19 luglio 2023
<i>Scadenza:</i>	19 luglio 2029
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Emittente:	DEUTSCHE BANK
<i>Codice Isin:</i>	DE000A30VT06
<i>Valore nominale:</i>	900.000 €
<i>Valore contabile:</i>	869.198 €
<i>Emissione:</i>	05 settembre 2022
<i>Scadenza:</i>	05 settembre 2030
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Emittente:	LA BANQUE POSTALE
<i>Codice Isin:</i>	FR00140087C4
<i>Valore nominale:</i>	1.000.000 €
<i>Valore contabile:</i>	919.152 €
<i>Emissione:</i>	09 febbraio 2022
<i>Scadenza:</i>	09 febbraio 2028
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Emittente:	SOC GENERALE
<i>Codice Isin:</i>	FR0013479276
<i>Valore nominale:</i>	1.000.000 €
<i>Valore contabile:</i>	931.638 €
<i>Emissione:</i>	23 gennaio 2020
<i>Scadenza:</i>	25 gennaio 2027
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Emittente:	BPCE
<i>Codice Isin:</i>	FR001400G6Y4
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	503.719 €
<i>Emissione:</i>	02 marzo 2023
<i>Scadenza:</i>	02 marzo 2030
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Emittente:	BPM
<i>Codice Isin:</i>	IT0005580136
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	498.054 €
<i>Emissione:</i>	17 gennaio 2024
<i>Scadenza:</i>	17 gennaio 2030
<i>Struttura:</i>	subordinated bond

Emittente:	BANK OF IRELAND
<i>Codice Isin:</i>	XS2817924660
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	497.554 €
<i>Emissione:</i>	10 maggio 2024
<i>Scadenza:</i>	10 agosto 2034
<i>Struttura:</i>	subordinated bond Tier 2

Emittente:	HSBC
<i>Codice Isin:</i>	XS2788605660
<i>Valore nominale:</i>	500.000 €
<i>Valore contabile:</i>	500.260 €
<i>Emissione:</i>	22 marzo 2024
<i>Scadenza:</i>	22 marzo 2035
<i>Struttura:</i>	subordinated bond Tier2

Emittente	NATIONWIDE
<i>Codice Isin</i>	XS2801451654
<i>Valore nominale</i>	1.000.000 €
<i>Valore contabile</i>	995.525 €
<i>Emissione</i>	16 marzo 2024
<i>Scadenza</i>	16 marzo 2034
<i>Struttura</i>	subordinated bondTier2

Emittente	NYKREDIT
<i>Codice Isin</i>	DK0030394986
<i>Valore nominale</i>	1.000.000 €
<i>Valore contabile</i>	991.008 €
<i>Emissione</i>	27 marzo 2024
<i>Scadenza</i>	09 luglio 2029
<i>Struttura</i>	subordinated bond

Emittente	BNP PARIBAS
<i>Codice Isin</i>	FR001400NV51
<i>Valore nominale</i>	1.000.000 €
<i>Valore contabile</i>	1.000.000 €
<i>Emissione</i>	13 febbraio 2024
<i>Scadenza</i>	13 febbraio 2034
<i>Struttura</i>	subordinated bond

Alla data di chiusura dell'esercizio, gli investimenti mobiliari avevano un valore di bilancio inferiore di 2.956 migliaia di € rispetto al loro valore di mercato alla stessa data (inferiore di 470 migliaia di € al 31 dicembre 2023).

La suddetta plusvalenza latente è riferibile per:

- 2.010 migliaia di € di plusvalenza su titoli facenti parte del portafoglio circolante (1.314 migliaia di € per il 2023)
- 778 migliaia di € di plusvalenza netta su titoli appartenenti al portafoglio immobilizzato (908 migliaia di € minusvalenza netta al 31 dicembre 2023)
- 167 migliaia di € di plusvalenza attribuibile alle azioni e quote di imprese del Gruppo ed altre partecipate (64 migliaia di € al 31 dicembre 2023).

In aggiunta a quanto sopra indicato, si rimanda a quanto più dettagliatamente esposto a tal proposito nella Nota Integrativa.

Relativamente alle componenti economiche inerenti alla gestione degli investimenti, per ciascuna tipologia vengono di seguito forniti dati di sintesi, comparativamente con quelli dell'esercizio precedente:

Proventi netti da:	2024	2023
• Azioni		
- dividendi	15	17
- profitti (perdite) da realizzo, netti	-	-
- riprese (rettifiche) di valore, nette	-	-
	15	17
• Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
- interessi attivi	6.278	4.262
- profitti (perdite) da realizzo, netti	73	(63)
- riprese (rettifiche) di valore, nette	3	109
	6.323	4.308
• Altri investimenti finanziari	-	-
• Beni immobili		
- affitti attivi	501	513
- rettifiche di valore	(784)	(767)
	(283)	(254)
Totale proventi, netti	6.055	4.071

(in migliaia di €)

Oneri	2024	2023
• Oneri di gestione	932	916
• Interessi passivi	219	455
Totale proventi, netti	1.151	1.371

(in migliaia di €)

Per maggiori dettagli vengono di seguito esaminate le singole tipologie di investimento:

- per le azioni, i dati di cui sopra confermano l'assenza di propensione verso tale categoria di investimento. I dividendi incassati sono riferiti sia alle azioni UnipolSai Assicurazioni S.p.A., sia alle azioni Unipol Gruppo S.p.A. (ora Unipol Assicurazioni S.p.A.);
- per le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, si rileva:
 - un incremento del 50% degli interessi maturati, dovuti al forte incremento del portafoglio.
 - Un saldo netto con variazione in aumento poco significativa nell'attività di negoziazione, (al fine di proteggere la redditività implicita nel portafoglio esistente);
- un saldo nelle riprese di valore, al netto delle relative rettifiche, in decremento rispetto a quello del 2023;
- per i beni immobili, rappresentati esclusivamente dal fabbricato sito a Genova, ove si trova la sede legale ed operativa della

Vostra società, si segnala quanto segue limitatamente alla porzione destinata ad uso terzi:

- una stabilità nel saldo netto degli affitti attivi e delle rettifiche di valore (esclusivamente costituite dagli ammortamenti);
- la locazione di quattro piani alla controllante Unipol Assicurazioni S.p.A., sulla base delle correnti condizioni di mercato;
- l'individuazione nei centri medici Santagostino, società del Gruppo, per la locazione del piano terreno e di una porzione di quelli sottostanti a partire dal 2025.

Relativamente agli oneri di gestione, gli stessi si riferiscono per 434 migliaia di € al comparto mobiliare (412 migliaia di € nel 2023) e per 498 migliaia di € al comparto immobiliare (504 migliaia di € nel 2023).

Questi ultimi comprendono importi per IMU pari a 173 migliaia di € (224 migliaia di € nel 2023).

In merito agli interessi passivi, si precisa che gli stessi sono esclusivamente da riferirsi alla remunerazione dei conti deposito passivi di riassicurazione.

AZIONI PROPRIE, DELLA CONTROLLANTE E DI SOCIETÀ DA QUEST'ULTIMA CONTROLLATE



La Vostra società è soggetta alla direzione e coordinamento di Unipol S.p.A.

Si segnala che, con effetto dal 31 dicembre 2024, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della società controllante diretta UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e delle società consociate Unipol Finance S.r.l., UnipolPart I S.p.A. e Unipol Investment S.p.A. nella capogruppo Unipol Gruppo S.p.A. che, contestualmente, ha assunto la nuova denominazione di Unipol Assicurazioni S.p.A. (o, in forma abbreviata, Unipol S.p.A.).

Pertanto, al 31 dicembre 2024, Unipol S.p.A. svolge, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti della Vostra società.

Tale attività non ha comportato alcun effetto sull'esercizio della Vostra società e sui suoi risultati.

Unipol Assicurazioni S.p.A., detenendo il 94,69% del capitale sociale della Vostra società, risulta esserne la controllante.

Tutto ciò premesso, si rileva che la Vostra società non possiede, né ha negoziato nel corso dell'esercizio 2024, azioni proprie oppure di società appartenenti al "Gruppo assicurativo Unipol", fatta eccezione per quanto di seguito indicato.

Al 31 dicembre 2024 erano in portafoglio n. 20.138 azioni ordinarie della controllante Unipol Assicurazioni S.p.A., per un valore di carico pari a 69 migliaia di €.

Tali azioni sono al servizio dei piani di compensi basati su strumenti finanziari (del tipo performance share) a favore del personale dirigente della società per il triennio 2019 - 2022, che si completerà nel 2025, e per il triennio 2022 - 2024.

Tali piani sono stati approvati rispettivamente dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 19 novembre 2019 e dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 20 aprile 2022.

Nel corso dell'esercizio si è registrata una variazione:

- in diminuzione, per l'assegnazione, al personale dirigente, di n. 4.305 azioni Unipol Gruppo S.p.A. (attualmente denominate Unipol Assicurazioni S.p.A.), per un controvalore di carico pari a 15 migliaia di €, e di n. 7.788 azioni UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per un controvalore di carico pari a 15 migliaia di €.
- in diminuzione, per n. 43.899 azioni UnipolSai Assicurazioni S.p.A. per un controvalore di carico pari a 82 migliaia di €. Tale operazione è stata effettuata per dare esecuzione al progetto di fusione prevista per la fine dell'esercizio 2024.

I RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO



Relativamente ai rapporti intrattenuti con società correlate, si premette che le principali attività infragrupo hanno riguardato i rapporti rientranti nel contesto assicurativo più ampio (in particolare, relativamente alla riassicurazione), la gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, i servizi informatici e di liquidazione sinistri.

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-bis del Codice Civile, si menziona che tali rapporti (che vengono di seguito specificati con riferimento a ciascuna società del Gruppo) sono avvenuti sulla base di condizioni non diverse da quelle normali di mercato.

Alla controllante Unipol Assicurazioni S.p.A. sono stati conferiti i mandati per l'affidamento di servizi relativi alle attività di revisione interna, di compliance, di risk management e di funzione attuariale.

Inoltre, dalla stessa controllante sono stati principalmente ricevuti i servizi relativamente a:

- consulenze tecniche ed amministrative, nonché di servizi relativamente alla gestione dei sinistri per il settore "non Trasporti";
- Information Technology;
- gestione delle risorse umane ed organizzazione;
- acquisti di beni materiali;
- acquisti di servizi di natura non assicurativa;
- gestione del patrimonio immobiliare;
- gestione degli investimenti in valori mobiliari.

Per contro, alla stessa controllante vengono prestati servizi di natura tecnica, gestionale ed amministrativa relativamente al settore "Trasporti".

Infine, sono altresì intercorsi rapporti di carattere riassicurativo, più specificamente rapporti di riassicurazione attiva riguardo ai rami del settore "Trasporti".

Esercizio dell'opzione per la costituzione del Gruppo IVA Unipol

Con effetto dal 01/01/2019 Unipol Assicurazioni S.p.A. ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA Unipol ai sensi dell'art. 70-bis e seguenti del D.P.R. n. 633 del 1972.

L'Agenzia delle Entrate ha assegnato al Gruppo IVA Unipol la partita IVA 03740811207.

La Società ha aderito al Gruppo IVA Unipol per il triennio 2019 – 2021, con tacito rinnovo di anno in anno.

Regime fiscale per la tassazione di Gruppo (c.d. consolidato fiscale)

La Società ha aderito anche per il triennio 2024 - 2026 al regime di tassazione IRES di Unipol Assicurazioni S.p.A. ex artt. 117 e seguenti del DPR 917/1986.

Per approfondimenti in proposito si rimanda a quanto indicato nella Parte C. – "Altre informazioni", punto C.8 della Nota integrativa.

Gli importi nei quali si concretizzano i risultati delle operazioni intervenute con le società appartenenti al "Gruppo assicurativo Unipol" sono stati altresì evidenziati nella Nota Integrativa.

Per quanto concerne i rapporti intercorsi con società soggette a direzione e coordinamento della controllante Unipol Assicurazioni S.p.A., con riferimento all'esercizio 2024 esponiamo di seguito un prospetto riepilogativo di quelli significativi, ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2497-bis, 5° comma.

Rapporti assicurativi e riassicurativi

		Riserva						
		Crediti	Debiti	Premi	Sinistri	Premi	Sinistri	Commis- sioni
Unipol S.p.A. (controllante)								
Operazioni di coass.		-	(937)	-		-	-	-
Operazioni di riass.	Attiva	3.637	-	(4.528)	(16.890)	17.635	(6.756)	(3.797)
	Passiva	-	-	113	605	-	-	-

		Rapporti commerciali (in migliaia di €)			
		Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Unipol S.p.A. (controllante)					
Prestazioni di servizi		1.159	(1.409)	(1.453)	2.347
Distacco di personale		925	(815)	(1.605)	2.008
Canoni di locazione e spese		-	(101)	-	501
Unisalute S.p.A.					
Prestazioni di servizi		-	(131)	(23)	-
SCS Azioninnova S.p.A.					
Prestazioni di servizi		-	(31)	(119)	-

		Rapporti fiscali			
		Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Unipol S.p.A. (controllante)					
Consolidato fiscale Ires		1.113	(3.012)	-	-
UnipolRec S.p.A. (consociata)					
Cessione credito imposta		-	(2.000)	-	-

Legenda:

(...) Debiti / Costi

TUTELA DELLA PRIVACY



La Vostra società ha posto in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE n. 679/2016), al fine di garantire la tutela e l'integrità dei dati di clienti, dipendenti, collaboratori e, in generale, di tutti coloro con cui entra in contatto.

ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALLE FRODI ASSICURATIVE IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ CIVILE DERIVANTE DALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE ("RC AUTO") E GESTIONE DEI RECLAMI



In materia di contrasto alle frodi, il Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24 marzo 2012 n. 27, ha determinato l'emanazione, da parte dell'IVASS del Regolamento n. 44 del 9 agosto 2012. Tale Regolamento prevede la redazione e la trasmissione alla medesima Autorità di una relazione annuale, recante gli elementi informativi necessari per la valutazione dell'efficienza di processi, sistemi e persone, al fine di garantire l'adeguatezza dell'organizzazione aziendale rispetto all'obiettivo di prevenire e contrastare le frodi nel ramo della "RC Auto".

Il medesimo Decreto Legge prevede altresì che le compagnie di assicurazione siano tenute ad indicare nella relazione, o nella nota integrativa allegata al bilancio annuale, ed a pubblicare sui propri siti internet o con altra idonea forma di diffusione, una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 comma 2, del Decreto Legge n. 1/2012, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri, derivante dall'attività antifrode, è pari a zero, in quanto nel corso del 2023 non è stato valutato a rischio frode alcun sinistro "RC Auto".

Va ricordato che la compagnia con istanza del 12 novembre 2021 ha chiesto ed ottenuto da IVASS la decadenza dall'autorizzazione all'esercizio del ramo 10, limitatamente alla responsabilità civile autoveicoli terrestri, con esclusione della responsabilità del vettore.

Circa la gestione dei reclami, considerata come un'importante e delicata fase del rapporto con gli assicurati e gli utenti, la stessa viene effettuata in modo da mantenere sempre fermi i principi di correttezza, trasparenza, diligenza e professionalità nei confronti degli stessi.

Con specifico riferimento al 2024, i reclami complessivamente ricevuti e catalogati (in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento Isvap n. 24 del 19 maggio 2008) nell'apposito Registro dei Reclami, risultano n. 4.

Nel 2023 la Compagnia aveva ricevuto n. 3 reclami.

Al 31 dicembre 2024, il numero delle risposte inviate risulta pari a 4.

Le pratiche sono state tutte respinte con un tempo medio di 27 giorni.

LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI (ART. 2428, CODICE CIVILE)

Per l'attività di identificazione, valutazione e controllo dei rischi aziendali, la Vostra società si avvale dell'attività svolta dalla funzione di Risk Management della controllante Unipol Assicurazioni S.p.A.

Di seguito vengono fornite le informazioni integrative e di supporto per permettere di effettuare una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra società.

Il controllo del rischio finanziario viene effettuato attraverso il periodico monitoraggio dei principali indicatori di esposizione al rischio tasso, al rischio credito, al rischio azionario ed al rischio di liquidità.

Rischio Tasso

La duration complessiva del portafoglio investimenti, indicatore dell'esposizione al rischio tasso della Società, al 31/12/2024 risulta pari a 2,13 anni; con specifico riferimento al portafoglio obbligazionario, la duration risulta pari a 2,25 anni.

In tabella si riportano i valori di sensitivity del portafoglio obbligazionario alla variazione parallela delle curve di tasso di riferimento degli strumenti finanziari.

Risk Sector	Composizione (%)	Duration	Incremento 10 bps	Incremento 50 bps
Government	72,89	1,92	-220.419	-1.102.094
Financial	21,64	2,67	-90.921	-454.603
Corporate	5,47	4,98	-42.945	-214.727
Obbligazioni	100,00	2,25	-354.285	-1.771.424

Dati in euro

Rischio Credito

La gestione del portafoglio titoli prevede principalmente l'investimento in titoli del segmento "Investment grade" (il 98,32% del portafoglio obbligazionario).

In particolare, il 25,06% ha rating doppia A, il 12,02% singola A e il 61,24% tripla B.

Il monitoraggio del rischio di credito avviene attraverso la misura della sensitivity del portafoglio alla variazione degli spread di credito di riferimento.

Rating	Composizione (%)	Incremento 1 bps	Incremento 10 bps	Incremento 50 bps
AAA	0,00	0	0	0
AA	25,06	-5.126	-51.263	-256.313
A	11,02	-7.631	-76.308	-381.541
BBB	61,24	-36.482	-364.818	-1.824.090
NIG	1,68	-857	-8.575	-42.873
Obbligazioni	100,00	-50.096	-500.963	-2.504.817

Dati in euro

Rischio Azionario

Il monitoraggio del rischio azionario avviene attraverso l'analisi di sensitivity del portafoglio azionario alla variazione dei mercati di riferimento rappresentati dagli indici settoriali. Alla data del 31/12/2024 Siat non risulta esposta al rischio azionario.

Rischio Liquidità

La costruzione del portafoglio degli investimenti a copertura delle riserve avviene dando la preferenza a strumenti finanziari di pronta liquidità e limitando quantitativamente la possibilità di acquisto titoli che, per la loro tipologia o per loro condizioni specifiche, non garantiscono un'eventuale vendita in tempi brevi e/o a condizioni eque.

In tale ottica la Compagnia monitora costantemente il cash flow matching tra attivi e passivi al fine di limitare l'esigenza di liquidare investimenti senza adeguato preavviso.

INFORMATIVA IN MATERIA DI VIGILANZA PRUDENZIALE



Come in precedenza indicato, a partire dal 13 marzo 2021 l'IVASS ha introdotto il monitoraggio periodico della solvibilità.

Questo al fine di garantire la business continuity e la capacità delle Imprese di fornire servizi agli assicurati.

I monitoraggi inviati all'IVASS hanno evidenziato, un indice di solvibilità (Solvency Ratio) mensile stimato che si è sempre attestato su valori che hanno certificato la solidità patrimoniale della Vostra società.

La verifica dell'adeguatezza patrimoniale della Società è determinata in conformità alla cosiddetta normativa Solvency II.

Sulla base della suddetta normativa, al 31 dicembre 2024 la società dispone di fondi propri ammissibili a coprire i requisiti patrimoniali pari a 1,62 volte (1,68 volte al 31 dicembre 2023) il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) e pari a 4,37 volte (4,40 volte al 31 dicembre 2023) il Requisito Patrimoniale Minimo (MCR).

Nella tabella seguente sono riepilogati:

- l'importo dei fondi propri disponibili ed ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, con dettaglio per singoli livelli;
- l'importo dei requisiti patrimoniali SCR e MCR;
- gli indici di copertura dei requisiti patrimoniali.

	Totale	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Fondi propri disponibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità	73.742	71.091	-	-	2.651
Fondi propri disponibili a copertura del Requisito Patrimoniale Minimo	71.091	71.091	-	-	-
Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità	73.742	71.091	-	-	2.651
Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale Minimo	71.091	71.091	-	-	-

>>

	Totale	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	45.593	-	-	-	-
Requisito Patrimoniale Minimo	16.286	-	-	-	-
Rapporto tra fondi propri ammissibili e Requisito Patrimoniale di Solvibilità	1,62	-	-	-	-
Rapporto tra fondi propri ammissibili e Requisito Patrimoniale Minimo	4,37	-	-	-	-

(valori in migliaia di Euro)

I requisiti patrimoniali di solvibilità individuale di cui sopra sono calcolati mediante l'utilizzo della cosiddetta formula standard market wide.

Ai fini della determinazione dei fondi propri, viene applicato l'aggiustamento per la volatilità previsto dall'art. 36-septies del Codice delle Assicurazioni Private.

INFORMATIVA IN MATERIA DI VIGILANZA PRUDENZIALE



Le previsioni macroeconomiche internazionali per l'anno 2025 sono caratterizzate da aspettative di accelerazione della crescita economica mondiale, con una economia statunitense ancora solida e con una accelerazione della crescita del PIL dell'Area Euro. In Italia, si prevede che la crescita venga trainata da un maggiore contributo dei consumi privati e dalla fine del ciclo negativo delle scorte; si prevede, inoltre, una convergenza dell'inflazione italiana poco al di sotto del target BCE del 2%.

Permane, tuttavia, una forte incertezza legata alla possibile risoluzione del conflitto Russia-Ucraina, nonché al progressivo consolidamento di politiche protezionistiche globali.

La gestione degli investimenti del Gruppo resta finalizzata alla coerenza tra attivi e passivi, all'ottimizzazione del profilo rischio rendimento e di liquidità del portafoglio anche al fine del mantenimento di un adeguato livello di solvibilità.

Il Gruppo ha ultimato la predisposizione del nuovo Piano Strategico 2025-2027 che verrà presentato ai mercati in data 28 marzo 2025.

Il risultato della gestione per l'anno in corso, escludendo eventi attualmente non prevedibili date anche le incertezze del contesto di riferimento, è atteso positivo.

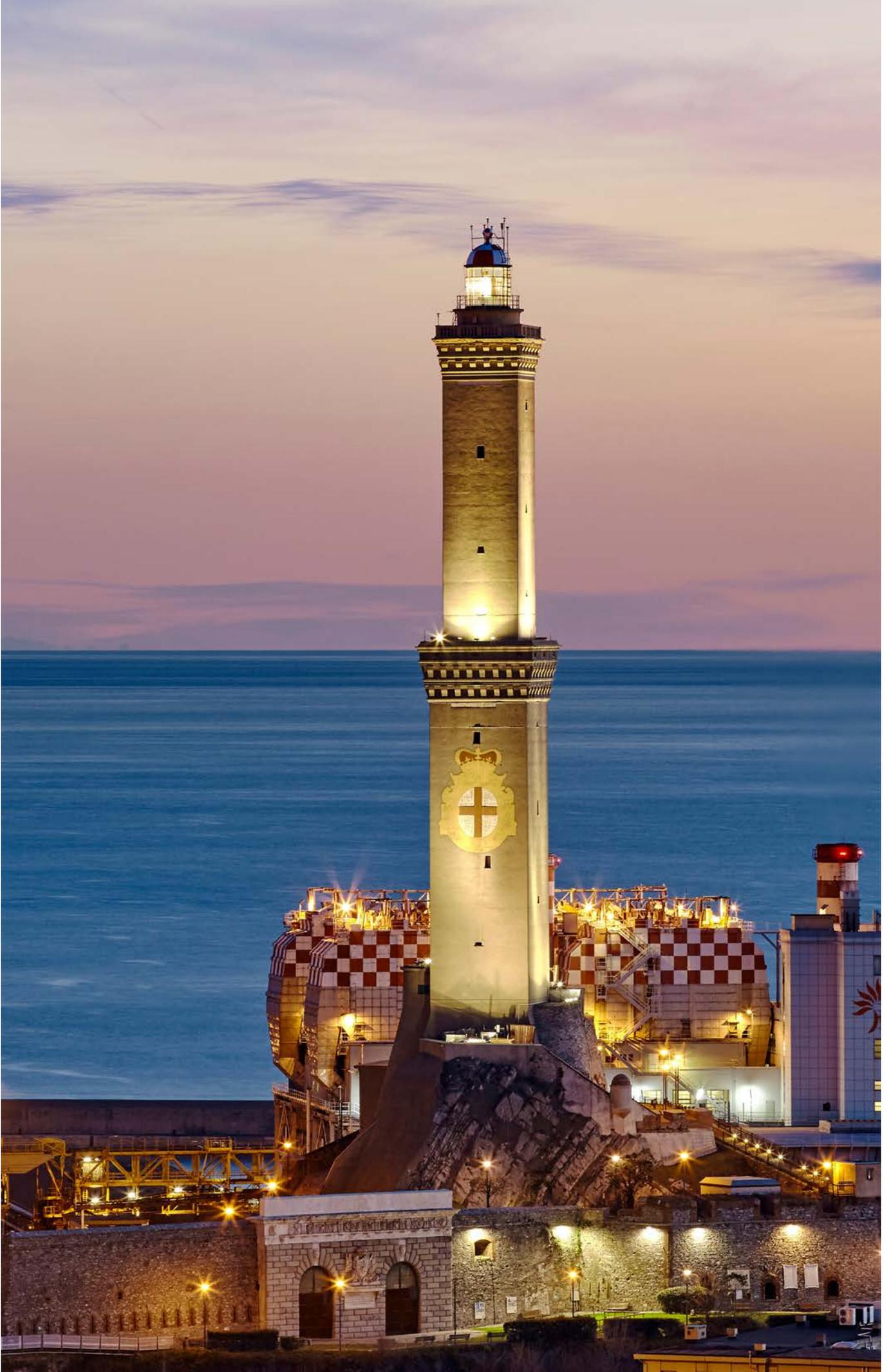
SEDI SOCIETARIE



La società ha sede a Genova e non sussistono sedi secondarie.

Bologna, 24 marzo 2025

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Enrico San Pietro)





BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Nota Integrativa
Allegati alla Nota Integrativa

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
		182	0	
183	0			
184	0	185	0	
		186	0	
		187	0	
		188	0	
		189	937.872	190
				937.872
		191	6.125.735	
		192	11.596.183	
		193	0	
		194	0	
		195	0	196
			17.721.918	
197	180.433			
198	0			
199	0			
200	0			
201	483	202	180.916	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
			180.916	
		<i>da riportare</i>		937.872

Valori dell'esercizio

			<i>riporto</i>				571.488
C.	INVESTIMENTI (segue)						
	III - Altri investimenti finanziari						
	1. Azioni e quote						
	a) Azioni quotate	36					
	b) Azioni non quotate	37					
	c) Quote	38	39				
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40				
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
	a) quotati	41	155.046.669				
	b) non quotati	42					
	c) obbligazioni convertibili	43	44	155.046.669			
	4. Finanziamenti						
	a) prestiti con garanzia reale	45					
	b) prestiti su polizze	46					
	c) altri prestiti	47	53.104	48	53.104		
	5. Quote di investimenti comuni			49			
	6. Depositi presso enti creditizi			50	401.728		
	7. Investimenti finanziari diversi			51		52	155.501.501
	IV - Depositi presso imprese cedenti					53	615.265
						54	175.201.438
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
	I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55			
	II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56		57	
D. bis	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
	I - RAMI DANNI						
	1. Riserva premi		58	28.944.551			
	2. Riserva sinistri		59	203.166.171			
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60				
	4. Altre riserve tecniche		61		62	232.110.722	
	II - RAMI VITA						
	1. Riserve matematiche		63				
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari		64				
	3. Riserva per somme da pagare		65				
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		66				
	5. Altre riserve tecniche		67				
	6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		68		69	70	232.110.722
				<i>da riportare</i>			407.883.648

Valori dell'esercizio precedente

		<i>riporto</i>			937.872
216	0				
217	0				
218	0	219	0		
		220	0		
221	142.727.964				
222	0				
223	0	224	142.727.964		
225	0				
226	0				
227	31.179	228	31.179		
		229	0		
		230	401.728		
		231	0	232	143.160.871
				233	648.532
				234	161.712.237
				235	0
				236	0
				237	0
		238	36.849.863		
		239	176.530.981		
		240	0		
		241	0	242	213.380.844
		243	0		
		244	0		
		245	0		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	0
				250	213.380.844
		<i>da riportare</i>			376.030.953

Valori dell'esercizio

		<i>riporto</i>				407.883.648		
E.	CREDITI							
	I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:							
	1. Assicurati							
	a) per premi dell'esercizio	71	35.387.071					
	b) per premi degli es. precedenti	72	431.623	73	35.818.694			
	2. Intermediari di assicurazione			74	15.718.218			
	3. Compagnie conti correnti			75	1.995.284			
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	3.308.722	77	56.840.918	
	II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:							
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	19.848.492			
	2. Intermediari di riassicurazione			79		80	19.848.492	
	III - Altri crediti					81	12.128.056	
						82	88.817.466	
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO							
	I - Attivi materiali e scorte:							
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	78.346			
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84				
	3. Impianti e attrezzature			85	141.987			
	4. Scorte e beni diversi			86		87	220.333	
	II - Disponibilità liquide							
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	7.305.451			
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	1.800	90	7.307.251	
	IV - Altre attività							
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92				
	2. Attività diverse			93	7.057.009	94	7.057.009	
						95	14.584.593	
G.	RATEI E RISCOINTI							
	1. Per interessi					96	1.525.322	
	2. Per canoni di locazione					97		
	3. Altri ratei e risconti					98	87.468	
						99	1.612.790	
	TOTALE ATTIVO					100	512.898.497	

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			376.030.953
251	49.697.028				
252	548.130				
		253	50.245.158		
		254	10.334.080		
		255	1.969.315		
		256	4.467.643	257	67.016.196
		258	14.071.821		
		259	0	260	14.071.821
				261	12.978.128
				262	94.066.145
		263	91.880		
		264	0		
		265	169.234		
		266	0	267	261.114
		268	5.989.192		
		269	2.289	270	5.991.481
		272	0		
		273	6.376.219	274	6.376.219
				275	12.628.814
				276	936.450
				277	0
				278	35.742
				279	972.192
				280	483.698.104

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	38.000.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	3.348.169
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	69.326
VII	- Altre riserve	107	22.901.087
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	5.888.621
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	110 70.207.203
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE			111
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112	39.575.539
2.	Riserva sinistri	113	300.600.939
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
4.	Altre riserve tecniche	115	
5.	Riserve di perequazione	116	2.796.568
		117	342.973.046
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	
3.	Riserva per somme da pagare	120	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
5.	Altre riserve tecniche	122	123 124 342.973.046
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	127
	<i>da riportare</i>		413.180.249

Valori dell'esercizio precedente

	281		38.000.000		
	282		0		
	283		0		
	284		3.034.116		
	285		0		
	500		180.433		
	287		21.762.980		
	288		0		
	289		6.281.052		
	501	0	290		69.258.581
			291		0
292		50.039.954			
293		264.151.894			
294		0			
295		0			
296		2.714.568	297		316.906.416
298		0			
299		0			
300		0			
301		0			
302	0	303	0	304	316.906.416
			305		0
			306	0	307
da riportare					386.164.997

Valori dell'esercizio

	riporto				413.180.249	
E. FONDI PER RISCHI E ONERI						
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128				
2. Fondi per imposte		129	1.319.802			
3. Altri accantonamenti		130	3.041.235	131	4.361.037	
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132	9.297.837	
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ						
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Intermediari di assicurazione	133	6.227.441				
2. Compagnie conti correnti	134	3.428.008				
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	1.042.865				
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137	10.698.314		
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	18.582.021				
2. Intermediari di riassicurazione	139		140	18.582.021		
III - Prestiti obbligazionari			141			
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142			
V - Debiti con garanzia reale			143			
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144			
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	561.145		
VIII - Altri debiti						
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	200.374				
2. Per oneri tributari diversi	147	711.357				
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	344.099				
4. Debiti diversi	149	5.190.304	150	6.446.134		
IX - Altre passività						
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151					
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	4.556.901				
3. Passività diverse	153	45.214.859	154	49.771.760	155	86.059.374
		<i>da riportare</i>			512.898.497	

Valori dell'esercizio precedente

riporto				386.164.997
		308	0	
		309	864.802	
		310	349.552	311 1.214.354
				312 11.618.327
313	7.343.243			
314	2.953.869			
315	856.450			
316	0	317	11.153.562	
318	25.065.244			
319	0	320	25.065.244	
		321	0	
		322	0	
		323	0	
		324	0	
		325	616.990	
326	363.662			
327	614.657			
328	336.728			
329	5.308.854	330	6.623.901	
331	0			
332	6.422.573			
333	34.818.156	334	41.240.729	335 84.700.426
da riportare				483.698.104

Valori dell'esercizio

	riporto		512.898.497
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	
2. Per canoni di locazione		157	
3. Altri ratei e risconti		158	159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 512.898.497

STATO PATRIMONIALE

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Valori dell'esercizio precedente

riporto				483.698.104
	336	0		
	337	0		
	338	0	339	0
			340	483.698.104

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI									
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE								
	a) Premi lordi contabilizzati	1	178.364.221						
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	136.415.232						
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-11.807.938						
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-8.742.194	5	45.014.733				
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III.6)								
				6	2.971.712				
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE								
				7	4.383.895				
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE								
	a) Importi pagati								
	aa) Importo lordo	8	140.113.875						
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	105.410.707	10	34.703.168				
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori								
	aa) Importo lordo	11	1.919.475						
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	390.903	13	1.528.572				
	c) Variazione della riserva sinistri								
	aa) Importo lordo	14	31.608.150						
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	25.146.671	16	6.461.479	17	39.636.075		
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE								
				18	0				
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE								
				19	716.496				
7.	SPESE DI GESTIONE:								
	a) Provvigioni di acquisizione	20	30.113.322						
	b) Altre spese di acquisizione	21	2.523.800						
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione								
	da ammortizzare	22	0						
	d) Provvigioni di incasso	23	0						
	e) Altre spese di amministrazione	24	7.639.366						
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	41.851.175	26	-1.574.687				
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE								
				27	3.606.481				
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE								
				28	82.000				
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III.1)								
				29	9.903.975				

Valori dell'esercizio precedente

		111	192.480.405			
		112	139.036.409			
		113	5.129.775			
		114	3.936.708	115	52.250.929	
				116	1.601.464	
				117	3.131.328	
	118	113.141.233				
	119	76.315.480	120	36.825.753		
	121	4.197.131				
	122	1.814.328	123	2.382.803		
	124	24.046.005				
	125	17.404.780	126	6.641.225	127	41.084.175
					128	0
					129	504.621
		130	31.009.236			
		131	2.597.009			
		132	0			
		133	0			
		134	7.024.130			
		135	38.882.728	136	1.747.647	
					137	5.158.079
					138	114.000
					139	8.375.199

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Premi lordi contabilizzati	30	0		
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32	0
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0		
	<i>(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate</i>	34	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	35	0		
	bb) da altri investimenti	36	0	37	0
	<i>(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate</i>	38	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0		
	<i>(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate</i>	41	0	42	0
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
				43	0
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
				44	0
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo	45	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47	0
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	48	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	0
51					0
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo	52	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	0
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
	aa) Importo lordo	55	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	0
	c) Altre riserve tecniche				
	aa) Importo lordo	58	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	0
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	61	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	0
				64	0

Valori dell'esercizio precedente

		140	0		
		141	0	142	0
		143	0		
	<i>(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate</i>	144	0		
		145	0		
		146	0	147	0
	<i>(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate</i>	148	0		
		149	0		
		150	0		
	<i>(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate</i>	151	0	152	0
				153	0
				154	0
		155	0		
		156	0	157	0
		158	0		
		159	0	160	0
		161	0		0
		162	0		
		163	0	164	0
		165	0		
		166	0	167	0
		168	0		
		169	0	170	0
		171	0		
		172	0	173	0
				174	0

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0		
	b) Altre spese di acquisizione	67	0		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	0		
	e) Altre spese di amministrazione	70	0		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76	0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III.4)			79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III.2)			80	0
	III. CONTO NON TECNICO				
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.10)			81	9.903.975
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.13)			82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	14.896		
	<i>(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate</i>	84	14.896		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	501.202		
	bb) da altri investimenti	86	6.248.221	87	6.749.423
	<i>(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate</i>	88	501.202		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	12.715		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	84.566		
	<i>(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate</i>	91	29.506	92	6.861.600

Valori dell'esercizio precedente

		175	0
	176	0	
	177	0	
	178	0	
	179	0	
	180	0	
	181	0	182
			0
	183	0	
	184	0	
	185	0	186
			0
		187	0
		188	0
		189	0
		190	0
		191	8.375.199
		192	0
	193	17.314	
<i>(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate</i>	194	17.314	
	195	512.927	
	196	4.261.859	197
<i>(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate</i>		419.006	198
		129.599	199
		31.770	200
<i>(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate</i>		0	201
		0	202
			4.953.469

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.12)		93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	1.151.039	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	793.525	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	12.135	97 1.956.699
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.2)		98	2.971.712
7.	ALTRI PROVENTI		99	9.798.558
8.	ALTRI ONERI		100	10.657.557
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITÀ ORDINARIA		101	10.978.165
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	680.036
11.	ONERI STRAORDINARI		103	3.379.580
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITÀ STRAORDINARIA		104	-2.699.544
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	8.278.621
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	2.390.000
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	5.888.621

Valori dell'esercizio precedente

		203	0
	204	1.370.844	
	205	787.803	
	206	94.591	207
			2.253.238
			208
			1.601.464
			209
			6.119.574
			210
			6.511.778
			211
			9.081.762
			212
			280.412
			213
			666.508
			214
			-386.096
			215
			8.695.666
			216
			2.414.614
			217
			6.281.052

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa e relativi allegati, redatti secondo gli schemi previsti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (il "Regolamento") e successive modifiche ed integrazioni.

Come richiesto dal suddetto "Regolamento", al bilancio viene allegato il rendiconto finanziario redatto in forma libera.

Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Tale bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche del settore assicurativo. In particolare, è stato redatto in osservanza delle disposizioni di cui al titolo VIII del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (il "Codice delle Assicurazioni"), del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 e, altresì, tenendo conto di quanto disposto dal "Regolamento" e successive modifiche ed integrazioni, recependo altresì le indicazioni emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza.

Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, si fa riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al Codice Civile, nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa e gli altri prospetti sono redatti in migliaia di Euro, fatto salvo ove diversamente indicato.

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A: Criteri di valutazione

Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Parte C: Altre informazioni

Inoltre, la stessa è corredata degli Allegati più avanti esposti, che ne costituiscono parte integrante.

Al fine di migliorare la chiarezza espositiva, come richiesto dal "Regolamento", la presente nota integrativa e gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico indicano per ciascuna voce gli importi dell'esercizio precedente.

Nel prosieguo, la presente nota integrativa è stata predisposta seguendo la ripartizione, in parti ed in sezioni, prevista dall'Allegato 2 al suddetto "Regolamento" e fornendo le informazioni dallo stesso richieste.

Per facilitarne la lettura, ai commenti alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata attribuita la codificazione prevista dai relativi schemi obbligatori.

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione legale dei conti EY S.p.A., a seguito dell'incarico di revisione per gli esercizi dal 2022 al 2030 conferito ai sensi di legge ed in esecuzione della delibera assembleare del 21 aprile 2021.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Tali criteri di valutazione non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria.

Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, ovvero si è data prevalenza agli aspetti sostanziali su quelli formali.

I più significativi criteri adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio vengono di seguito esposti:

Attivi immateriali

Gli attivi immateriali considerati ad utilizzo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di produzione.

Nel costo di acquisto si computano anche gli oneri accessori mentre nel costo di produzione sono compresi tutti i costi direttamente imputabili ai singoli elementi dell'attivo. Vengono ammortizzati dal momento in cui sono disponibili per l'utilizzo o, comunque, producano benefici economici.

Altri costi pluriennali

Sono iscritti al costo originario, sistematicamente diminuito dell'ammortamento diretto (calcolato in relazione alla loro prevista utilità futura e, comunque, in un periodo non superiore a cinque anni).

I costi di ricerca ed i costi di pubblicità sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Investimenti

Terreni e fabbricati

Sono iscritti al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle eventuali rivalutazioni effettuate in attuazione di specifiche disposizioni di legge, ed esposti al netto del relativo fondo di ammortamento.

Il valore di carico contabile viene eventualmente rettificato per accertate perdite di carattere durevole, ove rilevate.

I costi per migliorie, trasformazioni e ristrutturazioni sono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile dei beni o della loro redditività.

Gli immobili strumentali, sia utilizzati direttamente sia concessi in uso a terzi, sono sistematicamente ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Per gli immobili interamente posseduti, l'ammortamento è calcolato sul valore dell'immobile, al netto del valore attribuito al terreno su cui l'immobile stesso insiste.

Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate

Sono principalmente rappresentati da impieghi di carattere durevole quali partecipazioni in società controllanti ed in altre imprese.

Tali partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione o ad un valore inferiore al costo nei casi in cui le partecipate presentino, sulla base della loro situazione patrimoniale, perdite durevoli di valore.

Le azioni delle imprese controllanti, detenute al servizio dei piani di incentivazione del personale dirigente basato su strumenti finanziari, sono iscritte nel portafoglio non durevole e valutate al minore tra valore di costo e valore di mercato.

Altri investimenti finanziari

Ad utilizzo durevole

I titoli obbligazionari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della società sono valutati al valore di carico contabile.

Il valore di carico contabile è determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato ed è rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione. Lo stesso viene rettificato o integrato dell'importo pari alla quota maturata nell'esercizio della differenza negativa o positiva tra il valore di rimborso ed il prezzo di acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione e di negoziazione.

Le partecipazioni in società non quotate destinate ad essere mantenute a scopo di stabile investimento sono iscritte al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato.

Il valore di carico contabile viene eventualmente rettificato per accertate perdite di carattere durevole.

Qualora in esercizi successivi venissero meno i motivi delle eventuali rettifiche precedentemente operate, saranno effettuate le riprese di valore nei limiti del costo originario.

Ad utilizzo non durevole

Sono valutati al minore tra il valore di carico contabile ed il relativo valore di mercato.

Il valore di carico contabile, determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato, è rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione ovvero dal valore risultante da precedenti allineamenti del costo originario, con le rettifiche derivanti, per le obbligazioni e per gli altri titoli a reddito fisso, dalla quota del disaggio netto di emissione maturata.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, venissero meno i motivi delle eventuali rettifiche operate, saranno effettuate le riprese di valore nei limiti del costo originario.

Per i valori mobiliari quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato facendo riferimento alla media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio.

Per i valori mobiliari non quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di titoli aventi analoghe caratteristiche quotati in mercati regolamentati o, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo obiettivo.

L'eventuale trasferimento dei titoli da un comparto all'altro viene operato osservando le disposizioni impartite da Isvap con gli articoli 14 e 15 del regolamento 36 del 31 gennaio 2011. In particolare, esso avviene sulla base del valore risultante dall'applicazione, alla data dell'operazione, delle regole valutative del comparto di provenienza. Successivamente al trasferimento, i titoli vengono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione. La configurazione del costo di acquisto utilizzato è il costo medio ponderato continuo.

Gli interessi maturati sui titoli vengono contabilizzati in base alla competenza temporale.

I dividendi di azioni sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Depositi presso imprese cedenti

La voce comprende i depositi costituiti presso le imprese cedenti, in relazione a rischi assunti in riassicurazione, e sono iscritti al valore nominale.

Crediti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo, così come disposto dal Decreto Legislativo n. 173 / 1997, articolo 16, comma 9.

In particolare:

i crediti verso assicurati per premi dell'esercizio e di esercizi precedenti rappresentano i crediti maturati ma non ancora incassati a fine periodo. Il fondo svalutazione appositamente costituito tiene conto della possibile perdita futura determinata in base all'esperienza e ai dati consuntivi dell'esercizio in corso;

- i crediti verso intermediari accolgono tutti i crediti verso agenti, brokers ed altri intermediari oltre ai crediti da riverse per indennizzi corrisposti ad agenti cessati. Sono rettificati direttamente mediante cancellazioni per perdite definitive e svalutazioni per presunta inesigibilità effettuate accantonando in un apposito fondo l'importo risultante dalla verifica analitica delle singole posizioni;
- i crediti verso compagnie rappresentano i saldi di fine periodo rettificati da un apposito fondo per le svalutazioni eventualmente risultanti dalle verifiche effettuate sulle singole posizioni di dubbia esigibilità;
- i crediti verso terzi e assicurati per somme da recuperare sono costituiti dai recuperi da effettuarsi in relazione ai sinistri per i quali sia stato effettuato il pagamento dell'indennizzo. Tali crediti sono ritenuti esigibili in base ad una prudente valutazione;
- i crediti derivanti da operazioni di riassicurazione verso compagnie accolgono tutti i crediti ritenuti esigibili e sono di conseguenza rettificati da apposito fondo svalutazione calcolato in base alle verifiche sulle singole posizioni;
- gli altri crediti raccolgono tutti i crediti non rientranti nelle voci sopraindicate e, qualora ne ricorrano i presupposti, sono rettificati da apposito fondo svalutazione determinato in base alla presunta esigibilità delle varie posizioni

Altri elementi dell'attivo**Attivi materiali**

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed esposti al netto degli ammortamenti accumulati.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico, mediante l'applicazione di coefficienti determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono, a decorrere dal momento in cui sono disponibili per l'utilizzo o, comunque, producono benefici economici.

Ratei e risconti

Sono calcolati su base temporale, in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica per i costi ed i ricavi comuni a più esercizi.

Riserve tecniche dei rami Danni**Riserva premi**

Comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso, ove ne ricorrano i presupposti.

È complessivamente determinata, sulla base di quanto previsto dall'Allegato 15 al "Regolamento", per coprire il costo dei sinistri (e delle relative spese) che si verificheranno dopo la chiusura dell'esercizio, nei limiti di copertura dei premi corrisposti dagli assicurati.

Lavoro diretto

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente secondo il metodo "pro-rata temporis" sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le eventuali altre spese di acquisizione direttamente imputabili.

Tale riserva include le eventuali integrazioni previste dalla normativa vigente per rischi di particolare natura (quali cauzione, grandine, altre calamità naturali ed energia nucleare).

In casi limitati, relativamente a taluni premi assunti per il tramite delle stabili organizzazioni estere, l'applicazione del suddetto metodo "pro-rata temporis" è avvenuta mediante l'utilizzo di sistemi induttivi, da considerarsi nella sostanza allo stesso assimilabili.

La riserva per rischi in corso è eventualmente costituita, ramo per ramo, per far fronte ai rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, nel caso in cui l'importo stimato per indennizzi e spese, derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, superi quello della riserva per frazioni di premi e dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. Per la relativa determinazione si è fatto riferimento all'Allegato 15 al "Regolamento" ovvero al rapporto sinistri a premi (al netto delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese di acquisizione direttamente imputabili) della generazione corrente, valutato anche sulla base dei valori assunti dal rapporto stesso negli anni precedenti.

Le quote della riserva per frazioni di premi a carico dei riassicuratori sono determinate analiticamente secondo il metodo "pro-rata temporis".

Le quote dell'eventuale riserva per rischi in corso a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando a tale riserva lorda le stesse aliquote di incidenza risultanti dal rapporto fra premi ceduti (al netto delle cessioni in eccesso sinistri) e premi lordi contabilizzati del lavoro diretto per i rami interessati.

Lavoro indiretto

La riserva per frazioni di premi è stata determinata secondo il metodo "pro-rata temporis", anche mediante appropriate comunicazioni ricevute dalle cedenti. Qualora non siano state ottenute dalle cedenti le adeguate informazioni per l'applicazione di tale metodo, viene utilizzato quello forfetario.

In ogni caso, è stato comunque tenuto conto del generale principio di sufficienza dettato dall'Allegato 15 al "Regolamento".

La riserva per rischi in corso è stata determinata con criteri analoghi a quelli sopra enunciati per il lavoro diretto.

Le quote della riserva premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando alla riserva premi le stesse aliquote di incidenza risultanti dal rapporto fra premi ceduti e premi emessi per il lavoro indiretto.

Riserva sinistri

Comprende la riserva per sinistri avvenuti e denunciati e la riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati.

È complessivamente determinata, sulla base di quanto previsto dall'Allegato 15 al "Regolamento", per far fronte al pagamento dei sinistri, avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti (qualunque sia la data della denuncia) e non ancora pagati, nonché alle relative spese (dirette ed indirette) di liquidazione.

Lavoro diretto

È determinata in modo analitico attraverso una prudente valutazione, effettuata in base ad elementi obiettivi e tenendo conto per ogni ramo di tutti i futuri oneri prevedibili (mediante il supporto dei dati storici disponibili e considerando le caratteristiche specifiche della società), di ciascun sinistro aperto alla fine dell'esercizio, al fine di far fronte, per quanto ragionevolmente presumibile, agli impegni assunti.

Per tale motivo, la riserva sinistri include altresì la stima per i danni avvenuti ma non ancora denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dell'effettiva quota di recupero prevista, conformemente a quanto previsto dai relativi accordi contrattuali.

Lavoro indiretto

È determinata sulla base delle comunicazioni delle società cedenti e, qualora tali comunicazioni siano mancanti ovvero considerate carenti, mediante valutazioni induttive, tenendo conto anche dell'esperienza storica.

Le quote della riserva sinistri a carico dei retrocessionari sono determinate secondo i criteri enunciati per il lavoro diretto.

Riserve di perequazione

La riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale, costituita per compensare nel tempo l'andamento della sinistralità, e la riserva di compensazione del ramo credito, destinata a coprire l'eventuale saldo tecnico negativo conservato alla fine di ciascun esercizio, sono state determinate applicando i criteri previsti dall'Allegato 15 (paragrafo 50) al "Regolamento".

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presenti

tutti gli elementi a disposizione e non comprendono i fondi che hanno funzione correttiva di valori di voci dell'attivo patrimoniale.

In particolare:

- il fondo imposte accoglie gli oneri fiscali accantonati a fronte di poste che saranno tassate negli esercizi successivi;
- gli altri accantonamenti accolgono i prevedibili oneri di natura diversa.

Debiti e altre passività

Sono iscritti al loro valore nominale e rappresentano il debito della Società verso terzi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette la passività, maturata in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile ed ai vigenti contratti di lavoro, nei confronti di tutto il personale dipendente, tenuto conto dell'anzianità di servizio risultante a fine esercizio e dei compensi percepiti.

Premi di competenza

I premi lordi contabilizzati comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal loro effettivo incasso.

Gli stessi sono iscritti al netto delle relative imposte e dei tributi riscossi per rivalsa, nonché degli annullamenti di natura tecnica dei titoli emessi nell'esercizio.

Per il lavoro diretto comprendono, inoltre, i premi frazionati a scadere dei rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

Il principio della competenza è rispettato mediante la rilevazione della riserva per frazioni di premi.

Utile degli investimenti nel conto economico

L'assegnazione di quote degli utili degli investimenti al conto tecnico dei rami Danni è effettuata secondo quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, come precisato nelle apposite sezioni della Nota Integrativa.

Oneri relativi ai sinistri

I sinistri lordi comprendono gli importi pagati per il lavoro diretto ed indiretto a titolo di risarcimenti e di spese di liquidazione. In particolare, le spese di liquidazione includono, tra l'altro, le spese per il personale e gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali afferenti la gestione dei sinistri stessi.

Altre poste economiche

I costi e i ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza temporale. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al D.Lgs. 173/97 ed in conformità alle istruzioni contenute nel regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

Imposte sul reddito

La Società aderisce al regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dall'art. 117 e seguenti del DPR 917/86, facente capo alla consolidante Unipol Gruppo. Con la consolidante è stato sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico-finanziari e di procedura disciplinanti l'opzione in oggetto.

Le imposte sul reddito sono appostate secondo competenza tra i costi dell'esercizio e calcolate in conformità alle vigenti norme tributarie. Esse rappresentano:

- gli oneri/proventi per le imposte correnti dell'esercizio;
- gli ammontari delle imposte anticipate e differite originate nell'esercizio e utilizzabili in esercizi futuri;
- lo scarico, per la quota di competenza dell'esercizio, delle imposte anticipate e differite generate in esercizi precedenti;
- l'eventuale onere per imposte sostitutive delle imposte sui redditi correlate a fattispecie particolari.

Le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra il risultato di bilancio e quello fiscale sorte o scaricatesi nell'esercizio (comprese la quota parte della fiscalità anticipata e differita passiva relativa alle società partecipate per le quali si è optato per il regime di tassazione previsto dall'art. 115 e seg. del TUIR), vengono rilevate interessando rispettivamente le attività per imposte anticipate ed il fondo imposte. La fiscalità anticipata e differita passiva è quantificata sulla base delle aliquote previste dalla normativa in vigore e riferibili agli esercizi futuri nei quali si prevede di assorbire in tutto o in parte le differenze temporanee ad essa sottese.

Le attività per imposte anticipate vengono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri. Le imposte differite vengono sempre rilevate.

L'informativa di cui all'art. 2427 comma 1, n. 14 del Codice Civile, unitamente al prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo, sono riportati nella nota integrativa.

Conversione dei saldi espressi in valuta estera

La rilevazione contabile delle operazioni denominate in divisa estera avviene mediante l'utilizzo della contabilità plurimontaria.

I saldi dei conti espressi in valuta estera (non includendo attività immobilizzate) sono esposti in bilancio operando la conversione nella moneta di conto (Euro) mediante l'applicazione del tasso di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Gli effetti derivanti dalla conversione dei saldi espressi in valuta estera e le differenze cambio realizzate sono imputati al conto economico alle voci "Altri proventi", se positivi, o "Altri oneri", se negativi.

In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del relativo risultato, l'eventuale utile netto derivante dalla suddetta conversione, in quanto non realizzato, viene accantonato in una apposita riserva non distribuibile, fino al successivo realizzo, ai sensi dell'articolo 2426, comma 8-bis del Codice Civile.

Cambi adottati

Vengono di seguito indicati i cambi (con riferimento alle quotazioni espresse al 31 dicembre di ciascun anno) adottati per la conversione in Euro delle valute che hanno particolare rilevanza per l'attività societaria e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio:

	Rapporto di cambio in Euro		
	2024	2023	Variazione (%)
Dollaro Statunitense	1,0389	1,1050	5,98%
Sterlina Britannica	0,8292	0,8691	4,59%

Moneta di conto

Tutti i valori esposti in bilancio sono espressi in unità di Euro (€), senza cifre decimali.

Fanno eccezione i valori esposti nella Nota Integrativa e negli Allegati, che sono espressi in migliaia di Euro, con gli arrotondamenti previsti dall'articolo 4 del "Regolamento".

Deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile

Non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'articolo in oggetto.

Incertezze nell'utilizzo di stime

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente significativi elementi di giudizio basati su stime e assunzioni che risultano incerte al tempo della loro formulazione.

Per il bilancio dell'esercizio 2024 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Nell'ambito della nota integrativa, nei paragrafi di pertinenza, viene fornita una eventuale adeguata ed esaustiva informativa in ordine alle motivazioni sottostanti le decisioni assunte e le valutazioni svolte. Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili si è fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli

per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili.

Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività ed attività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi.

In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato necessario nei seguenti casi:

- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri e dei fondi svalutazione crediti, per l'incertezza di quanto richiesto e dei tempi di sopravvenienza;
- nei processi di stima che portano alla determinazione delle riserve tecniche.

L'enunciazione di tali casi viene fornita con l'obiettivo di consentire al lettore di bilancio una migliore comprensione delle principali aree di incertezza, ma non è intesa in alcun modo a suggerire che assunzioni alternative potrebbero essere appropriate o più valide. In aggiunta, le valutazioni di bilancio sono formulate sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto non sono stati individuati rischi che possano compromettere l'ordinato svolgimento dell'attività aziendale.

SEZIONE 2 - RETTIFICHE E ACCANTONAMENTI FISCALI

Come previsto dalla normativa vigente, non sono state effettuate rettifiche di valore e/o accantonamenti di alcuna natura esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (VOCE B)

B. La voce “**Attivi immateriali**”, da considerarsi interamente ad utilizzo durevole, ammonta a 571 migliaia di € (938 migliaia di € al 31 dicembre 2023) ed è composta come segue:

	2024	2023	Variazione
5. Altri costi pluriennali	571	938	(367)

(in migliaia di €)

Nell'Allegato 4 sono state riportate le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in oggetto, riferibili per 579 migliaia di € ad incrementi e per 946 migliaia di € ad ammortamenti.

B.5 Gli “**Altri costi pluriennali**” si riferiscono esclusivamente a costi di natura informatica, aventi un'utilità futura, per la parte residua da ammortizzare.

Gli stessi sono esposti al netto delle quote di ammortamento diretto accumulate alla data di chiusura dell'esercizio.

L'incremento registrato nell'esercizio è principalmente relativo allo sviluppo di progetti informatici ed all'aggiornamento di applicativi.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (VOCE C)

C. La voce “**Investimenti**” ammonta a 175.201 migliaia di € (161.712 migliaia di € al 31 dicembre 2023) ed è composta come segue:

	2024	2023	Variazione
I. Terreni e fabbricati	19.015	17.722	1.293
II. Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	70	181	(111)
III. Altri investimenti finanziari	155.501	143.161	12.340
IV. Depositi presso imprese cedenti	615	648	(33)
	175.201	161.712	13.489

(in migliaia di €)

C.I I “**Terreni e fabbricati**” ammontano a 19.015 migliaia di € (17.722 migliaia di € al 31 dicembre 2023) e sono composti come segue:

	2024	2023	Variazione
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	6.542	6.126	416
2. Immobili ad uso di terzi	12.473	11.596	877
	19.015	17.722	1.293

(in migliaia di €)

Gli stessi sono esposti al netto del fondo di ammortamento accumulato al 31 dicembre 2024, pari a 11.774 migliaia di € (10.990 migliaia di € al 31 dicembre 2023).

La relativa quota di ammortamento dell'esercizio (784 migliaia di €) è determinata in ragione di un 3% annuo e trova applicazione a decorrere dal momento in cui l'immobile diviene disponibile e pronto per l'uso.

I suddetti immobili sono da considerarsi ad utilizzo durevole, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Nell'Allegato 4 sono riportate le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in oggetto.

Il valore di mercato dei suddetti immobili alla data del 31 dicembre 2024 è stato stimato pari a 30.000 migliaia di € (26.000 migliaia di € al 31 dicembre 2023).

Tale valore di mercato è stato determinato conformemente a quanto previsto dal "Regolamento", articoli da 16 a 20.

In particolare, lo stesso rappresenta il prezzo al quale ciascun bene immobile può essere venduto, al momento della valutazione, con un contratto privato tra un venditore ed un compratore, assumendo che la vendita avvenga in condizioni normali e tenendo conto, per gli immobili concessi in locazione a terzi, del canone di locazione e della data di scadenza del contratto.

Il suddetto valore di mercato è stato determinato sulla base di una valutazione distinta di ogni fabbricato di proprietà, come risultante da una relazione di stima redatta da un perito indipendente, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche di ciascun bene, nonché della relativa redditività.

Per nessuno dei beni immobili tuttora in patrimonio sono state eseguite rivalutazioni ai sensi di legge.

Gli stessi non sono gravati da alcuna ipoteca.

C.I.1 Gli **"Immobili destinati all'esercizio dell'impresa"** sono interamente costituiti dalla porzione dell'immobile sito a Genova, in via V Dicembre, 3, ove si trovano la sede legale ed operativa della società.

Gli stessi si incrementano di 1287 migliaia di € per i lavori di ristrutturazione migliorativi effettuati nel corso dell'esercizio.

Per contro, si decrementano per 410 migliaia di € per l'ammortamento dell'esercizio.

C.I.2 Gli **"Immobili ad uso di terzi"** sono esclusivamente a destinazione commerciale e comprendono la relativa porzione dell'immobile sito a Genova, in via V Dicembre, 3.

Gli stessi si incrementano di 790 migliaia di € per i lavori di ristrutturazione migliorativi effettuati nel corso dell'esercizio e si decrementano per 374 migliaia di € per l'ammortamento dell'esercizio.

I canoni di locazione e le spese recuperate complessivamente percepiti dagli affittuari (esclusivamente la controllante Unipol Assicurazioni S.p.A.) ammontano rispettivamente a 422 migliaia di € e 79 migliaia di €.

Nessuno di tali immobili è stato oggetto di concessione in leasing.

C.II Gli “Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate” ammontano a 70 migliaia di € (181 migliaia di € al 31 dicembre 2023) e si decrementano per 111 migliaia di €.

Gli stessi sono esclusivamente rappresentati da “Azioni e quote di imprese”.

C.II.1 Le “Azioni e quote di imprese” si riferiscono a:

	2024	2023	Variazione
a) controllanti	69	180	(111)
e) altre	1	1	-
	70	181	(111)

(in migliaia di €)

Le azioni delle controllanti sono relative a quelle ordinarie della controllante Unipol Assicurazioni S.p.A. (n. 20.138, per un controvalore pari a 69 migliaia di €).

Tali azioni sono al servizio dei piani di compensi basati su strumenti finanziari del tipo performance share a favore del personale dirigente della società per il triennio 2019 – 2021 e per il triennio 2022 - 2024.

Tali piani sono stati approvati rispettivamente dall’Assemblea degli Azionisti tenutasi il 19 novembre 2019 e dall’Assemblea degli Azionisti tenutasi il 20 aprile 2022.

Nel corso dell’esercizio si è registrata una variazione:

- in diminuzione, per l’assegnazione, al personale dirigente, di n. 4.305 azioni Unipol Gruppo S.p.A. (attualmente denominate Unipol Assicurazioni S.p.A.), per un controvalore di carico pari a 15 migliaia di €, e di n. 7.788 azioni UnipolSai Assicurazioni S.p.A., per un controvalore di carico pari a 15 migliaia di €.
- in diminuzione, per n. 43.899 azioni Unipolsai Assicurazioni S.p.A. per un controvalore di carico pari a 82 migliaia di €. Tale operazione è stata effettuata per dare esecuzione al progetto di fusione prevista per la fine dell’esercizio 2024.

Tali investimenti, ad eccezione delle azioni delle controllanti di cui sopra, sono da considerarsi ad utilizzo durevole, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Per la definizione di imprese consociate è stato fatto riferimento al Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n.173, art. 5 comma 1, lett. c.

Per le altre imprese sono stati considerati gli investimenti a titolo di capitale che concretizzano una partecipazione ai sensi del Decreto Legislativo di cui sopra, art. 4, comma 2.

La voce “Altre” include le quote verso UCI, per un controvalore pari a 1 migliaia di €.

Nell’Allegato 5 e nell’Allegato 7 sono riportate, rispettivamente in sintesi ed in analisi, le variazioni intervenute in tale voce nel corso dell’esercizio.

Informazioni di carattere generale relative alle imprese partecipate vengono fornite nell’Allegato 6.

Le azioni e quote di imprese controllanti sono depositate presso BPER Banca S.p.A., mentre quelle delle altre società sono in deposito presso le società a cui si riferiscono.

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

C.III Gli "Altri investimenti finanziari" ammontano a 155.502 migliaia di € (143.161 migliaia di € al 31 dicembre 2023) e sono composti così come segue:

	2024	2023	Variazione
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	155.047	142.728	12.319
4. Finanziamenti	53	31	22
6. Depositi presso enti creditizi	402	402	-
	155.502	143.161	12.341

(in migliaia di €)

Come viene evidenziato anche nell'Allegato 8, gli investimenti finanziari in oggetto sono da considerarsi ad utilizzo non durevole, fatta eccezione per i seguenti titoli quotati, che sono stati allocati al portafoglio ad utilizzo durevole:

	Nominale al 31/12/2024	Valore carico LC al 31/12/2024	Valore LC Mercato al 31/12/2024
AIB GROUP 4,625% 23/07/2029 CBLE	1.000.000	1.003	1.055
AUTOSTRADE PER L'ITALIA 1,875% 26/09/2029 CBLE	500.000	455	473
BANCO SANTANDER 3,496% 24/03/2025	1.000.000	959	959
BANK OF AMERICA FRN 04/03/2038	1.000.000	951	1.035
BNP PARIBAS 4,095% 13/02/2034	1.000.000	1.000	1.046
BPCE 0,50% 24/02/2027	500.000	467	476
BPCE 4,625% 02/03/2030 CBLE	500.000	504	527
CREDIT AGRICOLE 0,50% 21/09/2029 CBLE SOCIAL BND	1.000.000	864	910
DEXIA CREDIT LOCAL 1,00% 18/10/2027	5.000.000	5.006	4.813
LA BANQUE POSTALE 1,00% 09/02/2028 CBLE	1.000.000	919	961
NATIONAL GRID 2,949% 30/03/2030 MWC-CBLE	500.000	472	498
SOC GENERALE 0,75% 25/01/2027 Snr Non-Pref	1.000.000	932	955
UBS GROUP 1,494% 10/08/2027 CBLE USD	1.000.000	926	910
UBS GROUP AG 0,65% 14/01/2028 MWC-CBLE	1.000.000	964	955
UNICREDIT 1,20% 20/01/2026 RESET ON CALL	1.000.000	1.007	998
UNICREDIT 1,625 18/01/2032	1.000.000	832	904
Totale altri quotati		17.260	17.476
BTP 0,35% 01/02/2025	4.000.000	4.000	3.989
BTP 1,25% I/L 15/09/2032	5.000.000	6.229	6.325
BTP 1,50% 01/06/2025	3.000.000	2.997	2.986
BTP 2,45% 01/09/2033	4.500.000	4.189	4.279
BTP 3,50% 01/03/2030	2.500.000	2.515	2.602
BTP 3,70% 15/06/2030	2.000.000	1.982	2.092
BTP I/L 1,30% 15/05/2028	1.000.000	1.260	1.280
BTP ITALIA 0,55% 21/05/2026	1.000.000	982	990
BTP ITALIA 1,60% 22/11/2028	2.000.000	2.001	1.991
BTP ITALIA 2,00% 14/03/2028	1.000.000	1.005	1.011
BTP STRIP 01/03/2039	200.000	113	117

	Nominale al 31/12/2024	Valore carico LC al 31/12/2024	Valore LC Mercato al 31/12/2024
BTP STRIP 01/04/2039	1.000.000	559	580
CCT 15/04/2032	2.500.000	2.511	2.514
CCT 15/09/2025	1.000.000	990	1.005
CCT 15/10/2028	4.000.000	3.961	4.044
CCT 15/10/2031	5.000.000	5.058	5.081
CORP ANDINA DE FOMENTO 1,625% 23/09/2025	1.975.000	1.886	1.855
EUROPEAN UNION 0,00% 04/10/2028	500.000	450	459
EUROPEAN UNION 2,00% 04/10/2027	1.500.000	1.474	1.492
FRANCE OAT FNG STRIP 25/04/2055	100.000	33	33
PORTUGAL OT 2,875% 21/07/2026	2.000.000	1.996	2.025
REP ITALY 11/05/2026 CMS	2.000.000	1.990	1.986
SPANISH GOVT I/L 1% 30/11/2030	4.000.000	5.029	5.120
US TREASURY 0,375% 30/11/2025	4.100.000	3.885	3.805
Totale titoli di stato		57.096	57.658
Totale complessivo		74.355	75.134

(in migliaia di €)

Per ciascuna delle tipologie sopra indicate, nell'Allegato 8 viene altresì riportata la comparazione tra il valore di bilancio ed il relativo valore di mercato.

Quest'ultimo valore è stato definito sulla base di quanto precedentemente esposto nella Parte A, Sezione 1, alla quale pertanto si rimanda.

Come risulta da tale Allegato, il valore di bilancio al 31 dicembre 2024 relativo alla voce "Altri investimenti finanziari" è complessivamente inferiore di 2.788 migliaia di € (superiore di 407 migliaia di € al 31 dicembre 2023) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono state le seguenti:

	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
Saldo iniziale	142.728
Acquisti	64.029
Riprese di valore	13
Scarti di emissione e negoziazione netti	1.052
Vendite e rimborsi	(54.767)
Rettifiche di valore	(9)
Differenze cambio	2.001
Saldo finale	155.047

(in migliaia di €)

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

C.III.3 Le "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono composte come segue:

	2024	2023	Variazione
a) quotati	155.047	142.728	12.319
b) non quotati	-	-	-
	155.047	142.728	12.319

(in migliaia di €)

Le "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono denominati nella valuta comune per 118.162 migliaia di € e in USD per 36.885 migliaia di € (111.280 migliaia di € e 31.448 migliaia di € al 31 dicembre 2023).

Gli stessi sono a tasso fisso ed a tasso variabile rispettivamente per 128.279 migliaia di € e 26.768 migliaia di € (123.625 migliaia di € e 19.103 migliaia di € al 31 dicembre 2023).

Relativamente alle "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" quotati, i titoli governativi e societari sono di importo rispettivamente pari a 110.288 migliaia di € e 44.759 migliaia di € (112.146 migliaia di € e 30.582 migliaia di € al 31 dicembre 2023).

Gli scarti di emissione imputati a conto economico relativamente alla voce in oggetto, sono stati positivi per 413 migliaia di € e negativi per 19 migliaia di €, mentre gli scarti di negoziazione positivi e negativi ammontano rispettivamente a 874 migliaia di € e 216 migliaia di €.

Per la voce "Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso" viene di seguito fornita l'indicazione analitica delle posizioni di importo significativo (nella fattispecie, superiore a 1 milione di €) per soggetto emittente, con la precisazione che tutti i titoli sottoindicati sono quotati in mercati regolamentati:

Soggetto emittente	Importo
AIB Group Plc	1.003
BNP Paribas SA	1.000
Bank of America	1.439
Cassa Cent B.ca	1.000
Cassa DDPP	1.443
Corp Andina Fom	1.886
Dexia Credit Lc	5.006
European Union	1.923
Mediobanca	1.000
Mizuho Fin Grp	1.000
RBS Group Plc	1.002
Tesoro Italia	64.321
Tesoro Portogal	1.996
Tesoro Romania	2.928
Tesoro Spagna	5.029
Tesoro USA	30.730
UBS Group AG	1.889
UniCredit Spa	1.839

(in migliaia di €)

Le “Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso” sono interamente depositati presso BPER Banca S.p.A.

C.III.4 I “Finanziamenti” sono riferibili a prestiti erogati al personale dipendente e sono tutti entro i 5 anni. Le variazioni intervenute nell’esercizio per tale voce sono state riportate nell’Allegato 10.

C.III.6 I “**Depositi presso enti creditizi**” sono esclusivamente riferibili ad un conto deposito (privo di scadenza) vincolato ad una garanzia prestata, per nostro conto e per pari importo, da una banca a fronte dell’attività assicurativa domestica. Le variazioni intervenute nell’esercizio per tale voce sono state riportate nell’Allegato 10.

C.IV I “**Depositi presso imprese cedenti**” ammontano a 615 migliaia di € (648 migliaia di € al 31 dicembre 2023) e si decrementano di 33 migliaia di €. Gli stessi si riferiscono esclusivamente ai depositi in contanti trattenuti dalle imprese cedenti, sulla base delle condizioni contrattuali, in relazione a rischi assunti in riassicurazione. Inoltre, si precisa che nel corso dell’esercizio non è stata operata alcuna svalutazione relativamente ai crediti per depositi presso imprese cedenti.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (VOCE D BIS)

D bis. Le “**Riserve tecniche a carico dei riassicuratori**” ammontano complessivamente a 232.111 migliaia di € (213.381 migliaia di € al 31 dicembre 2023) e sono composte come segue:

	2024	2023	Variazione
1. Riserva premi	28.945	36.850	(7.905)
2. Riserva sinistri	203.166	176.531	26.635
	232.111	213.381	18.730

(in migliaia di €)

Le variazioni intervenute in tale voce riflettono quelle analoghe che hanno riguardato le “Riserve tecniche” lorde. Pertanto, per ulteriori commenti in proposito si rimanda a quanto indicato nella Sezione 10.

L’aumento nella “Riserva sinistri” è da correlarsi alla riservazione di alcuni sinistri gravi di importo elevato.

L’importo delle riserve tecniche a carico della controllante Unipol Assicurazioni S.p.A., per operazioni di riassicurazione passiva, è pari a 605 migliaia di € relativo alla riserva sinistri, e 111 migliaia di € relativo alla riserva premi.

SEZIONE 5 - CREDITI (VOCE E)

La voce "Crediti" ammonta complessivamente a 88.817 migliaia di € (94.066 migliaia di € al 31 dicembre 2023) ed è composta come segue:

	2024	2023	Variazione
I. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	56.841	67.016	(10.175)
II. Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	19.848	14.072	5.776
III. Altri crediti	12.128	12.978	(850)
	88.817	94.066	(5.249)

(in migliaia di €)

E.I I "Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta" ammontano a 56.841 migliaia di € (67.016 migliaia di € al 31 dicembre 2023) e sono vantati nei confronti di:

	2024	2023	Variazione
1.a Assicurati per premi dell'esercizio	35.387	49.697	(14.310)
1.b Assicurati per premi degli es. precedenti	432	548	(116)
2. Intermediari di assicurazione	15.718	10.334	5.384
3. Compagnie conti correnti	1.995	1.969	26
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	3.309	4.468	(1.159)
	56.841	67.016	(10.175)

(in migliaia di €)

E.I.1 I "Crediti verso assicurati", per premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti, ammontano complessivamente a 35.819 migliaia di € (50.245 migliaia di € al 31 dicembre 2023).

Gli stessi sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 1.464 migliaia di € (1.737 migliaia di € al 31 dicembre 2023).

Nel corso dell'esercizio, in seguito ad una valutazione analitica dell'inesigibilità di tali crediti, è stata effettuata una svalutazione per 99 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico "Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione".

Nel contempo, il suddetto fondo svalutazione è stato ridotto di 371 migliaia di €, mediante l'imputazione alla voce di conto economico "Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione", conseguentemente all'utilizzo fondo per crediti inesigibili per 371 migliaia di €.

Tali crediti includono, tra l'altro, 18.502 migliaia di € (25.113 migliaia di € al 31 dicembre 2023) per premi frazionati a scadere per i soli rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Corpi di veicoli aerei, nonché dei relativi accessori ai medesimi.

E.I.2 I "Crediti verso intermediari di assicurazione" sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che, analogamente al 31 dicembre 2023, non presenta alcun saldo.

Infatti, a seguito di una valutazione analitica di esigibilità di tali crediti, non è stato ritenuto opportuno effettuare alcun accantonamento.

Tali crediti sono stati, per la maggior parte, regolati nei primi mesi dell'esercizio 2025.

E.I.3 I **“Crediti verso compagnie per conti correnti”** sono relativi ad operazioni di coassicurazione ed a eventuali rapporti posti in essere per prestazioni di servizi.

Gli stessi sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 625 migliaia di € (634 migliaia di € al 31 dicembre 2023).

Nel corso dell'esercizio, in seguito ad una valutazione analitica di esigibilità di tali crediti, è stata effettuata una variazione di stima per 9 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico “Altri proventi”.

E.I.4 I **“Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare”** ammontano a 3.309 migliaia di € (4.468 migliaia di € al 31 dicembre 2023) e si riferiscono a riverse su sinistri pagati.

Gli stessi sono principalmente afferenti ai rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 1.305 migliaia di € e Merci trasportate per 2.004 migliaia di € (rispettivamente 1.993 migliaia di € e 2.275 migliaia di € al 31 dicembre 2023).

La corrispondente quota da cedere ai riassicuratori è stata rilevata nell'ambito della voce “Passività diverse”.

E.II I **“Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione”** ammontano a 19.848 migliaia di € (14.072 migliaia di € al 31 dicembre 2023) e sono vantati nei confronti di:

	2024	2023	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e di riassicurazione	232.111	213.381	18.730
	232.111	213.381	18.730

(in migliaia di €)

E.II.1 I **“Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e di riassicurazione”** sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 1.435 migliaia di € (1.567 migliaia di € al 31 dicembre 2023) e si riferiscono ai soli conti correnti per operazioni di riassicurazione.

Nel corso dell'esercizio, il fondo svalutazione è stato utilizzato per 99 migliaia di € e per variazioni di stima nette pari ad euro 32 migliaia di €, non si è ritenuto opportuno effettuare alcun ulteriore accantonamento.

Tale voce include un credito verso la controllante Unipol Assicurazioni S.p.A. per 3.637 migliaia di € esigibili al 31.12.2024, per operazioni di riassicurazione attiva, mentre non include alcun credito verso società consociate.

E.III Gli **“Altri crediti”** ammontano a 12.128 migliaia di € (12.978 migliaia di € al 31 dicembre 2023).

Gli stessi sono di seguito esposti in dettaglio nelle loro componenti principali:

	2024	2023	Variazione
Crediti verso l'Erario	6.243	8.319	(2.076)
Crediti verso controllante	3.197	2.386	810
Crediti verso organismi di compensazione	2.294	1.916	378
Crediti per contenzioso fiscale	357	278	79
Crediti verso consociate	10	10	-
Altri crediti	27	69	(42)
	12.128	12.978	(850)

(in migliaia di €)

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna svalutazione con riferimento ai predetti crediti e per gli stessi non era stato in precedenza costituito alcun fondo svalutazione, non ricorrendone i presupposti.

I crediti verso l'Erario si riferiscono esclusivamente a quello italiano e sono riferibili per:

- 5.920 migliaia di €, all'acconto dell'imposta sulle assicurazioni per il 2024, versato nel novembre 2024;
- 323 migliaia di €, ad imposte dirette (di cui 19 migliaia di € per credito IVA e 304 migliaia di € relativi ai maggiori acconti Irap versati nel 2024).

Avendo la società aderito al consolidato fiscale nazionale, alla controllante Unipol Assicurazioni S.p.A. sono stati trasferiti i crediti utilizzabili a scomputo dell'imposta di Gruppo (1.113 migliaia di €), che sono stati riclassificati nella voce "Crediti verso controllante per consolidato fiscale", sotto commentata.

Tali crediti sono relativi agli acconti Ires versati nel corso dell'esercizio e ritenute su interessi bancari.

I crediti verso la controllante Unipol Assicurazioni S.p.A. si riferiscono ai costi di gestione sostenuti per conto ed alla stessa addebitati.

Gli stessi si riferiscono a prestazioni di servizi alla stessa forniti (1.159 migliaia di €) ed a distacchi di personale (925 migliaia di €).

I crediti verso organismi di compensazione si riferiscono esclusivamente a depositi effettuati in Francia presso il Cesam – Comité d'Etudes et des Services des Assureurs Maritimes et Transports, nell'ambito dello svolgimento della locale attività assicurativa (in regime di libertà di prestazione di servizi).

I crediti per contenzioso fiscale riguardano le imposte indirette connesse alla coassicurazione e le imposte dirette relative all'Irap relativamente a quanto pagato a fronte della riscossione a titolo provvisorio circa l'avviso di accertamento ricevuto.

Per approfondimenti circa il contenzioso fiscale in essere si rimanda a quanto descritto al punto E.2 della successiva Sezione 12.

I crediti verso la controllante Unipol Assicurazioni S.p.A. derivano dall'adesione al consolidato fiscale nazionale e si riferiscono agli acconti Ires versati nel corso dell'esercizio incluse ritenute così come specificato alla pagina precedente.

Si rileva che, per il triennio 2021 - 2023, il regime di tassazione di Gruppo fa capo alla controllante Unipol Assicurazioni S.p.A.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (VOCE F)

F. La voce “**Altri elementi dell'attivo**” ammonta a 14.584 migliaia di € (12.629 migliaia di € al 31 dicembre 2023) ed è composta come segue:

	2024	2023	Variazione
I. Attivi materiali e scorte	220	261	(41)
II. Disponibilità liquide	7.307	5.992	1.315
IV. Altre attività	7.057	6.376	681
	14.584	12.629	1.955

(in migliaia di €)

F.I Gli “**Attivi materiali e scorte**”, il cui saldo è pari a 220 migliaia di €, sono esposti al netto del relativo fondo ammortamento accumulato alla data di chiusura dell'esercizio (pari a 2.490 migliaia di €), così come segue:

	2024	2023	Variazione
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	2.261	(2.183)	78
3. Impianti e attrezzature	449	(307)	142
	2.710	(2.490)	220

(in migliaia di €)

Per gli stessi, che sono da considerarsi ad utilizzo durevole in quanto costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'impresa, nel corso dell'esercizio il relativo valore lordo ha subito la seguente movimentazione:

	Valore lordo			Saldo al 31.12.2024
	Saldo al 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	2.234	27	-	2.261
3. Impianti e attrezzature	449	-	-	449
	2.683	27	-	2.710

(in migliaia di €)

Il fondo ammortamento precedentemente indicato è complessivamente pari a 2.490 migliaia di € (2.422 migliaia di € al 31 dicembre 2023).

Nel corso dell'esercizio lo stesso si è incrementato di 68 migliaia di € per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Di seguito si espongono le aliquote percentuali di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti:

Categoria	Aliquota %
Mobili	12
Arredamenti	15
Macchine per ufficio	20
Apparecchi e attrezzature	15
Impianti interni di telecomunicazione	25
Beni mobili iscritti in pubblici registri	25

Le medesime sono state applicate tenendo conto, anche nel rispetto della normativa fiscale vigente, dell'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso.

Si segnala che non sono stati applicati ammortamenti anticipati o accelerati.

F.II Le "Disponibilità liquide" ammontano a 7.307 migliaia di € (5.991 migliaia di € al 31 dicembre 2023) e sono composte come segue:

	2024	2023	Variazione
1. Depositi bancari e c/c postali	7.305	5.989	1.316
2. Assegni e consistenze di cassa	2	2	0
	7.307	5.991	1.316

(in migliaia di €)

F.II.1 I "Depositi bancari e postali" includono i depositi a vista ed i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a quindici giorni.

F.IV Le "Altre attività" ammontano a 7.057 migliaia di € (6.376 migliaia di € al 31 dicembre 2023) e sono composte come segue:

	2024	2023	Variazione
2. Attività diverse	7.057	6.376	681
	7.057	6.376	681

(in migliaia di €)

F.IV.2 Le "Attività diverse" sono di seguito espone in dettaglio nelle loro componenti principali:

	2024	2023	Variazione
Accertamento di crediti per imposte anticipate	5.168	4.136	1.032
Altre attività	1.889	2.240	(351)
	7.057	6.376	681

(in migliaia di €)

L'accertamento di crediti per imposte anticipate deriva dalle differenze temporanee tra il risultato d'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires ed Irap. Infatti, si ritiene ragionevolmente certo che in futuro saranno conseguiti redditi imponibili tali da consentire l'utilizzo delle citate differenze temporanee.

Le stesse sono principalmente riferibili all'accantonamento tassato al fondo svalutazione (in particolare, per crediti vantati verso compagnie di assicurazione e riassicurazione) alla variazione nella riserva sinistri netta di lungo periodo, ed allo stanziamento di costi del personale per passività future non certe.

L'accertamento del relativo credito è stato determinato mediante l'utilizzo delle aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata la relativa attività. Nella fattispecie, le aliquote fiscali considerate per Ires ed Irap sono state rispettivamente del 24,00% e del 6,82%.

L'accertamento per imposte anticipate è stato interamente contabilizzato in esercizi precedenti.

Le altre attività comprendono prevalentemente, per 1.433 migliaia di € crediti su provvigioni per premi emessi, per 181 migliaia di € la partita contabile transitoria di sinistri addebitati da altre compagnie di assicurazione, relativamente ad affari in coassicurazione in delega terzi, per i quali si attende il relativo storno oppure la documentazione probante e per 109 migliaia di euro per crediti su provvigioni derivanti da rimborso premi.

Gli importi corrispondenti a tali sinistri sono registrati tra i debiti verso le compagnie stesse e, ove del caso, nell'ambito della riserva sinistri.

Comprendono altresì, per 94 migliaia di €, quanto depositato presso BPER Banca S.p.A. ed assoggettato a pignoramento, su richiesta di terzi, a fronte di sinistri e 72 migliaia di € per crediti verso Unipol Assicurazioni S.p.A. nostro affittuario.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (VOCE G)

G. I "Ratei e risconti" attivi ammontano a 1.613 migliaia di € (972 migliaia di € al 31 dicembre 2023) e sono composti come segue:

	2024	2023	Variazione
1. Per interessi	1.525	936	589
3. Altri ratei e risconti	88	36	52
	1.613	972	641

(in migliaia di €)

La ripartizione della voce in oggetto tra ratei e risconti è la seguente:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale
1. Per interessi	1.525	-	1.525
3. Altri ratei e risconti	-	88	88
	1.525	88	1.613

(in migliaia di €)

I ratei attivi per interessi riguardano esclusivamente i titoli obbligazionari e gli altri titoli a reddito fisso.

I risconti attivi, non relativi ad interessi, riguardano gli abbonamenti di pubblicazioni periodiche (18 migliaia di €), le licenze d'uso (21 migliaia di €) ed i premi di assicurazione (9 migliaia di €) e quote associative (9 migliaia di €) prestazioni specialistiche (31 migliaia di €)

Nessuno dei ratei e risconti attivi sopra indicati ha una durata superiore ai cinque anni oppure pluriennale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO (VOCE A)

A. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a 70.207 migliaia di € (69.258 migliaia di € al 31 dicembre 2023) e risulta composto come segue:

	2024	2023	Variazione
I. Capitale sociale sottoscritto	38.000	38.000	-
IV. Riserva legale	3.348	3.034	314
VI. Riserva per azioni della controllante	69	180	(111)
VII. Altre riserve	22.901	21.763	1.138
IX. Utile dell'esercizio	5.889	6.281	(392)
	70.207	69.258	949

(in migliaia di €)

Le variazioni avvenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto possono essere così riepilogate:

	Capitale sociale sottoscritto	Riserva legale	Riserva per azioni della controllante	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Patrimonio Netto
Saldo al 31.12.2023	38.000	3.034	180	21.763	6.281	69.258
Destinazione dell'utile 2023, come deliberato dall'Assemblea dei soci del 22 aprile 2024					(4.940)	(4.940)
- a riserva legale		314			(314)	-
- ad altre riserve				1.027	(1.027)	-
Trasferimento ad Altre riserve, ex art. 2359-bis			(111)	111		-
Utile netto dell'es. 2024					5.889	5.889
Saldo al 31.12.2024	38.000	3.348	69	22.901	5.889	70.207

(in migliaia di €)

Come richiesto dal Codice Civile, art. 2427, n. 7-bis, viene di seguito esposto un prospetto che evidenzia analiticamente le singole voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2024, distinguendole in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e disponibilità (in migliaia di €):

Voce	Importo	Possibilità di utilizzazione	Importo disponibile
I. Capitale sociale sottoscritto	38.000	-	-
IV. Riserva legale	3.348	B	-
VI. Riserva per azioni della controllante	69	-	-
VII. Altre riserve			
- Riserva per copertura perdite	1.953	A, B, C	1.953
- Riserva straordinaria	20.530	A, B, C	19.185
- Riserva per utili su cambi	-	A, B	-
- Riserva per acquisto azioni delle controllanti	418	-	-

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

L'importo complessivamente distribuibile è pari a 22.483 migliaia di €.

A.I Il "**Capitale sociale sottoscritto**" è pari a 38.000.000 di €.

Nel corso dell'esercizio non ha subito alcuna variazione.

Lo stesso è interamente versato ed è costituito da n. 38.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 € ciascuna.

A.IV La "**Riserva legale**" ammonta a 3.348 migliaia di €.

Nel corso dell'esercizio si è incrementata di 314 migliaia di € a seguito della destinazione alla stessa di una parte dell'utile dell'esercizio 2023, in conformità a quanto disposto dal Codice Civile, art. 2430.

A.VI La "**Riserva per azioni della controllante**" ammonta a 69 migliaia di €.

La stessa è costituita in quanto tali azioni, relative alla controllante Unipol Assicurazioni S.p.A. (69 migliaia di €), sono al servizio del piano di compensi, basati su strumenti finanziari del tipo performance share, a favore del personale dirigente della Vostra società.

Per ulteriori informazioni circa quanto di cui sopra, si rimanda a quanto indicato nell'ambito della Relazione sulla gestione, nella sezione "Le azioni proprie, della controllante e di società da quest'ultima controllate".

Tale riserva si è decrementata per 111 migliaia di € per adeguarla ai valori di iscrizione in bilancio degli attivi in portafoglio, in ottemperanza al disposto dell'articolo 2359 – bis, comma 3, del Codice Civile, mediante un trasferimento di pari importo alla riserva straordinaria, ricompresa tra le "Altre riserve".

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

A.VII Le "Altre riserve" ammontano a 22.901 migliaia di €. Nel corso dell'esercizio si sono movimentate così come segue:

	Saldo al 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2024
Riserva per copertura perdite	1.953	-	-	1.953
Riserva straordinaria	19.186	1.345	-	20.530
Riserva per acquisto azioni della controllante	306	111	-	418
Riserva per utile su cambi	318	-	(318)	-
	21.763	1.456	(318)	22.901

(in migliaia di €)

Le variazioni intervenute nella riserva straordinaria e nella riserva per utili su cambi rispettano quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2024 in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, nonché quanto disposto dall'Assemblea degli Azionisti del 19 novembre 2019 per quanto riguarda l'acquisto di azioni della controllante.

La riserva straordinaria ha avuto la seguente movimentazione:

- in aumento, per l'attribuzione alla medesima di 1.345 migliaia di €, quale parte dell'utile dell'esercizio 2023,
- in diminuzione, per l'attribuzione alla Riserva per utili su cambi di 318 migliaia di €.

La riserva per acquisto azioni della controllante ha avuto la seguente movimentazione:

- in aumento per il trasferimento di 111 migliaia di € dalla riserva per azioni controllante,

La riserva per utili su cambi si è decrementata per il trasferimento di 318 migliaia di € alla riserva straordinaria, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2024, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2426, punto 8-bis del Codice Civile.

Infine, si menziona che nel corso degli ultimi tre esercizi tali riserve non sono state oggetto di alcun utilizzo.

SEZIONE 9 – PASSIVITÀ SUBORDINATE (VOCE B)

B. Le Passività subordinate" al 31 dicembre 2024 non presentano alcun saldo, risultando invariate rispetto all'esercizio precedente.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE (VOCE C.I)

C.I Le “**Riserve tecniche**” al 31 dicembre 2024 ammontano a 342.973 migliaia di € (316.907 migliaia di € al 31 dicembre 2023) e sono composte come segue:

	2024	2023	Variazione
1. Riserva premi	39.576	50.040	(10.464)
2. Riserva sinistri	300.601	264.152	36.449
5. Riserve di perequazione	2.796	2.715	81
	342.973	316.907	26.066

(in migliaia di €)

In ottemperanza a quanto statuito dall’Allegato 15 al “Regolamento”, le suddette riserve tecniche sono state determinate e stimate utilizzando al meglio le informazioni disponibili, in modo tale che le stesse siano sufficienti per far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

L’ammontare di tali riserve relative alla controllante Unipol Assicurazioni S.p.A., per operazioni di riassicurazione attiva, è complessivamente pari a 21.418 migliaia di €, di cui 4.528 migliaia di € a titolo di riserva premi e 16.890 migliaia di € a titolo di riserva sinistri.

Le variazioni intervenute nell’esercizio nelle componenti della riserva premi e della riserva sinistri sono riportate nell’Allegato 13.

C.I.1 La “**Riserva premi**” ammonta a 39.576 migliaia di € (50.040 migliaia di € al 31 dicembre 2023) ed è stata determinata sulla base di quanto disposto dal “Regolamento”, Allegato 15.

La riserva premi è relativa al lavoro diretto per 34.913 migliaia di € (45.348 migliaia di € al 31 dicembre 2023) ed al lavoro indiretto per 4.663 migliaia di € (4.692 migliaia al 31 dicembre 2023).

La stessa è composta così come segue:

	2024	2023	Variazione
Per frazioni di premi	39.386	49.805	(10.419)
Per rischi in corso	190	235	(45)
	39.576	50.040	(10.464)

(in migliaia di €)

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Come richiesto dalla normativa vigente, per tale voce viene riportata di seguito la ripartizione per ciascun ramo, separatamente per il lavoro diretto ed il lavoro indiretto:

Ramo	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Infortuni	32	-	32
Corpi veicoli ferroviari	-	-	-
Corpi veicoli aerei	216	-	216
Corpi veicoli marittimi	31.994	1.397	33.391
Merci trasportate	1.060	2.071	3.131
Incendio	-	-	-
Altri danni ai beni	19	44	63
R.C. autoveicoli terrestri	763	1.118	1.881
R.C. aeromobili	60	-	60
R.C. veicoli marittimi	-	-	-
R.C. generale	282	33	315
Cauzione	97	-	97
Perdite pecuniarie	390	-	390
Assistenza	-	-	-
	34.913	4.663	39.576

(in migliaia di €)

Relativamente alla riserva premi del lavoro diretto, i dati sopra esposti includono per 190 migliaia di € (235 migliaia di € al 31 dicembre 2023) la riserva per rischi in corso.

Quest'ultima si riferisce al ramo R.C. aeromobili per 10 migliaia di € e R.C. autoveicoli terrestri per 180 migliaia di € (235 migliaia di € al 31 dicembre 2023). In particolare, si ricorda che nel ramo R.C. autoveicoli terrestri confluisce la copertura della R.C. del vettore, di provenienza del settore "Merci" ed i cui premi costituiscono la totalità dei premi esposti per questo ramo.

Circa la riserva premi del lavoro indiretto, la stessa non presenta alcun saldo a titolo di riserva per rischi in corso (analogamente al 31 dicembre 2023).

Si rileva che il computo inerente all'eventuale appostamento della riserva per rischi in corso è stato effettuato, per ciascun ramo, tenendo in considerazione quanto indicato dal sopra citato "Regolamento".

In particolare, è stato fatto riferimento al rapporto sinistri a premi (al netto delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese di acquisizione direttamente imputabili) di competenza della generazione corrente, valutato anche sulla base dei valori assunti dal rapporto stesso negli anni precedenti.

Inoltre, circa la mancata costituzione della riserva per rischi in corso, ad eccezione di quella relativa ai rami sopra indicati, si evidenzia quanto segue:

- per il lavoro diretto, la motivazione è collegabile all'andamento tecnico dei rami stessi e, quindi, alla idoneità della riserva per frazioni di premi a fronteggiare il costo dei sinistri e delle relative spese che si verificheranno dopo la chiusura dell'esercizio;
- per il lavoro indiretto, non si sono verificati i presupposti per la costituzione della stessa.

C.I.2 La “**Riserva sinistri**” ammonta a 300.601 migliaia di € (264.152 migliaia di € al 31 dicembre 2023) ed è stata determinata sulla base di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva sinistri è relativa al lavoro diretto per 269.513 migliaia di € (232.496 migliaia di € al 31 dicembre 2023) ed al lavoro indiretto per 31.088 migliaia di € (31.655 migliaia di € al 31 dicembre 2023).

La stessa è composta così come segue:

	2024	2023	Variazione
Per risarcimenti e spese dirette	230.328	200.642	29.686
Per spese di liquidazione	6.688	4.410	2.278
Per sinistri avvenuti e non denunciati	63.585	59.100	4.485
	300.601	264.152	36.449

(in migliaia di €)

Parimenti a quanto in precedenza indicato nella Sezione 4. relativamente alle riserve sinistri a carico dei riassicuratori, l'aumento nella voce in oggetto è da correlarsi alla riservazione di sinistri gravi di importo elevato.

Come più ampiamente indicato nella Sezione I, la metodologia utilizzata per la valutazione della riserva sinistri è consistita in una stima separata sinistro per sinistro.

La riserva sinistri è stata determinata secondo il criterio del “costo ultimo”, ove necessario applicato sulla base delle garanzie assicurative incluse in ciascun ramo, tenendo in considerazione l'evoluzione manifestata dalla riserva sinistri delle generazioni precedenti sino all'esercizio in corso.

In particolare, per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, in considerazione della peculiarità degli stessi, il criterio del costo ultimo è rientrato nel più ampio contesto valutativo della generazione nel suo complesso.

Inoltre, la riserva sinistri include anche la stima dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.

Tale stima è stata effettuata sulla base dell'esperienza acquisita negli esercizi precedenti, tenendo in considerazione la frequenza dei sinistri denunciati tardivamente, e del costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio.

Infine, tenuto conto della tipologia dei rischi per i rami esercitati, non si rilevano sinistri tardivi particolarmente onerosi o aventi il carattere dell'eccezionalità.

C.I.5 Le “**Riserve di perequazione**” ammontano a 2.797 migliaia di € (2.715 al 31 dicembre 2023) e sono esclusivamente costituite dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale.

La stessa si riferisce al lavoro diretto per 2.660 migliaia di € (2.593 migliaia di € al 31 dicembre 2023) ed al lavoro indiretto per 137 migliaia di € (122 migliaia di € al 31 dicembre 2023).

Tale riserva è stata costituita, in accordo con il disposto del Decreto Ministeriale n. 705 del 19 novembre 1996 (come richiamato dal “Regolamento”, Allegato 15) per compensare nel tempo l'andamento della sinistralità correlata ai rischi in oggetto.

Nel corso dell'esercizio si è movimentata così come segue:

	Saldo al 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2024
Riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale	2.715	82	-	2.797
	2.715	82	-	2.797

(in migliaia di €)

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE E)

E. La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta a 4.361 migliaia di € (1.214 migliaia di € al 31 dicembre 2023) ed è composta come segue:

	2024	2023	Variazione
2. Fondi per imposte	1.320	865	455
3. Altri accantonamenti	3.041	349	2.692
	4.361	1.214	3.147

(in migliaia di €)

Le variazioni avvenute nell'esercizio nella voce in oggetto sono riportate nell'Allegato 15.

E.2 I "Fondi per imposte" accolgono per 1.320 migliaia di € gli accantonamenti a fronte di contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria relativi a quanto di seguito specificato.

I "Fondi per imposte" contengono la somma che si stima dovuta per la definizione del contenzioso Iva sulle commissioni di delega per l'esercizio 2018, pari a 445 migliaia di € inclusi sanzioni e interessi, 725 migliaia di € per i rlievi relativi all'Irap che si riferiscono alle annualità dal 2013 al 2023 e 150 migliaia di € per il contenzioso IMU.

Si specifica che le commissioni attive e passive maturate per gli esercizi 2019 ed 2021 sono state e saranno regolate con applicazione dell'Iva ed esercizio della rivalsa, mentre per gli esercizi successivi non è più prevista l'applicazione di commissioni di delega.

E.3 Gli "Altri accantonamenti" si riferiscono agli oneri futuri da sostenere a fronte dell'esodo di personale dipendente avviato nel corso dell'esercizio.

F. I "Depositi ricevuti da riassicuratori" ammontano a 9.298 migliaia di € (11.618 migliaia di € al 31 dicembre 2023) e si decrementano di 2.320 migliaia di € rispetto al precedente esercizio.

La voce in oggetto include esclusivamente i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di riassicurazione.

SEZIONE 13 - DEBITI ED ALTRE PASSIVITA' (VOCE G)

G. La voce “**Debiti ed altre passività**” ammonta a 86.059 migliaia di € (84.700 migliaia di € al 31 dicembre 2023) ed è composta come segue:

	2024	2023	Variazione
I. Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	10.698	11.153	(455)
II. Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	18.582	25.065	(6.483)
VII. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	561	617	(56)
VIII. Altri debiti	6.446	6.624	(178)
IX. Altre passività	49.772	41.241	8.531
	86.059	84.700	1.359

(in migliaia di €)

G.I I “**Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta**” ammontano a 10.698 migliaia di € (11.154 migliaia di € al 31 dicembre 2023) e sono dovuti nei confronti di:

	2024	2023	Variazione
1. Intermediari di assicurazione	6.227	7.343	(1.116)
2. Compagnie conti correnti	3.428	2.954	474
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	1.043	856	187
	10.698	11.154	(455)

(in migliaia di €)

G.I.1 I “**Debiti verso intermediari di assicurazione**” comprendono i debiti verso agenti, broker ed altri intermediari per l’attività dagli stessi svolta.

G.I.2 I “**Debiti verso compagnie per conti correnti**” si riferiscono a operazioni di coassicurazione ed a eventuali rapporti posti in essere per prestazioni di servizi.

G.II I “**Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione**” ammontano a 18.582 migliaia di € (25.065 migliaia di € al 31 dicembre 2023) e sono dovuti nei confronti di:

	2024	2023	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	18.582	25.065	(6.483)
	18.582	25.065	(6.483)

(in migliaia di €)

G.II.1 I “**Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e riassicurazione**” si riferiscono ai soli conti correnti per rapporti di riassicurazione.

Essi includono, tra l’altro, l’importo di 13.656 migliaia di € (24.995 migliaia di € al 31 dicembre 2023) relativo al debito per premi frazionati a scadere, limitatamente riferito ai rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Peraltro, tali premi frazionati a scadere sono stati in parte contabilizzati a riduzione della corrispondente voce dell'attivo patrimoniale relativa alle corrispondenti operazioni di riassicurazione, qualora la relativa compagnia presentasse un saldo residuo a proprio credito.

Gli stessi non comprendono alcun debito verso la controllante Unipol Assicurazioni S.p.A. per operazioni di riassicurazione.

G.VII Il "**Trattamento di fine lavoro di rapporto subordinato**" ammonta a 561 migliaia di € (617 migliaia di € al 31 dicembre 2023) e include quanto accantonato a tal proposito in conformità alle disposizioni normative e contrattuali.

Lo stesso esprime il debito maturato sino al 31 dicembre 2006, in quanto (in seguito alla riforma della previdenza complementare introdotta dalla Legge n. 296 / 2006) a partire dal 1° gennaio 2007 le quote del TFR maturande sono, sulla base della scelta effettuata da ogni singolo dipendente, destinate a forme di previdenza complementare oppure trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS e contabilizzate per competenza.

Le variazioni avvenute nell'esercizio in tale voce sono riportate nell'Allegato 15.

G.VIII Gli "**Altri debiti**" ammontano a 6.446 migliaia di € (6.624 migliaia di € al 31 dicembre 2023) e sono composti come segue:

	2024	2023	Variazione
1. Per imposte a carico assicurati	201	364	(163)
2. Per oneri tributari diversi	711	614	97
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	344	337	7
4. Debiti diversi	5.190	5.309	(119)
	6.446	6.624	(178)

(in migliaia di €)

G.VIII.1 I debiti "**Per imposte a carico assicurati**" comprendono per 170 migliaia di € quanto dovuto all'Amministrazione finanziaria per imposte sulle assicurazioni, al netto delle rate di acconto debitamente versate nel corso dell'esercizio. Il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2024.

Inoltre, gli stessi includono per 31 migliaia di € quanto dovuto agli erari di paesi esteri (principalmente Germania, Finlandia e Olanda) per imposte a carico assicurati, relativamente all'attività svolta in regime di libertà di prestazione di servizi.

G.VIII.2 I debiti "**Per oneri tributari diversi**", comprendono per 301 migliaia di € i debiti per i quali la società agisce quale sostituto d'imposta, circa i quali il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2024.

Inoltre, gli stessi includono per 410 migliaia di € onere per l'Irap relativo all'esercizio 2024.

In particolare, per quest'ultimo non è consentito il trasferimento nell'ambito del consolidato fiscale del Gruppo.

G.VIII.3 I debiti "**Verso enti assistenziali e previdenziali**" sono relativi agli oneri sociali a carico della società ed alle ritenute effettuate nei confronti dei dipendenti.

Il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2024.

G.VIII.4 I “**Debiti diversi**” sono esposti di seguito in dettaglio nelle loro componenti principali:

	2024	2023	Variazione
Debiti verso fornitori di beni e servizi	1.838	460	1.378
Debiti verso controllante	3.113	2.736	377
Debiti verso consociate	131	2.000	(1.869)
Debiti verso organi societari	21	21	-
Altri debiti	87	92	(5)
	5.190	5.309	(119)

(in migliaia di €)

I debiti verso la controllante Unipol Assicurazioni S.p.A. si riferiscono per 3.012 migliaia di € a quanto, conseguentemente all’adesione da parte della società al consolidato fiscale nazionale, è dovuto alla stessa a titolo di Ires per l’esercizio 2024 si rileva infatti che, anche per il triennio 2024 - 2027, il regime di tassazione di Gruppo fa capo alla controllante Unipol Assicurazioni S.p.A. e per 101 migliaia di € si riferiscono al contratto di locazione immobiliare stipulato con la stessa.

I debiti verso consociate fanno riferimento al debito nei confronti di Unisalute per rimborsi spese mediche dei dipendenti della società da corrispondere in base al nuovo accordo contrattuale tra Unisalute e le compagnie del gruppo Unipol.

I debiti verso gli organi societari sono interamente relativi al Consiglio di Amministrazione.

G.IX La voce “**Altre passività**” ammonta a 49.772 migliaia di € (41.241 migliaia di € al 31 dicembre 2023) ed è composta come segue:

	2024	2023	Variazione
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	4.557	6.423	(1.866)
3. Passività diverse	45.215	34.818	10.397
	49.772	41.241	8.531

(in migliaia di €)

G.IX.2 Le “**Provvigioni per premi in corso di riscossione**” diminuiscono nel loro ammontare, in relazione alla correlata diminuzione dell’importo dei crediti verso assicurati per premi.

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

G.IX.3 Le "Passività diverse" sono di seguito esposte in dettaglio nelle loro componenti principali:

	2024	2023	Variazione
Sinistri in corso di liquidazione	24.854	13.439	11.415
Accertamento di debiti verso dipendenti	3.117	2.958	159
Accertamento di debiti per somme da recuperare	1.796	3.278	(1.482)
Accertamento di fatture da ricevere da controllante	2.224	2.051	173
Accertamento di debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione	2.850	3.799	(948)
Accertamento di debiti verso terzi	236	102	134
Conti transitori banca	212	280	(68)
Pass diverse incassi in sospeso	8.526	7.473	1.053
Accertamento passività diverse di riassicurazione	1.344	1.297	47
Altre passività	56	142	(86)
	45.215	34.818	10.397

(in migliaia di €)

I sinistri in corso di liquidazione sono relativi a quanto già quietanzato ma non ancora regolato ai beneficiari aventi diritto. Per la relativa regolazione si è in attesa di ricevere dagli intermediari di assicurazione, per il tramite dei quali avviene il pagamento, l'estratto conto contenente il relativo addebito.

L'accertamento di debiti verso dipendenti si riferisce principalmente per:

- 2.451 migliaia di € a politiche premianti nei confronti dei medesimi (di cui 491 migliaia di € relativi a LTI), da regolarsi in futuro;
- 423 migliaia di € a premi di anzianità, da corrisondersi al raggiungimento del 25° e 35° anno di vita aziendale.
- 229 migliaia di € a ferie maturate, ma non ancora godute dagli stessi.

L'accertamento di debiti per somme da recuperare riguarda le rivalse su sinistri.

Lo stesso si riferisce a quanto risulta di spettanza dei riassicuratori a fronte dell'accertamento di crediti verso assicurati, per somme da recuperare e franchigie, ricompreso nella voce "Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare".

Gli stessi sono principalmente afferenti i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 1.484 migliaia di € e Merci trasportate per 1.794 migliaia di € (rispettivamente 1.215 migliaia di € e 1.467 migliaia di € al 31 dicembre 2023).

L'accertamento di fatture da ricevere dalla controllante Unipol Assicurazioni S.p.A. è relativo per 815 migliaia di € al distacco di personale dipendente e per 1.409 migliaia di € alle prestazioni di servizi dalla stessa fornite.

L'accertamento di debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione, che attiene al reintegro premi sugli affari ceduti, è stato rilevato nella voce in oggetto al fine di una più appropriata classificazione.

L'accertamento di debiti verso terzi si riferisce a fatture da ricevere per prestazioni di servizi o forniture di beni, già avvenute alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI (VOCE H)

H.I I "Ratei e risconti" passivi non presentano alcun saldo (analogamente al 31 dicembre 2023).

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate è riportato nell'Allegato 16.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Non sussiste alcun debito assistito da garanzia reale su beni sociali.

Per i crediti ed i debiti iscritti nelle voci C. ed E. dell'attivo e nelle voci F. e G. del passivo vengono di seguito indicati quelli eventualmente esigibili oltre l'esercizio successivo e, di questi, quelli esigibili oltre i cinque anni:

Voce	Importo esigibile oltre l'es. successivo	Di cui oltre i cinque es. successivi
Attivo		
E.3 Altri crediti	357	-

(in migliaia di €)

Per quanto riguarda l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo relativamente alla voce E.3 "Altri crediti", si precisa che lo stesso si riferisce a quanto già pagato a fronte della riscossione a titolo provvisorio degli avvisi di accertamento ricevuti dal 2013 al 2016, relativamente all'Irap:

Inoltre, come richiesto dal Codice Civile, art. 2427, n. 6, viene di seguito indicato distintamente, per ciascuna voce dei crediti e dei debiti, la specifica ripartizione secondo le principali aree geografiche:

	Italia	Altri U.E.	Altri non U.E.	Totale
E. Crediti				
E.1 Derivanti da operazioni di assicurazione diretta	30.673	15.307	21.036	67.016
E.2 Derivanti da operazioni di riassicurazione	4.718	3.850	5.504	14.072
E.3 Altri crediti	11.062	1.916	-	12.978
Totale	46.453	21.073	26.540	94.066

(in migliaia di €)

	Italia	Altri U.E.	Altri non U.E.	Totale
G. Debiti				
G.I Derivanti da operazioni di assicurazione diretta	6.620	1.696	2.838	11.154
G.II Derivanti da operazioni di riassicurazione	2.027	10.192	12.846	25.065
G.VIII Altri debiti	6.536	35	53	6.624
Totale	15.183	11.923	15.737	42.843

(in migliaia di €)

SEZIONE 17 – IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI ED ALTRI CONTI D'ORDINE

Come richiesto dall'articolo 2427 del Codice Civile, si evidenziano di seguito gli impegni, le garanzie e gli altri conti d'ordine, ove esistenti, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, in forma comparativa con quello precedente:

	2024	2023	Variazione
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	1.371	1.633	(262)
	1.371	1.633	(262)

(in migliaia di €)

Le “**Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa**” si riferiscono a garanzie prestate da istituti di credito italiani a favore di terzi in relazione allo svolgimento della propria attività assicurativa e sono rappresentate in base al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

Si segnala inoltre, che, nel corso dell'esercizio, non è stata effettuata alcuna operatività sui contratti derivati.

Infine, con riferimento alla data del 31 dicembre 2024, si menziona che non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

Peraltro, si rimanda alla Relazione sulla gestione, ed in particolare al commento circa la “Gestione degli investimenti”, per il dettaglio dei titoli obbligazionari presenti in portafoglio alla stessa data ed aventi una clausola di subordinazione.

Infine, si rileva che, alla data di chiusura dell'esercizio non risulta esservi:

- alcuna passività potenziale nota e non adeguatamente riflessa in bilancio;
- alcun impegno assunto nei confronti di imprese collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (I)

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico, in particolare ripartendo il lavoro italiano tra diretto ed indiretto e separandolo da quello estero, vengono riportate nell'Allegato 19.

Di seguito si forniscono le principali indicazioni circa il contenuto delle voci del conto economico tecnico.

I.1 I **"Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione"** ammontano a 45.015 migliaia di €, di cui 34.810 migliaia di € per il lavoro diretto e 10.205 migliaia di € per il lavoro indiretto.

I.1.a Un commento circa i **"Premi lordi contabilizzati"** è stato fornito nell'ambito della Relazione sulla gestione, alla quale pertanto si rimanda.

In ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 gli stessi non comprendono gli annullamenti di titoli emessi in esercizi precedenti (che sono stati imputati alla voce **"Altri oneri tecnici"**).

Nell'ambito dei **"Premi lordi contabilizzati"**, quelli inerenti al lavoro indiretto comprendono quanto accettato dalla controllante Unipol Assicurazioni S.p.A. (17.635 migliaia di €) relativamente ai rami facenti parte delle **"Assicurazioni marittime e trasporti"**.

I.1.b I **"Premi ceduti in riassicurazione"** non comprendono alcun premio ceduto a consociate, mentre i premi ceduti alla controllante Unipol Assicurazioni S.p.A. ammontano a 192 migliaia di €.

I.1.c, I.1.d La **"Variazione della riserva premi"**, al lordo ed al netto delle cessioni in riassicurazione, è riepilogabile come segue:

	Lordo	Riassicurato	Netto
Riserva premi al 31.12.2023	(50.040)	36.850	(13.190)
Riserva premi al 31.12.2024	39.576	(28.945)	10.631
Differenze cambio, nette	(1.344)	837	(507)
Movimenti di portafoglio, netti	0	0	0
	(11.808)	8.742	(3.066)

(in migliaia di €)

I.2 La **"Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico"** ammonta a 2.972 migliaia di € ed è stata determinata applicando i criteri previsti dall'art. 22 del **"Regolamento"**.

L'utile degli investimenti, assunto ai fini della determinazione della quota in oggetto, è costituito dalla somma degli importi, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del citato **"Regolamento"**, è ottenuta applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto percentuale risultante tra:

- al numeratore, la semisomma delle riserve tecniche (al netto della riassicurazione) alla fine dell'esercizio corrente ed alla fine di quello precedente;
- al denominatore, la stessa semisomma di cui sopra aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto alle medesime date.

Per il bilancio 2024, tale rapporto è stato pari al 60,59% (59,31% per il bilancio 2023).

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

I.3 Gli **“Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione”** ammontano a 4.384 migliaia di € e comprendono voci aventi varia natura.

Tra tutte, si citano gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti ceduti a riassicuratori (377 migliaia di €), l'utilizzo del fondo svalutazione a fronte di crediti vantati verso assicurati (372 migliaia di €) e altre partite tecniche per premi di reintegro su sinistri a riserva pari a 3.799 migliaia di €.

I.4 Gli **“Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione”** ammontano a 39.636 migliaia di €.

I.4.a Gli **“Importi pagati”**, nel loro ammontare lordo, comprendono quelli relativi ad operazioni di riassicurazione attiva nei confronti della controllante Unipol Assicurazioni S.p.A. (6.756 migliaia di €).

Tale voce include, tra l'altro, per 7.687 migliaia di € le spese inerenti la liquidazione dei sinistri.

Tra le suddette spese inerenti la liquidazione dei sinistri figurano anche le spese di amministrazione (principalmente composte dai costi per il personale dipendente) afferenti la gestione dei sinistri stessi, complessivamente pari a 1.378 migliaia di €.

I.4.c La **“Variazione della riserva sinistri”**, al lordo ed al netto delle cessioni in riassicurazione, è sintetizzabile come segue:

	Lordo	Riassicurato	Netto
Riserva sinistri al 31.12.2023	(264.152)	176.531	(87.621)
Riserva sinistri al 31.12.2024	300.601	(203.166)	97.435
Differenze cambio, nette	(4.841)	3.061	(1.780)
Movimenti di portafoglio, netti	-	(1.572)	(1.572)
	31.608	(25.146)	6.462

(in migliaia di €)

In merito allo scostamento tra la riserva sinistri in entrata del lavoro diretto ed indiretto e l'aggregato costituito dai pagamenti di esercizi precedenti effettuati nell'anno, dalla variazione nei recuperi relativi ad esercizi precedenti e dalla relativa nuova riserva di fine esercizio, tenendo altresì conto degli eventuali movimenti di portafoglio e delle differenze cambio, si rileva che lo stesso evidenzia un saldo positivo della riserva sinistri in entrata sia lorda sia al netto delle cessioni in riassicurazione.

I.6 **“Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione”** ammontano a 716 migliaia di € e comprendono esclusivamente gli importi pagati nell'esercizio agli assicurati per partecipazioni agli utili.

I.7 Le **“Spese di gestione”** ammontano a 1.575 migliaia di €.

I.7.a Le **“Provvigioni di acquisizione”** comprendono principalmente i compensi spettanti a terzi per l'acquisizione ed il rinnovo dei contratti di assicurazione.

Tali provvigioni includono anche quelle riconosciute per l'acquisizione di affari in riassicurazione attiva.

In particolare, queste ultime riguardano per 3.798 migliaia di € la controllante Unipol Assicurazioni S.p.A.

I.7.b Le **“Altre spese di acquisizione”** sono principalmente correlabili ai costi sostenuti per il personale dipendente preposto all'acquisizione dei contratti.

I.7.d Le **“Provvigioni di incasso”** si riferiscono alle spese di amministrazione relative all'incasso dei premi.

I.7.e Le "Altre spese di amministrazione" sono composte dai costi di carattere generale, al netto di quelli attribuiti alle "Altre spese di acquisizione" (2.524 migliaia di €) ed agli "Oneri relativi ai sinistri" (1.378 migliaia di €).

I.7.f Le "Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori" comprendono esclusivamente le provvigioni attive riconosciute su cessioni e retrocessioni.

I.8 Gli "Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione" ammontano a 3.606 migliaia di €. Gli stessi comprendono voci aventi varia natura, tra le quali gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti (274 migliaia di €) e premi di reintegro su sinistri a riserva (2.850 migliaia di €). Inoltre, includono l'accantonamento per svalutazioni a titolo di inesigibilità di crediti verso assicurati per premi (99 migliaia di €).

I.9 La "Variazione delle riserve di perequazione" avvenuta nel corso dell'esercizio rappresenta un incremento di 82 migliaia di € e, dettagliata per classi di rami, è così riassumibile:

Rami	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Infortuni (1)	108	-		108
Corpi di veicoli terrestri (3)	68	-	-	68
Assicurazioni marittime aeronautiche e trasporti (4,5,6,7,12)	2.198	-	80	2.278
Incendio e Altri danni ai beni (8,9)	341	-	2	343
	2.715	-	82	2.797

(in migliaia di €)

Per ulteriori indicazioni sulle "Riserve di perequazione" si rimanda a quanto precedentemente indicato al punto C.I.5 della Sezione 10.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Relativamente al conto tecnico del lavoro italiano, nell'Allegato 26 viene riportato un prospetto di sintesi riepilogativo di tutti i rami, mentre nell'Allegato 25 il relativo prospetto presenta lo sviluppo per singolo ramo.

Per quanto concerne i principali criteri adottati per l'imputazione al singolo ramo delle poste comuni a più rami, per i costi sono state utilizzate in via prioritaria le risultanze della contabilità analitica societaria.

Per i ricavi, nonché per i costi non oggetto di gestione analitica, ove appropriato è stata generalmente applicata l'incidenza percentuale dei premi o dei sinistri del singolo ramo rispetto a quelli complessivi. Inoltre, in casi particolari è stato fatto ricorso a motivate scelte specifiche.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

III.3 I **"Proventi da investimenti"** ammontano a 6.862 migliaia di € ed il relativo dettaglio è riportato nell'Allegato 21.

Tale voce include per 422 migliaia di € e 79 migliaia di € rispettivamente i canoni e le spese addebitate derivanti dalla locazione alla controllante Unipol Assicurazioni S.p.A. di parte dell'immobile di proprietà destinato ad uso terzi.

Per le informazioni relative alla voce in oggetto si rimanda a quanto più esaurientemente indicato nella Relazione sulla gestione, nell'ambito del commento alla "Gestione degli investimenti".

III.5 Gli **"Oneri patrimoniali e finanziari"** ammontano a 1.957 migliaia di € ed il relativo dettaglio è riportato nell'Allegato 23.

III.5.a Gli **"Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi"**, pari a 1.151 migliaia di €, si riferiscono agli oneri di gestione degli investimenti mobiliari (435 migliaia di €) ed immobiliari (498 migliaia di €).

In particolare, gli oneri di gestione degli investimenti mobiliari comprendono, tra l'altro, per 92 migliaia di € i corrispettivi spettanti alla controllante Unipol Assicurazioni S.p.A. a titolo di commissioni per la gestione del portafoglio mobiliare.

Invece, gli oneri di gestione degli investimenti immobiliari sono relativi per 173 migliaia di € all'Imposta Municipale Unica (IMU).

III.5.b Le **"Rettifiche di valore sugli investimenti"**, pari a 794 migliaia di €, sono formate dagli ammortamenti del fabbricato di proprietà (784 migliaia di €, di cui 410 migliaia di € per l'uso terzi e 374 migliaia di € per l'uso proprio), nonché dalle svalutazioni di titoli obbligazionari 10 migliaia di €).

Per le informazioni relative alla voce in oggetto si rimanda a quanto più esaurientemente indicato nella Relazione sulla gestione, nell'ambito del commento alla "Gestione degli investimenti".

III.6 Per la **"Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico"** vale quanto esposto al punto I.2 della Sezione 18.

III.7 Gli **"Altri proventi"** ammontano a 9.799 migliaia di € ed il relativo dettaglio è di seguito esposto nelle sue componenti principali:

Ricavi da controllante diretta	4.355
Credito d'imposta	124
Differenze cambio positive	4.588
Ricavi da consociate	5
Interessi attivi bancari	444
Ricavi di funzionamento organismi di compensazione	94
Prelievo da fondo svalutazione crediti	142
Altro	47
	9.799

(in migliaia di €)

I ricavi da controllante diretta sono relativi per 2.347 migliaia di € a servizi prestati e per 2.008 migliaia di € al recupero di spese da Unipol Assicurazioni S.p.A.

I ricavi per servizi si riferiscono a prestazioni di natura tecnica svolti nel contesto della gestione degli affari Trasporti, come contrattualmente formalizzata.

Il recupero di spese è esclusivamente relativo al distacco di personale.

Le differenze cambio positive, analogamente a quelle negative (ammontanti a 4.588 migliaia di €), derivano dall'applicazione delle metodologie relative alla contabilità plurimonetaria.

Le stesse comprendono sia quelle realizzate (4.496 migliaia di €) sia quelle di conversione (92 migliaia di €).

I ricavi da consociate sono relativi all'addebito di personale a BIM Vita S.p.A. (5 migliaia di €).

III.8 Gli "Altri oneri" ammontano a 10.658 migliaia di € ed il relativo dettaglio è di seguito esposto nelle sue componenti principali:

Spese e oneri amministrativi per conto terzi	3.951
Ammortamento di attivi immateriali	946
Differenze cambio negative	4.688
Imposte varie	86
Accantonamenti ai "Fondi per rischi ed oneri"	455
Costi di funzionamento organismi di compensazione	29
Minusvalenza su passività per Long Term Indemnity	242
Accantonamento fondo svalutazione crediti	75
Rappel Today Tenerani Pegasus	62
Fees CIA Unisalute	23
Altro	101
	10.658

(in migliaia di €)

Le spese ed oneri amministrativi per conto terzi sono da riferirsi ai costi di gestione (spese ed altri oneri amministrativi per servizi resi e per personale distaccato) sostenuti per conto della controllante Unipol Assicurazioni S.p.A. (rispettivamente 591 migliaia di € e 3.360 migliaia di €).

L'ammortamento di attivi immateriali si riferisce ad investimenti aventi natura informatica mentre l'ammortamento di attivi materiali si riferisce ad investimenti di macchine per ufficio, mobili e attrezzature varie.

Le differenze cambio negative (analogamente a quelle positive, ammontanti a 4.688 migliaia di €) derivano dall'applicazione delle metodologie relative alla contabilità plurimonetaria.

Le stesse comprendono sia quelle realizzate (4.625 migliaia di €) sia quelle di conversione (63 migliaia di €).

In considerazione del fatto che le differenze cambio di conversione hanno un saldo positivo netto, pari a 29 migliaia di €, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2024 dovrebbe essere proposta la riclassifica dell'intero ammontare della riserva straordinaria alla Riserva per utili su cambi riserva indisponibile di patrimonio netto (come previsto dal Codice Civile, articolo 2426, punto 8-bis).

Gli accantonamenti per svalutazione crediti si riferiscono a crediti diversi da quelli verso assicurati per premi (in quanto per questi ultimi la relativa svalutazione è compresa nell'ambito del conto tecnico).

Gli stessi sono interamente riferibili ai crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione.

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Le imposte varie comprendono principalmente quelle sulla pubblicità e sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Gli accantonamenti ai "Fondi per rischi ed oneri" riguardano un accantonamento per maggiori imposte IRAP stimate per gli esercizi 2020-2021-2022-2023.

I costi di funzionamento di organismi di compensazione sono correlati all'attività assicurativa svolta in Francia, in regime di libera prestazione di servizi.

La minusvalenza su passività per Long Term Indemnity (LTI), non realizzata, rappresenta l'adeguamento della passività stessa al valore di mercato dei valori mobiliari sottostanti.

Questi ultimi sono relativi alle azioni in portafoglio e da acquistare della controllante Unipol Assicurazioni S.p.A. al servizio del piano dei compensi di tipo performance share a favore del personale dirigente della società per il periodo e 2019-2021 e per il periodo 2022-2024.

III.10 I "Proventi straordinari" ammontano a 680 migliaia di €.

Gli stessi comprendono i proventi estranei alla gestione ordinaria e sono da riferirsi a sopravvenienze attive per 620 migliaia di euro e per 60 migliaia di euro per sopravvenienze da dichiarazione dei redditi.

III.11 Gli "Oneri straordinari" ammontano a 3.380 migliaia di €.

Gli stessi comprendono gli oneri estranei alla gestione ordinaria e sono da riferirsi a sopravvenienze passive per 530 migliaia di € e per 2.850 migliaia di € al costo sostenuto per gli aderenti al fondo di solidarietà.

III.14 Le "Imposte sul reddito dell'esercizio", complessivamente ammontanti a 2.390 migliaia di €, comprendono l'Ires (3.012 migliaia di €), l'Irap (410 migliaia di €) ed i proventi per le imposte anticipate (1.032 migliaia di €).

Relativamente alle imposte anticipate e differite, si rimanda anche quanto indicato ai punti F.IV.2 della Sezione 6 ed E.1 della Sezione 12.

Come richiesto dal Codice Civile, articolo 2427, n. 14 vengono di seguito fornite informazioni specifiche circa le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e di imposte anticipate (in migliaia di €):

Imposte anticipate	Importo	Aliquota Ires	Aliquota Irap	Importo imposte anticipate
Variazione netta riserva sinistri	11.436	24%	-	2.744
Fondo svalutazione crediti tassato	1.950	24%	-	468
Passività per costi del personale IRES	5.916	24%	-	1.420
Passività per costi del personale IRAP	5.916	-	6,82%	403
Rettifiche di valore su valori mobiliari azionari	0	24%	-	0
Ammortamento terreno uso proprio	300	24%	-	72
Ammortamento terreno uso proprio	258	-	6,82%	18
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti eccedenti limite art. 106, comma 3 T.U. Ires	68	24%	-	16
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti eccedenti limite art. 106, comma 3 T.U. Irap	56	-	6,82%	4

>>

Imposte anticipate	Importo	Aliquota Ires	Aliquota Irap	Importo imposte anticipate
Compensi a revisori bilancio	78	24%	-	19
Compensi ad amministratori	21	24%	-	5
Imposte anticipate al 31 dicembre 2024				5.169
Imposte anticipate al 31 dicembre 2023				(4.137)
Ricavo per imposte anticipate				1.032

Infine, a completamento dell'informativa circa la fiscalità di competenza dell'esercizio, per la sola Ires viene di seguito riportato un prospetto di riconciliazione per l'esercizio 2024 tra l'aliquota fiscale teorica (24,00%) e quella effettiva:

Risultato prima delle imposte (A)	8.279
Ires teorica (24,00%)	(1.987)
Effetto fiscale delle variazioni di imponibile (B)	
Permanenti	(200)
Temporanee	(826)
Altre differenze (C)	
Ricavo per imposte anticipate Ires	826
Ricavo per imposte differite Ires	-
Altre	-
Ires effettiva (A) + (B) + (C)	(2.187)
Aliquota Ires effettiva	26,4%

L'Irap non è stata presa in considerazione, in quanto i criteri di determinazione della relativa base imponibile non rendono correlabile l'importo della stessa al risultato d'esercizio prima delle imposte sul reddito.

Per ulteriori commenti circa le voci del conto economico non tecnico si rimanda anche a quanto esposto nell'ambito della Relazione sulla gestione.

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

I rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate sono riepilogati nell'Allegato 30.

I premi contabilizzati del lavoro diretto sono riepilogati nell'Allegato 31.

Gli oneri relativi al personale, agli amministratori ed ai sindaci sono riepilogati nell'Allegato 32.

PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI

C.1 Elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 13) del Codice Civile, si segnala che nel 2024 non sono stati registrati elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, mentre, sono stati registrati costi eccezionali di 2.850 migliaia di € per gli aderenti al fondo di solidarietà.

C.2 Andamento nei cambi valutari

Alla data di formazione del presente bilancio d'esercizio, l'andamento nei cambi valutari, rispetto a quelli in essere al 31 dicembre 2024, non ha comportato variazioni particolarmente significative degli stessi (in particolare modo con riferimento al dollaro statunitense, divisa di diffuso utilizzo nel contesto del settore "Trasporti").

C.3 Operazioni con parti correlate

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-bis del Codice Civile, si menziona che non è stata conclusa con parti correlate alcuna operazione rilevante a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

Tuttavia, per l'informativa circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio 2024 con le imprese del Gruppo, si rimanda a quanto in proposito indicato nell'ambito della Relazione sulla gestione.

C.4 Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-ter del Codice Civile, si menziona che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2024, non esistevano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dai quali sarebbero potuti derivare per la società rischi oppure benefici significativi.

C.5 Immobilizzazioni finanziarie

Come richiesto dall'articolo 2427-bis, comma 1, numero 2, del Codice Civile, si menziona che le immobilizzazioni finanziarie presenti nel bilancio al 31 dicembre 2024 sono costituite da:

- partecipazioni in società controllate e collegate (ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile), come indicato al punto C.II.1 della Sezione 2;
- titoli governativi (principalmente italiani) ed altri non governativi aventi scadenze varie e con valore di carico complessivo pari a 74.355 migliaia di €, come dettagliati al punto C.III della Sezione 2.

Le predette immobilizzazioni finanziarie sono esposte ad un valore inferiore al relativo fair value per un importo pari a 468 migliaia di €.

C.6 Strumenti derivati

Come già indicato nella Relazione sulla gestione, si evidenzia che nell'esercizio non è stato fatto ricorso a strumenti derivati. Tuttavia, con riferimento alla data del 31 dicembre 2024, erano presenti in portafoglio titoli obbligazionari aventi clausole di subordinazione (come dettagliati nella parte "Gestione degli investimenti" della Relazione sulla Gestione), frutto di operazioni di compravendita effettuate anche in anni precedenti.

Inoltre, alla stessa data, non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

C.7 Adesione al regime di tassazione del consolidato nazionale

Facendo seguito alla delibera del 10 maggio 2018 del proprio Consiglio di Amministrazione, la controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., in qualità di consolidante, ha comunicato alla Agenzia delle Entrate, con le previste modalità, l'adesione al regi-

me di tassazione di Gruppo (ex articoli da 117 a 129 del TUIR).

La società è in tale regime anche per il triennio 2024 – 2026.

Al fine di regolamentare i rapporti finanziari derivanti da quanto sopra, è stata sottoscritta una convenzione con Unipol Gruppo S.p.A., ora Unipol Assicurazioni S.p.A..

Le condizioni pattuite in proposito prevedono che vengano trasferite alla controllante indiretta le somme corrispondenti alle imposte ed agli acconti derivanti dalla situazione di imponibile fiscale ai fini Ires della società.

Per converso, la società riceve dalla consolidante la somma corrispondente alla minore imposta da quest'ultima assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali alla stessa eventualmente trasferite.

C.8 Adesione al Gruppo Iva Unipol

Con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2019, è in vigore l'opzione congiunta per la partecipazione al Gruppo Iva Unipol.

L'esercizio di tale opzione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società del 18 dicembre 2018 e, per quanto di competenza, da quello di Unipol Gruppo S.p.A. e di Unipol Assicurazioni S.p.A. dell'8 novembre 2018.

La suddetta opzione si rinnova automaticamente di anno in anno fino a revoca.

A seguito della costituzione del Gruppo, le società aderenti hanno perso l'autonomia soggettiva ai fini Iva e si è costituito un nuovo soggetto dotato di un proprio numero di partita Iva.

Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra le società aderenti al Gruppo non vengono considerate tali ai fini Iva.

Unipol S.p.A. è il rappresentante del Gruppo e, in tale veste, adempie gli obblighi ed esercita i diritti derivanti dalle norme in materia di Iva che gravano in capo ai soggetti aderenti.

In considerazione dell'unitarietà del soggetto passivo costituito dal Gruppo Iva, è comunque prevista una responsabilità solidale paritetica a carico di tutti i soggetti partecipanti al Gruppo stesso.

C.9 Misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, commi 125 e 125-bis della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si segnala che la società non ha beneficiato di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura a carico delle risorse pubbliche soggetti all'obbligo di trasparenza fissato dalla normativa citata.

C.10 Onorari riconosciuti alla società di revisione

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti della Consob, come da ultimo modificato con le delibere 15915 del 3 maggio 2007 e 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che reca evidenza degli onorari del 2024 riconosciuti alla società di revisione o a società appartenenti alla sua rete, a fronte dei servizi resi alla compagnia. Gli importi sono espressi in migliaia di € e non includono il contributo Consob, l'Iva e le spese vive:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Servizi di revisione legale	EY S.p.A.	72
Altri servizi di attestazione	EY S.p.A.	33

C.11 Compensi Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci al 31.12.24 sono pari rispettivamente a 228 migliaia di euro e 42 migliaia di euro, così come riportato nell'Allegato 32 alla presente Nota Integrativa.

Con riferimento al numero del personale dipendente e alla relativa composizione, si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

C.12 Eventuali acconti su dividendi

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati deliberati né corrisposti acconti su dividendi.

C.13 Dati essenziali del bilancio civilistico di Unipol Gruppo S.p.A.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies del Codice Civile, si precisa che la società è controllata direttamente dalla compagnia di assicurazione Unipol Assicurazioni S.p.A. Quest'ultima redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art.154-ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni ed integrazioni, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea.

Copia del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 (ultimo approvato) di Unipol Assicurazioni S.p.A. (ex Unipol Gruppo S.p.A.) è disponibile presso la sede legale della società, oltre che pubblicata sul sito della società stessa (www.unipol.it).

Unipol Assicurazioni S.p.A. esercita nei confronti delle società controllate (dirette e indirette) attività di direzione e coordinamento.

È inoltre capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 046, e capogruppo del Gruppo Bancario Unipol.

Inoltre, Unipol S.p.A. svolge anche il ruolo di impresa di partecipazione finanziaria mista al vertice del conglomerato finanziario Unipol.

Ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2497-bis, 4° comma, viene di seguito esposto il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio civilistico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (ultimo approvato) della controllante indiretta Unipol Gruppo S.p.A., in quanto esercente attività di direzione e coordinamento sulla società:

SINTESI DEL BILANCIO CIVILISTICO DI UNIPOL GRUPPO S.p.A.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		31.12.2023
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI	
	I Immobilizzazioni immateriali	0,1
	II Immobilizzazioni materiali	0,5
	III Immobilizzazioni finanziarie	8.391,5
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.392,1
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	
	I Rimanenze	-
	II Crediti	525,8
	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	79,5
	IV Disponibilità liquide	822,2
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.427,5
D)	RATEI E RISCONTI	0,4
	TOTALE ATTIVO	9.820,0

PASSIVO		
A)	PATRIMONIO NETTO	
	I Capitale sociale	3.365,3
	II Riserva sovrapprezzo azioni	1.345,6
	IV Riserva legale	673,1
	VI Altre riserve	416,4
	IX Utile (perdita) dell'esercizio	377,8
	X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1,4)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.176,8
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	6,5
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0,1
D)	DEBITI	3.636,6
	TOTALE PASSIVO	9.820,0

CONTO ECONOMICO		31.12.2023
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	19,1
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	(46,8)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(27,7)
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	380,0
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	1,4
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	353,7
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	24,1
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	377,8

C.14 Dati delle imprese che redigono il bilancio consolidato

Il bilancio consolidato viene redatto dalla controllante Unipol S.p.A. avente sede legale a Bologna, in via Stalingrado 45. Presso tale sede è disponibile copia del bilancio consolidato delle stesse.

C.15 LE PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA**Deliberazione in ordine al bilancio ed al risultato dell'esercizio**

Viene proposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, oltre alla "Relazione sulla gestione", il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e la seguente proposta di destinazione del relativo utile netto di 5.888.621 €:

Utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	5.889
alla "Riserva legale", il 5%	(294)
a ciascuna delle 38.000.000 azioni, un dividendo lordo di 0,12 €	(4.560)
alle "Altre riserve", quale Riserva straordinaria, il residuo	(1.035)
	-

Effetti sul patrimonio netto

Di seguito sono riportati, il prospetto relativo all'ammontare di ciascun elemento patrimoniale dello Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione dell'utile risultante dal bilancio.

	Capitale sociale sottoscritto	Riserva legale	Altre riserve	Utile es.	Totale
Saldo al 31.12.2024	38.000	3.348	22.970	5.889	70.207
Destinazione dell'utile 2024, come da proposta del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2025					
- a riserva legale	-	294	0	(294)	0
- a riserva straordinaria	-	0	1.035	(1.035)	0
- dividendi da distribuire	-	0	0	(4.560)	(4.560)
Saldo post delibera	38.000	3.642	24.005	-	65.647

Deliberazione in ordine alla Riserva per utili su cambi (ex articolo 2426, punto 8 – bis del Codice Civile)

Viene proposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il trasferimento di 29.088 €, nell'ambito delle Altre riserve, dalla "Riserva straordinaria" (ex articolo 2426, punto 8 – bis del Codice Civile) alla "Riserva per utili su cambi".

Bologna, 24 marzo 2025

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Enrico San Pietro)

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2024

		31/12/2024	31/12/2023
FONDI DI FINANZIAMENTO			
LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE			
Risultato dell'esercizio		5.889	6.281
Aumento (decremento) delle riserve		7.337	8.777
<i>riserve premi e altre riserve tecniche danni</i>	(2.477)		1.117
<i>riserve sinistri tecniche danni</i>	9.814		7.660
<i>riserve tecniche vita</i>	-		-
Aumento (decremento) fondi		5.096	1.805
<i>Fondi ammortamento</i>	2.005		1.973
<i>Fondi x rischi e oneri</i>	3.091		(168)
Investimenti		111	73
<i>Decremento investimenti in titoli</i>	-		-
<i>Decremento investimenti in azioni e partecipazioni</i>	111		29
<i>Decremento investimenti in immobili</i>	-		-
<i>Decremento investimenti classe D</i>	-		-
<i>Decremento finanziamenti</i>	-		43
(Aumento) decremento variazione dei crediti e altre attività al netto dei debiti e altre passività		5.342	(4.623)
Aumento (decremento) delle passività subordinate		-	-
Aumento (decremento) dei depositi ricevuti dai riassicuratori		(2.320)	10.941
Decremento depositi presso enti creditizi		-	-
Decremento altri impieghi		-	-
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO			
Effetto fusione sulla liquidità		-	-
TOTALE FONTI		21.454	23.253
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ			
Investimenti:		14.418	24.240
Incremento investimenti in titoli	12.319		23.978
Incremento investimenti in azioni e partecipazioni	-		-
Incremento investimenti in immobili	2.077		262
Incremento investimenti classe D	-		-
Incremento finanziamenti	22		-
Aumento depositi presso enti creditizi		-	-
Altri impieghi di liquidità		780	742
Dividendi distribuiti		4.940	3.800
TOTALE IMPIEGHI		20.138	28.782
Aumento (decremento) disponibilità presso banche e cassa		1.316	(5.529)
TOTALE		21.454	23.253
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa inizio esercizio		5.991	11.520
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa fine periodo		7.307	5.991



Nota integrativa - Allegato 3

Società SIAT SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2024

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico		1	21	41
		9.904	0	9.904
Proventi da investimenti	+	2		42
		6.862		6.862
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3		43
		1.957		1.957
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	44
			0	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5		45
		2.972		2.972
Risultato intermedio di gestione		6	26	46
		11.837	0	11.837
Altri proventi	+	7	27	47
		9.799	0	9.799
Altri oneri	-	8	28	48
		10.658	0	10.658
Proventi straordinari	+	9	29	49
		680	0	680
Oneri straordinari	-	10	30	50
		3.380	0	3.380
Risultato prima delle imposte		11	31	51
		8.279	0	8.279
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	32	52
		2.390	0	2.390
Risultato di esercizio		13	33	53
		5.889	0	5.889

Nota integrativa - Allegato 4

Società SIAT SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2024

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 5.924	31 28.712
Incrementi nell'esercizio	+	2 579	32 2.077
per: acquisti o aumenti		3 579	33 0
riprese di valore		4 0	34 0
rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 0	36 2.077
Decrementi nell'esercizio	-	7 0	37 0
per: vendite o diminuzioni		8 0	38 0
svalutazioni durature		9 0	39 0
altre variazioni		10 0	40 0
Esistenze finali lorde (a)		11 6.503	41 30.789
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 4.986	42 10.990
Incrementi nell'esercizio	+	13 946	43 784
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 946	44 784
altre variazioni		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 0
altre variazioni		18 0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b)		19 5.932	49 11.774
Valore di bilancio (a - b)		20 571	50 19.015
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali		22 0	52 0
Svalutazioni totali		23 0	53 0

Nota integrativa - Allegato 5

Società SIAT SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2024

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	181	0	0
Incrementi nell'esercizio:	+	0	0	0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		0	0	0
riprese di valore		0	0	0
rivalutazioni		0		
altre variazioni		0	0	0
Decrementi nell'esercizio:	-	111	0	0
per: vendite o rimborsi		111	0	0
svalutazioni		0	0	0
altre variazioni		0	0	0
Valore di bilancio		70	0	0
Valore corrente		237	0	0
Rivalutazioni totali		0		
Svalutazioni totali		0	0	0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Pagina lasciata intenzionalmente bianca.

Nota integrativa - Allegato 8

Società SIAT SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2024

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese:	1	0	21	0	41	0	61	0	81	0	101	0
a) azioni quotate	2	0	22	0	42	0	62	0	82	0	102	0
b) azioni non quotate	3	0	23	0	43	0	63	0	83	0	103	0
c) quote	4	0	24	0	44	0	64	0	84	0	104	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	0	65	0	85	0	105	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	74.355	26	75.134	46	80.691	66	82.701	86	155.047	106	157.835
a1) titoli di Stato quotati	7	57.096	27	57.658	47	53.192	67	54.001	87	110.288	107	111.659
a2) altri titoli quotati	8	17.260	28	17.476	48	27.499	68	28.700	88	44.759	108	46.176
b1) titoli di Stato non quotati	9	0	29	0	49	0	69	0	89	0	109	0
b2) altri titoli non quotati	10	0	30	0	50	0	70	0	90	0	110	0
c) obbligazioni convertibili	11	0	31	0	51	0	71	0	91	0	111	0
5. Quote in investimenti comuni	12	0	32	0	52	0	72	0	92	0	112	0
7. Investimenti finanziari diversi	13	0	33	0	53	0	73	0	93	0	113	0

II - Gestione vita	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese:	121	0	141	0	161	0	181	0	201	0	221	0
a) azioni quotate	122	0	142	0	162	0	182	0	202	0	222	0
b) azioni non quotate	123	0	143	0	163	0	183	0	203	0	223	0
c) quote	124	0	144	0	164	0	184	0	204	0	224	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	0	145	0	165	0	185	0	205	0	225	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	0	146	0	166	0	186	0	206	0	226	0
a1) titoli di Stato quotati	127	0	147	0	167	0	187	0	207	0	227	0
a2) altri titoli quotati	128	0	148	0	168	0	188	0	208	0	228	0
b1) titoli di Stato non quotati	129	0	149	0	169	0	189	0	209	0	229	0
b2) altri titoli non quotati	130	0	150	0	170	0	190	0	210	0	230	0
c) obbligazioni convertibili	131	0	151	0	171	0	191	0	211	0	231	0
5. Quote in investimenti comuni	132	0	152	0	172	0	192	0	212	0	232	0
7. Investimenti finanziari diversi	133	0	153	0	173	0	193	0	213	0	233	0

Nota integrativa - Allegato 9

Società SIAT SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2024

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimento comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote	Quote di fondi comuni di investimento	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Quote di investimenti comuni	Investimenti finanziari diversi
		C.III.1	C.III.2	C.III.3	C.III.5	C.III.7
Esistenze iniziali	+	1 0	21 0	41 81.102	81 0	101 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 0	42 12.372	82 0	102 0
per: acquisti		3 0	23 0	43 10.731	83 0	103 0
riprese di valore		4 0	24 0	44 0	84 0	104 0
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5 0	25 0	45 0	85 0	105 0
altre variazioni		6 0	26 0	46 1.641	86 0	106 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 0	27 0	47 19.118	87 0	107 0
per: vendite		8 0	28 0	48 18.581	88 0	108 0
svalutazioni		9 0	29 0	49 0	89 0	109 0
trasferimenti al portafoglio non durevole		10 0	30 0	50 0	90 0	110 0
altre variazioni		11 0	31 0	51 537	91 0	111 0
Valore di bilancio		12 0	32 0	52 74.355	92 0	112 0
Valore corrente		13 0	33 0	53 75.134	93 0	113 0

Nota integrativa - Allegato 10

Società SIAT SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2024

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Azioni e quote		Quote di fondi comuni di investimento	
		C.III.1		C.III.2	
Esistenze iniziali	+	1	31	²¹	402
Incrementi nell'esercizio:	+	2	36	²²	0
per: erogazioni		3	36		
riprese di valore		4	0		
altre variazioni		5	0		
Decrementi nell'esercizio:	-	6	14	²⁶	0
per: rimborsi		7	14		
svalutazioni		8	0		
altre variazioni		9	0		
Valore di bilancio		10	53	³⁰	402

Nota integrativa - Allegato 13

Società SIAT SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2024

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri

	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi	1	39.386	11	49.805	21 -10.419
Riserva per rischi in corso	2	190	12	235	22 -45
Valore di bilancio	3	39.576	13	50.040	23 -10.464
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	228.485	14	200.642	24 27.843
Riserva per spese di liquidazione	5	6.688	15	4.411	25 2.277
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	65.427	16	59.099	26 6.328
Valore di bilancio	7	300.601	17	264.152	27 36.449

Nota integrativa - Allegato 15

Società SIAT SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2024

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accanto- namenti	Trattamento di fine rappor- to di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 0	11 865	21 350	31 617
Accantonamenti dell'esercizio	+	2 0	12 455	22 2.850	32 453
Altre variazioni in aumento	+	3 0	13 0	23 0	33 0
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 0	14 0	24 158	34 67
Altre variazioni in diminuzione	-	5 0	15 0	25 0	35 441
Valore di bilancio		6 0	16 1.320	26 3.041	36 561

Nota integrativa - Allegato 16

Società SIAT SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2024

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Azioni e quote	1	69	2	0	3	0	4	0	5	0	6	70
Obbligazioni	7	0	8	0	9	0	10	0	11	0	12	0
Finanziamenti	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0
Quote in investimenti comuni	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Depositi presso enti creditizi	25	0	26	0	27	0	28	0	29	0	30	0
Investimenti finanziari diversi	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
Depositi presso imprese cedenti	37	0	38	0	39	0	40	0	41	0	42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	0	44	0	45	0	46	0	47	0	48	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	0	56	0	57	0	58	0	59	0	60	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	3.637	62	0	63	0	64	0	65	0	66	3.637
Altri crediti	67	3.196	68	0	69	10	70	0	71	0	72	3.207
Depositi bancari e c/c postali	73	0	74	0	75	0	76	0	77	0	78	0
Attività diverse	79	0	80	0	81	0	82	0	83	0	84	0
Totale	85	6.902	86	0	87	10	88	0	89	0	90	6.913
di cui attività subordinate	91	0	92	0	93	0	94	0	95	0	96	0

II: Passività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	937	110	0	111	0	112	0	113	0	114	937
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Debiti diversi	139	3.113	140	0	141	164	142	0	143	0	144	3.277
Passività diverse	145	2.325	146	0	147	0	148	0	149	0	150	2.325
Totale	151	6.375	152	0	153	164	154	0	155	0	156	6.539

Nota integrativa - Allegato 19

Società SIAT SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2024

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassi- curazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 189	2 203	3 111	4 32	5 -58
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 6.095	7 6.126	8 4.476	9 1.903	10 125
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 0	12 0	13 0	14 0	15 0
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 145.119	17 156.138	18 148.365	19 30.748	20 31.257
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 944	22 938	23 3.944	24 248	25 2.394
R.C. generale (ramo 13)	26 5.634	27 5.858	28 4.337	29 1.302	30 -610
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 241	32 187	33 -65	34 74	35 -9
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 1.405	37 1.946	38 215	39 251	40 -925
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 1	42 1	43 0	44 0	45 0
Assistenza (ramo 18)	46 0	47 0	48 0	49 0	50 0
Totale assicurazioni dirette	51 159.626	52 171.396	53 161.382	54 34.559	55 32.173
Assicurazioni indirette	56 18.658	57 18.830	58 8.146	59 5.691	60 -2.811
Totale portafoglio italiano	61 178.284	62 190.226	63 169.528	64 40.250	65 29.362
Portafoglio estero	66 80	67 -54	68 274	69 26	70 -273
Totale generale	71 178.364	72 190.172	73 169.803	74 40.276	75 29.089

Nota integrativa - Allegato 21

Società SIAT SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2024

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	15	41	0	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	0	42	0	82
Totale	3	15	43	0	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	501	44	0	84
Proventi derivanti da altri investimenti:					
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	0	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0	46	0	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	0	47	0	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	6.247	48	0	88
Interessi su finanziamenti	9	2	49	0	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0	53	0	93
Totale	14	6.248	54	0	94
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97
Altre azioni e quote	18	0	58	0	98
Altre obbligazioni	19	13	59	0	99
Altri investimenti finanziari	20	0	60	0	100
Totale	21	13	61	0	101
Profitti sul realizzo degli investimenti:					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	30	63	0	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104
Profitti su altre azioni e quote	25	0	65	0	105
Profitti su altre obbligazioni	26	55	66	0	106
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0	67	0	107
Totale	28	85	68	0	108
TOTALE GENERALE	29	6.862	69	0	109

Nota integrativa - Allegato 23

Società SIAT SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2024

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	0	31	0	61	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	498	32	0	62	498
Oneri inerenti obbligazioni	3	434	33	0	63	434
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	0	36	0	66	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	219	37	0	67	219
Totale	8	1.151	38	0	68	1.151
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	784	39	0	69	784
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0	40	0	70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote	12	0	42	0	72	0
Altre obbligazioni	13	9	43	0	73	9
Altri investimenti finanziari	14	0	44	0	74	0
Totale	15	794	45	0	75	794
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	0	47	0	77	0
Perdite su obbligazioni	18	12	48	0	78	12
Perdite su altri investimenti finanziari	19	0	49	0	79	0
Totale	20	12	50	0	80	12
TOTALE GENERALE	21	1.957	51	0	81	1.957

Nota integrativa - Allegato 25

Società SIAT SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2024

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

		Codice ramo <u>1</u>	Codice ramo <u>2</u>	Codice ramo <u>3</u>	Codice ramo <u>4</u>	Codice ramo <u>5</u>	Codice ramo <u>6</u>						
		Infortuni	Malattia	Corpi veicoli terrestri	Corpi veicoli ferrov.	Corpi veicoli aerei	Corpi veicoli maritt.						
		(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)						
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione													
Premi contabilizzati	+	1	189	1	0	1	0	1	632	1	102.805		
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	-14	2	0	2	0	2	-73	2	-10.964		
Oneri relativi ai sinistri	-	3	111	3	0	3	0	3	-25	3	130.049		
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0	4	0	4	0	4	0	4	0		
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-3	5	0	5	0	5	0	5	111		
Spese di gestione	-	6	32	6	0	6	0	6	101	6	17.919		
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		7	57	7	0	7	0	7	25	7	902		
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8	-58	8	0	8	0	8	-3	8	-829		
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9	0	9	0	9	0	9	-1	9	2		
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10	0	10	0	10	0	10	0	10	46		
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11	2	11	0	11	0	11	20	11	1.866		
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12	2	12	0	12	0	12	20	12	96		
											5.553		
		Codice ramo <u>7</u>	Codice ramo <u>8</u>	Codice ramo <u>9</u>	Codice ramo <u>10</u>	Codice ramo <u>11</u>	Codice ramo <u>12</u>						
		Infortuni	Malattia	Corpi veicoli terrestri	Corpi veicoli ferrov.	Corpi veicoli aerei	Corpi veicoli maritt.						
		(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)						
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione													
Premi contabilizzati	+	1	41.465	1	0	1	944	1	6.095	1	216	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	36	2	0	2	6	2	-32	2	-18	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	18.271	3	0	3	3.944	3	4.476	3	379	3	-11
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0	4	0	4	0	4	0	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-1.211	5	0	5	-2	5	-546	5	0	5	0
Spese di gestione	-	6	12.689	6	0	6	248	6	1.903	6	40	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		7	9.258	7	0	7	-3.256	7	-799	7	-184	7	12
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8	-6.644	8	0	8	2.394	8	125	8	128	8	-16
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9	1.297	9	0	9	163	9	1.041	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10	34	10	0	10	2	10	0	10	0	10	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11	744	11	0	11	49	11	192	11	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12	4.621	12	-1	12	-652	12	559	12	-56	12	-4
		Codice ramo <u>13</u>	Codice ramo <u>14</u>	Codice ramo <u>15</u>	Codice ramo <u>16</u>	Codice ramo <u>17</u>	Codice ramo <u>18</u>						
		Infortuni	Malattia	Corpi veicoli terrestri	Corpi veicoli ferrov.	Corpi veicoli aerei	Corpi veicoli maritt.						
		(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)						
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione													
Premi contabilizzati	+	1	5.634	1	0	1	241	1	1.405	1	1	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	-224	2	0	2	54	2	-541	2	0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	4.337	3	0	3	-65	3	215	3	0	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0	4	0	4	0	4	0	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-33	5	0	5	0	5	-19	5	0	5	0
Spese di gestione	-	6	1.302	6	0	6	74	6	251	6	0	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		7	187	7	0	7	177	7	1.462	7	0	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8	-610	8	0	8	-9	8	-925	8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9	30	9	0	9	0	9	0	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10	0	10	0	10	0	10	0	10	0	10	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11	75	11	0	11	4	11	19	11	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12	-318	12	0	12	172	12	555	12	0	12	0

Nota integrativa - Allegato 26

Società SIAT SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2024

**Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano**

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati					
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4					
Premi contabilizzati	+ 1	159.626	11	127.638	21	18.658	31	8.741	41	41.905
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	-11.770	12	-8.948		-172	32	185	42	-3.179
Oneri relativi ai sinistri	- 3	161.382	13	126.543	23	8.146	33	3.973	43	39.013
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4	0	14	0	24	0	34	0	44	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	-1.703	15	-2.005	25	-448	35	-194	45	49
Spese di gestione	- 6	34.559	16	40.212	26	5.691	36	1.578	46	-1.539
Saldo tecnico (+ o -)	7	-26.247	17	-32.173	27	4.544	37	2.811	47	7.659
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-								48	82
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 9	2.576			29	395			49	2.972
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10	-23.671	20	-32.173	30	4.939	40	2.811	50	10.549

Nota integrativa - Allegato 29

Società SIAT SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2024

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	-645
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	-645
			(A + B + C - D + E)

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	0
			(A + B + C)

Società SIAT SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	501	2	0	3	0	4	0	5	0	6	501
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	15	8	0	9	0	10	0	11	0	12	15
Proventi su obbligazioni	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0
Interessi su finanziamenti	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Proventi su altri investimenti finanziari	25	0	26	0	27	0	28	0	29	0	30	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
Totale	37	516	38	0	39	0	40	0	41	0	42	516
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	0	44	0	45	0	46	0	47	0	48	0
Altri proventi												
Interessi su crediti	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	4.355	56	0	57	5	58	0	59	0	60	4.359
Altri proventi e recuperi	61	8	62	0	63	0	64	0	65	0	66	8
Totale	67	4.363	68	0	69	5	70	0	71	0	72	4.368
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	30	74	0	75	0	76	0	77	0	78	30
Proventi straordinari	79	0	80	0	81	0	82	0	83	0	84	0
TOTALE GENERALE	85	4.909	86	0	87	5	88	0	89	0	90	4.913

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 30

Esercizio 2024

II: Oneri

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti agli investimenti	91	129	92	0	93	0	94	0	95	0	96	129
Interessi su passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Interessi su debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Interessi su altri debiti	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Perdite su crediti	139	0	140	0	141	0	142	0	143	0	144	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	3.360	146	0	147	0	148	0	149	0	150	3.360
Oneri diversi	151	472	152	0	153	142	154	0	155	0	156	614
Totale	157	3.961	158	0	159	142	160	0	161	0	162	4.103
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	0	164	0	165	0	166	0	167	0	168	0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	0	170	0	171	0	172	0	173	0	174	0
Oneri straordinari	175	0	176	0	177	0	178	0	179	0	180	0
TOTALE GENERALE	181	3.961	182	0	183	142	184	0	185	0	186	4.103

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società SIAT SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2024

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 72.350	5 0	11 0	15 0	21 72.350	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0	6 39.134	12 0	16 0	22 0	26 39.134
in Stati terzi	3 0	7 48.143	13 0	17 0	23 0	27 48.143
Totale	4 72.350	8 87.277	14 0	18 0	24 72.350	28 87.277

Nota integrativa - Allegato 32

Società SIAT SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI P.A.

Esercizio 2024

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	6.456	31	0	61	6.456
- Contributi sociali	2	1.767	32	0	62	1.767
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	453	33	0	63	453
- Spese varie inerenti al personale	4	1.102	34	0	64	1.102
Totale	5	9.779	35	0	65	9.779
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale	8	0	38	0	68	0
Totale	9	0	39	0	69	0
Totale complessivo	10	9.779	40	0	70	9.779
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	0	41	0	71	0
Portafoglio estero	12	0	42	0	72	0
Totale	13	0	43	0	73	0
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	9.779	44	0	74	9.779

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	0	45	0	75	0
Oneri relativi ai sinistri	16	797	46	0	76	797
Altre spese di acquisizione	17	1.660	47	0	77	1.660
Altre spese di amministrazione	18	3.962	48	0	78	3.962
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	3.360	49	0	79	3.360
Altri Oneri	20	0	50	0	80	0
Totale	21	9.779	51	0	81	9.779

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	2
Impiegati	92	20
Salariati	93	101
Altri	94	2
Totale	95	125

IV: Amministratori e Sindaci

	Numero		Totale	
Amministratori	96	10	98	228
Sindaci ¹⁾	97	3	99	42

¹⁾ Compresa nr. 1 sostituzione





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.

ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE
DEL BILANCIO AL 31.12.2024

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Collegio Sindacale (il "**Collegio**") ha svolto le proprie attribuzioni in ottemperanza a quanto previsto (i) dal Codice Civile, (ii) dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e (iii) dalle disposizioni emanate dall'IVASS.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24 marzo 2025 e regolarmente trasmessoci.

È stata effettuata l'attività di vigilanza prevista dal primo comma dell'art. 2403, mentre l'attività relativa ai controlli sulla contabilità e sui bilanci, ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 27.10.2010, n. 39, è stata eseguita dalla Società di revisione incaricata EY S.p.A.

Pertanto, con la presente relazione, Vi informiamo in merito all'operato del Collegio ed ai più significativi elementi dal medesimo rilevati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 commi 1 e 3 del D.Lgs. 39/2010, ha anche la qualifica di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" (nel seguito "CCIRC").

Non essendo a noi demandata la revisione legale, nel corso dell'esercizio 2024 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenuto conto delle disposizioni dell'IVASS e avuti presenti i principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo Statuto sociale e non fossero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e, al riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo effettuato incontri con la Società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. La Società di revisione ci ha informato sulla sua attività e sull'esito delle verifiche trimestrali, a seguito delle quali non è venuta a conoscenza di fatti ritenuti dalla medesima censurabili o degni di segnalazione;
- abbiamo posto in essere uno scambio di informazioni con le funzioni Audit, Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio e Antiterrorismo;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di specifiche informazioni dai responsabili delle relative funzioni in merito alle procedure aziendali e l'analisi dei risultati delle verifiche svolte dalla Società di revisione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti all'impostazione ed ai criteri di valutazione del bilancio.

Con specifico riferimento a quanto richiesto dall'art. 12 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 (il "**Regolamento n. 24**") il Collegio dà atto di aver:

- verificato la compatibilità delle politiche generali di cui all'articolo 5, comma 1, lettera ff), del Regolamento n. 24 con le condizioni attuali e prospettive di equilibrio economico-finanziario dell'impresa;
- verificato a campione la sostanziale conformità degli atti di gestione alle politiche indicate nella relativa delibera quadro sugli investimenti;
- verificato la coerenza del complesso delle operazioni effettuate con le linee di indirizzo fissate nella politica degli investimenti;
- effettuato una specifica azione di sorveglianza sulle attività destinate a copertura delle riserve tecniche. In particolare, il Collegio ha verificato le procedure amministrative adottate dall'impresa per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, accertando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli.

Per quanto concerne l'assegnazione dei titoli ai comparti ad utilizzo durevole e ad utilizzo non durevole, il Collegio ha potuto constatare che la Società ha operato in conformità alle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella politica degli investimenti.

Il Collegio dà atto che la Società, ai sensi degli artt. 2497 e ss. del codice civile, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Assicurazioni S.p.A. (già Unipol Gruppo S.p.A.). La Società è, pertanto, destinataria di regole di comportamento necessarie ad assicurare l'espletamento dei compiti di coordinamento e di controllo delle società del Gruppo e finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e di informativa nei confronti del pubblico posti a carico degli emittenti quotati dalla normativa vigente. La Società ha inserito nella Nota Integrativa i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Unipol Gruppo S.p.A. (ora Unipol Assicurazioni S.p.A.).

Il Collegio dà atto che hanno continuato ad essere attivi nell'esercizio 2024 i contratti di outsourcing sottoscritti con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (ora Unipol Assicurazioni S.p.A.) aventi ad oggetto: (i) la gestione dei servizi relativi alle funzioni di controllo (Audit, Compliance e Risk Management), (ii) la funzione attuariale, (iii) la gestione dei servizi di funzionamento riguardanti altre aree e/o processi aziendali quali:

- consulenze tecniche ed amministrative nonché di servizi relativamente alla gestione dei sinistri per il settore "non Trasporti";
- Information Technology;
- gestione delle risorse umane ed organizzazione;
- acquisti di beni materiali;
- acquisti di servizi di natura non assicurativa;
- gestione del patrimonio immobiliare;
- gestione degli investimenti in valori mobiliari.

Per contro, alla stessa controllante vengono prestati servizi di natura tecnica, gestionale ed amministrativa relativamente al settore "Trasporti". Infine, sono altresì intercorsi rapporti di carattere riassicurativo, più specificamente rapporti di riassicurazione attiva riguardo ai rami del settore "Trasporti".

Il Collegio, nel corso dell'esercizio:

- ha vigilato sull'applicazione del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008, recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione delle attività delle imprese di assicurazione; in particolare, ha verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa ed il suo concreto funzionamento ed ha monitorato l'attività delle funzioni di Audit, di Compliance e di Risk-Management esaminando le periodiche relazioni predisposte dai Responsabili delle funzioni medesime operanti presso la capogruppo;
- ha verificato, in ottemperanza alle disposizioni in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle stesse, nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalla legge e dalle istruzioni di vigilanza;
- ha constatato che non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari derivati;
- ha regolarmente ricevuto dalla Società le relazioni periodiche sui reclami predisposte dal Responsabile della Funzione Audit, in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008, che la Società ha provveduto a trasmettere all'IVASS nei termini previsti unitamente alle osservazioni del Collegio.

Il Collegio, inoltre, dà atto che:

- la Società ha adottato un modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, concernente la responsabilità amministrativa della Società per i reati commessi dai propri dipendenti, nonché un Codice Etico, e che l'Organismo di Vigilanza ha regolarmente adempiuto il compito di vigilare sulla osservanza del medesimo modello;
- la Società ha effettuato la verifica dell'adeguatezza patrimoniale in conformità alla normativa in materia di vigilanza prudenziale (c.d. Solvency II) e dispone di fondi propri ammissibili a coprire i requisiti patrimoniali pari a 1,62 volte (1,68 volte al 31 dicembre 2023) il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) e pari a 4,37 volte (4,40 volte al 31 dicembre 2023) il Requisito Patrimoniale Minimo (MCR);
- nella Relazione sulla Gestione il Consiglio di Amministrazione ha evidenziato che sono state poste in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003 2003 e Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali - "GDPR"), al fine di garantire la tutela e l'integrità dei dati di clienti, dipendenti, collaboratori e, in generale, di tutti coloro con cui la società entra in contatto;
- la Società, nella Nota Integrativa - in riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art. 1, comma 125 della legge n. 124/2017 e successive modifiche ed integrazioni – segnala di non aver beneficiato, nel corso dell'esercizio 2024, di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici soggetti all'obbligo di informativa in bilancio ai sensi della stessa normativa;
- la Nota Integrativa al bilancio evidenzia in modo esauriente le tipologie d'investimento comprese nel portafoglio titoli per quanto attiene agli attivi patrimoniali inclusi nei comparti durevole e non durevole e che la Relazione sulla Gestione fornisce le informazioni sui principali fatti che hanno caratterizzato la gestione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato del controllo analitico di merito sul contenuto di bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla vigente legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura, scambiando con la Società EY S.p.A., revisore incaricato, dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. La società di revisione EY S.p.A. non ha comunicato alcun fatto, anomalia, criticità o omissione che comporti segnalazione da parte nostra nella presente relazione.

Il Collegio:

- ha constatato la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- dà atto che il bilancio di esercizio è redatto secondo gli schemi di legge, risultando conforme alle disposizioni applicabili al settore assicurativo ed in particolare a quelle previste dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. In riferimento all'articolo 2428 del codice civile il Collegio ha verificato che siano state recepite nella relazione sulla gestione le informazioni relative ai rischi ed alle incertezze a cui la Società potrebbe essere esposta ed alle relative politiche di gestione;
- dà atto che il bilancio è stato redatto dall'organo amministrativo nel presupposto della continuità aziendale;
- dà atto che i criteri di valutazione illustrati nella Nota Integrativa sono omogenei con quelli utilizzati per la redazione del bilancio 2023 e risultano conformi alle disposizioni di legge dando anche menzione in Nota Integrativa delle operazioni con parti correlate;
- ritiene, pertanto, che l'informativa data nel bilancio e nei suoi allegati consenta una chiara ed esauriente illustrazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia e dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

Si rammenta, inoltre, che, sulla base del combinato disposto degli artt. 17 e 19 del D.Lgs. 27.10.2010, n. 39, il collegio sindacale in qualità di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" ha vigilato su: a) il processo di informativa finanziaria; b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione; c) la revisione legale dei conti annuali; d) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione a favore della Società.

Il Collegio, anche nella propria qualifica di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha preso atto della relazione della società di revisione indipendente EY S.p.A. (la "**Relazione al Bilancio**") rilasciata - senza alcun rilievo né alcun richiamo di informativa - in data 7 aprile 2025 e redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39, dell'art. 10 del Regolamento UE 16 aprile 2014, n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.Lgs 7 settembre 2005 n. 209. Come previsto dalla normativa applicabile, la Relazione al Bilancio:

- identifica nella "Stima della riserva sinistri" un "aspetto chiave" della revisione contabile e fornisce una sintesi delle risposte di revisione come previsto dall'art. 10, comma 2 lett. c) del Regolamento UE 16 aprile 2014, n. 537/2014;
- contiene una sezione in cui vengono fornite le informazioni previste dall'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014;
- contiene il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e sulla sua conformità alle norme di legge come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39;
- contiene il giudizio sulla sufficienza delle riserve tecniche dei rami danni come richiesto dall'art. 102, comma 2, del D.Lgs 7 settembre 2005, n. 209.

Inoltre, la stessa società di revisione, ha emesso, in data 7 aprile 2025, la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento 16 aprile 2014, n. 537/2014 (la "**Relazione Aggiuntiva**"), in cui (i) segnala, tra l'altro, che non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile e non sono state individuate questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o a disposizioni statutarie e (ii) conferma - come disposto dall'art. 6, comma 2, lett. a) del Regolamento 16 aprile 2014, n. 537/2014 - che non si sono verificate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione rispetto a quanto previsto dagli articoli 10 e 17 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e degli artt. 4) e 5) del Regolamento Europeo n. 537/2014.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha provveduto a rilasciare i pareri, le osservazioni e/o le attestazioni richieste dalla normativa, anche regolamentare, vigente nonché dalle procedure interne.

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi. Il Collegio non ha presentato denunce al tribunale ex art. 2409 c.c.

Il Collegio, inoltre, segnala che, nella sezione relativa all'Evoluzione prevedibile della gestione ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio della Relazione sulla Gestione, gli Amministratori hanno segnalato che:

“Le previsioni macroeconomiche internazionali per l'anno 2025 sono caratterizzate da aspettative di accelerazione della crescita economica mondiale, con una economia statunitense ancora solida e con una accelerazione della crescita del PIL dell'Area Euro. In Italia, si prevede che la crescita venga trainata da un maggiore contributo dei consumi privati e dalla fine del ciclo negativo delle scorte; si prevede, inoltre, una convergenza dell'inflazione italiana poco al di sotto del target BCE del 2%.

Permane, tuttavia, una forte incertezza legata alla possibile risoluzione del conflitto Russia-Ucraina, nonché al progressivo consolidamento di politiche protezionistiche globali.

La gestione degli investimenti del Gruppo resta finalizzata alla coerenza tra attivi e passivi, all'ottimizzazione del profilo rischio rendimento e di liquidità del portafoglio anche al fine del mantenimento di un adeguato livello di solvibilità.

Il Gruppo ha ultimato la predisposizione del nuovo Piano Strategico 2025-2027 che verrà presentato ai mercati in data 28 marzo 2025.

Il risultato della gestione per l'anno in corso, escludendo eventi attualmente non prevedibili date anche le incertezze del contesto di riferimento, è atteso positivo.”

In conclusione, il Collegio dà atto che, nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società incaricata della revisione legale, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente Relazione.

Il Collegio, tenuto conto dei controlli effettuati dal Chief Risk Officer di Unipol Assicurazioni in merito alla proposta di distribuzione del dividendo, considerato che:

- i. la Compagnia dispone di un'elevata solidità patrimoniale, attuale e prospettica, esprimendo un Solvency Ratio individuale al 31 dicembre 2024 pari al 162%, con un eccesso di capitale di euro 28,1 milioni circa, determinato avendo già dedotto il dividendo proposto in distribuzione a valere sull'esercizio 2024, e;
- ii. il livello di adeguatezza patrimoniale attuale (considerando il pagamento dei dividendi previsti) e prospettica di Siat è adeguato a coprire i requisiti prudenziali del regime Solvency II;
- iii. la Compagnia non si è avvalsa della facoltà di sospendere temporaneamente la rilevazione delle minusvalenze del portafoglio titoli non durevoli nel bilancio di esercizio;

condivide la proposta di distribuzione di un dividendo di euro 0,12 per ognuna delle 38.000.000 azioni (per complessivi euro 4.560.000,00).

Nel fornire un giudizio globale positivo sulle risultanze dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale, tenuto conto di tutto quanto precede, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi (i) all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e (ii) all'approvazione della proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione condividendo le considerazioni elaborate dal Consiglio di Amministrazione - tenuto conto dei controlli effettuati dal Chief Risk Officer di Unipol Assicurazioni - in ordine alla sussistenza dei presupposti per procedere alla distribuzione del dividendo nella misura proposta, nel rispetto di criteri di prudenza.

Infine, ringraziando per la fiducia che ci avete accordato ricordiamo che - con l'Assemblea che approva il Bilancio d'esercizio - viene a scadere il mandato triennale del Collegio Sindacale e, pertanto, Vi invitiamo a provvedere in merito. A tale proposito evidenziamo che, secondo quanto previsto (i) dal Decreto Ministeriale 2 maggio 2022 n. 88 (il "Decreto 88/2022") e (ii) dalla vigente "Politica in materia di requisiti e criteri di idoneità alla carica degli esponenti aziendali di Unipol Assicurazioni S.p.A. e delle società assicurative italiane del Gruppo Unipol" (la "Fit&Proper Policy"), il Collegio ha predisposto l'"Orientamento agli Azionisti sulla composizione del Collegio Sindacale per il triennio 2025-2027" che è stato portato alla Vostra attenzione dai competenti uffici della Compagnia affinché siano effettuati gli adempimenti connessi alla prossima Assemblea degli Azionisti prevista per il 24 aprile 2025.

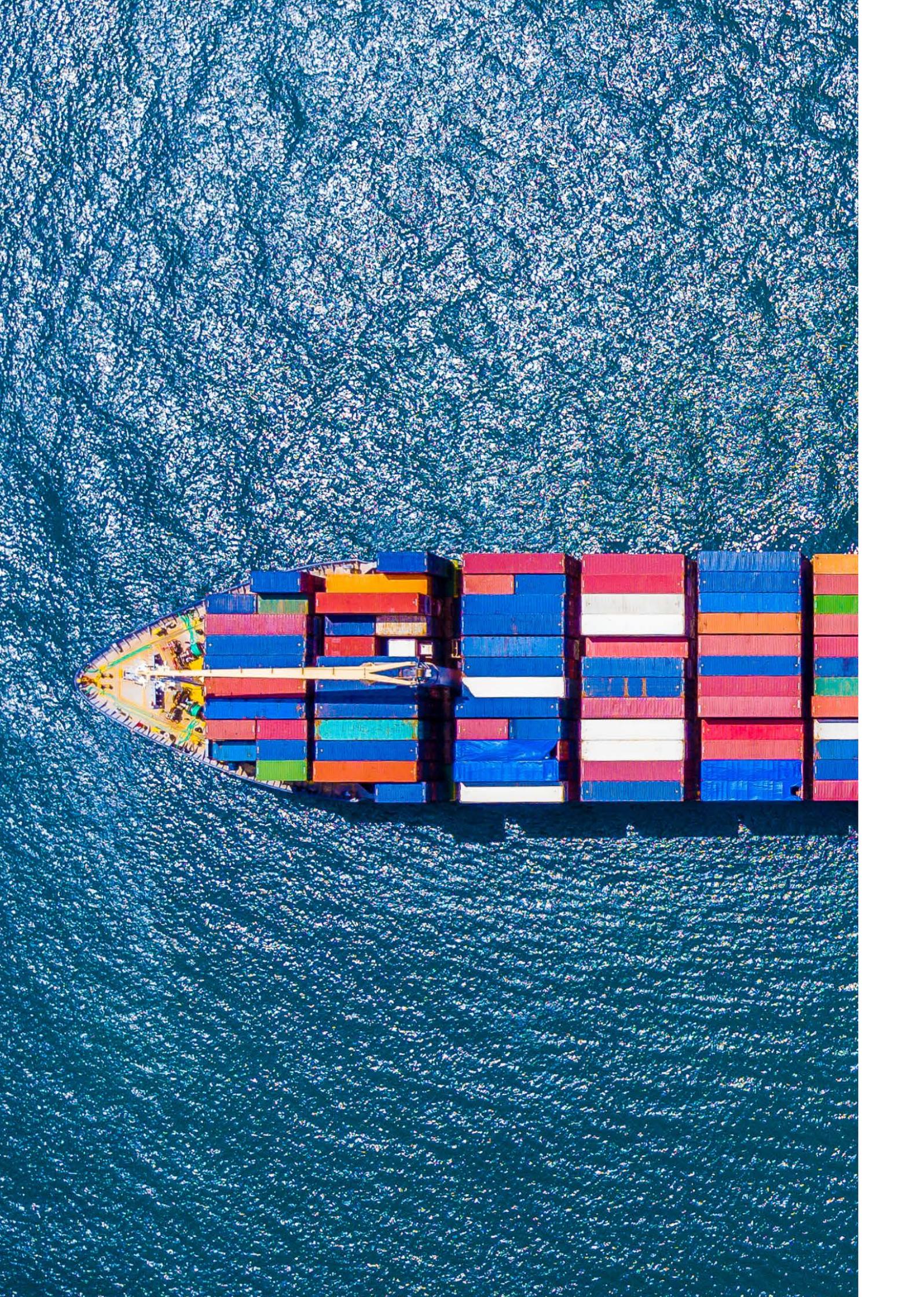
Milano, 7 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

(dott. Alessandro Contessa)

(dott. Roberto Chiusoli)

(avv. Roberto Tieghi)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

**Shape the future
with confidence**

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento
(UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti di
SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Shape the future
with confidence

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Stima della riserva sinistri</p> <p>Le riserve tecniche dei rami danni, iscritte al 31 dicembre 2024 per un ammontare complessivo pari a euro 342.973 migliaia, includono euro 300.601 migliaia relativi alla riserva sinistri. La riserva sinistri è stimata attraverso un processo multifase che prevede, dapprima, la valutazione analitica del costo presunto di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio e, successivamente, al fine di tener conto di tutti i futuri oneri ragionevolmente prevedibili, il ricorso all'applicazione di metodi statistico-attuariali per la determinazione della riserva sinistri a costo ultimo, inclusiva dell'accantonamento per ritardate denunce, stimato sulla base delle esperienze acquisite con riguardo ai sinistri degli esercizi precedenti denunciati tardivamente.</p> <p>La valutazione della riserva sinistri è, quindi, un articolato processo di stima che presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo che si caratterizzano anche per un elevato grado di soggettività nella scelta delle assunzioni, quale ad esempio l'andamento futuro dei sinistri, in particolare con riferimento ai segmenti caratterizzati da lunghi periodi di gestione, quale ad esempio il ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, che rappresenta il principale business aziendale. Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla riserva sinistri è riportata in nota integrativa nella Sezione 1 "Illustrazione dei criteri di valutazione" della Parte A "Criteri di valutazione" e nella Sezione 10 "Riserve tecniche (Voce C.I)" della Parte B "Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico".</p>	<p>La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di una serie di procedure di cui di seguito si riporta la sintesi di quelle maggiormente rilevanti:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione del processo di stima della riserva sinistri e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi; tale attività è stata svolta anche con riferimento ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai portafogli assicurativi presi a riferimento per il calcolo delle stesse e ha tenuto altresì in considerazione le attività di verifica svolte dalla funzione attuariale della Società e i relativi esiti;• l'esame dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ai fini della stima della riserva sinistri;• lo svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio, nonché attraverso la verifica della loro coerenza rispetto alle altre informazioni di bilancio, ai valori attesi e ai risultati registrati nei precedenti esercizi;• la verifica, per ciascun portafoglio ritenuto significativo, della ragionevolezza dell'ammontare della stima della riserva sinistri, anche attraverso un autonomo <i>reperforming</i> delle procedure attuariali di calcolo della medesima, ove applicabile, e lo sviluppo di analisi di sensitività. <p>Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materie statistico-attuariali.</p>



Shape the future
with confidence

Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



**Shape the future
with confidence**

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni ci ha conferito in data 21 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Shape the future
with confidence

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione [, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità,];
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

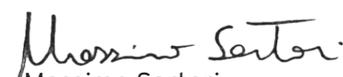
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci dalla SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni chiuso al 31 dicembre 2024. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

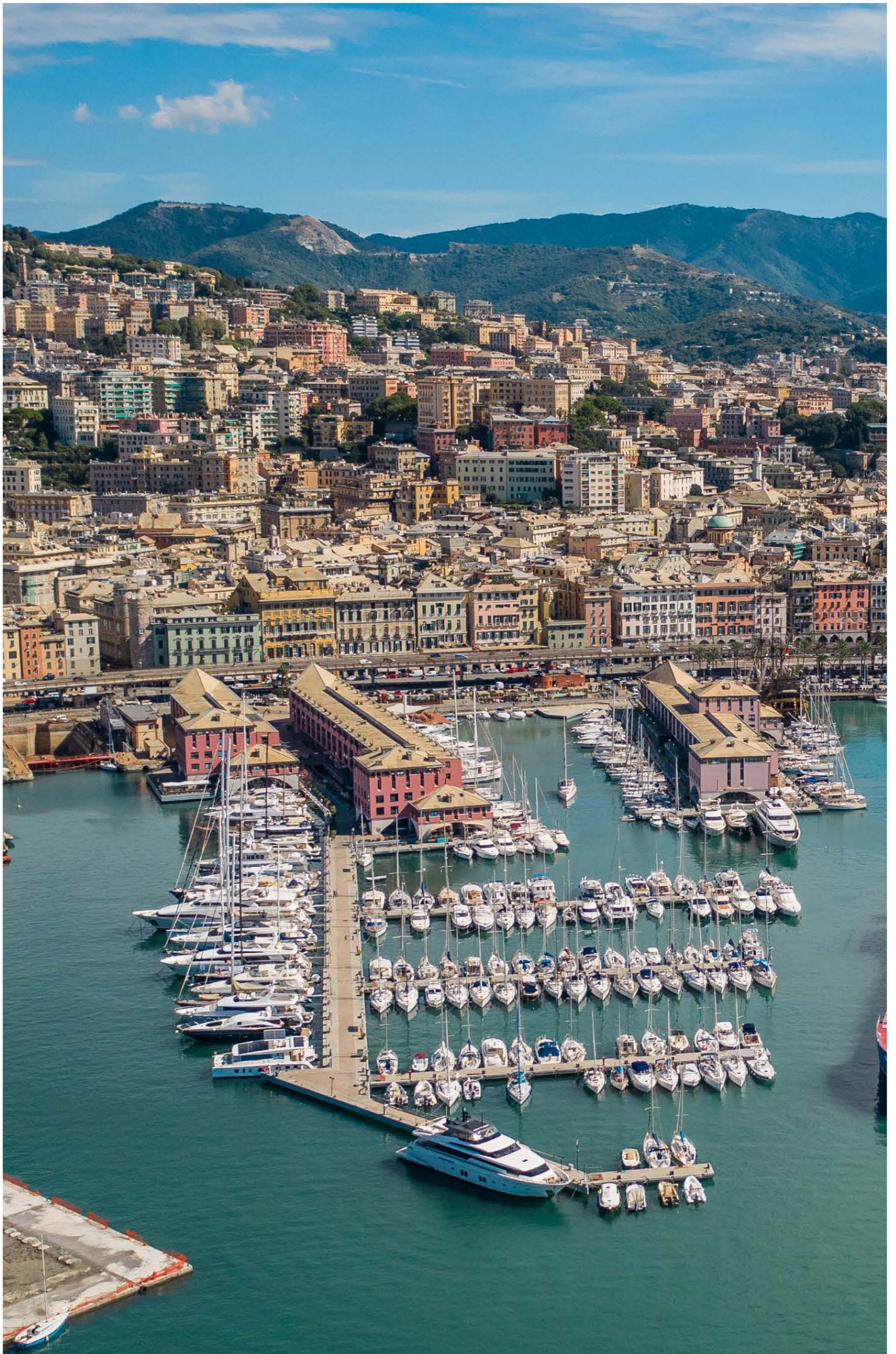
Milano, 7 aprile 2025

EY S.p.A.


Massimo Sartori
(Revisore Legale)







**ESTRATTO DELLE
DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA DEL 24
APRILE 2025**

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi in prima convocazione il giorno 24 aprile 2025, ha deliberato:

- di approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione;
- di approvare la proposta di destinazione dell'utile di esercizio;
- di approvare la distribuzione di un dividendo unitario di 0,12 € per azione;
- di approvare il trasferimento, nell'ambito delle Altre Riserve, dell'importo di 29.008 € dalla Riserva per utili su cambi alla Riserva Straordinaria (ex art. 2426, punto 8-bis del Codice Civile);
- di determinare in 11 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e di nominare, per il triennio che scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027, i signori: Donato Boggia, Mara Anna Rita Caverni, Daniele Ferrè, Silvia Lazzari, Daniela Marucci, Paolo Pietro Silvio Peveraro, Vittorio Alberto Angelo Pini, Roberto Pittalis, Elisabetta Righini, Gian Carlo Sangalli ed Enrico San Pietro;
- di nominare i signori: Alessandro Contessa – Presidente, Federica Mantini – Sindaco effettivo, Daniela Travella – Sindaco effettivo, Claudio Lenoci – Sindaco supplente, Rossella Porfido – Sindaco Supplente, quali componenti il Collegi Sindacale per il triennio che scadrà con l'approvazione del bilancio al dicembre 2027.



Siat
ASSICURAZIONI

Via V Dicembre, 3- 16121 Genova
Tel. 010.5546.1- Telefax 010.5546.400

www.siat-assicurazioni.it
siat@siatass.com